

COMUNE DI JESI
Provincia di Ancona

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE
DEL 23.01.2004

La seduta ha inizio alle ore 16.40

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Colleghi...

COMMA N. 2 – DELIBERA N.1 DEL 23.01.2004

INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE COMUNALE CESARE SERRINI DEL GRUPPO SOCIALISTI UNITI JESINI PER CONOSCERE LE RAGIONI DELLA CHIUSURA SENZA PREAVVISO DEGLI UFFICI DEI SERVIZI DEMOGRAFICI IL GIORNO 5 GENNAIO 2004

Sono presenti in aula n.24 componenti

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Collega Serrini per illustrare l'interrogazione. Iniziamo dall'interrogazione... scusate. ... come? (*intervento fuori microfono.*) ...non è necessario illustrarla. Allora, do la parola al Sindaco per rispondere all'interrogazione del collega Serrini, prego Sindaco.

SINDACO – FABIANO BELCECCHI: Per quanto riguarda la questione posta dal Consigliere Serrini, io posso assicurare che le motivazioni che hanno portato alla chiusura del giorno 5 sono legate ad una questione che riguarda la definizione di un calendario complessivamente inteso in Comune di chiusure per ponti e cose questo genere, considerando tra l'altro che tutto questo è avvenuto all'inizio dei primi giorni dell'anno con forse il primo e unico ponte esistente per il 2004, proprio in occasione del 5 gennaio. Di questa decisione sono state informate tutte le strutture, come pure è stata data comunicazione ed informazione alla stampa, ed anche sulla rete civica ed all'ufficio dei servizi demografici; è stato provveduto come in altre occasioni a affiggere alla porta dell'ufficio una informativa concernente la chiusura per il giorno 5 che appunto come dicevo era stata già preannunciata sia dalla stampa che nella rete civica, oltretutto il problema vero è, almeno a quanto ci risulta, che così come è successo in altri posti dove sono i nostri uffici decentrati, anche all'ufficio dei servizio demografici c'è stata la rimozione di questo cartello da parte di ignoti, tanto che si provvederà nelle prossime settimane all'installazione, almeno per quanto riguarda la situazione dell'ufficio ai servizi demografici di una bacheca che consenta di garantire una informazione durevole ai cittadini per evitare appunto che si possano ripetere situazioni come quelle che si sono venute a creare in questa circostanza, fermo restando però che da un lato la ristrettezza dei tempi, dall'altro il fatto che comunque di questo fatto era stata data informazione e notizia sia sulla stampa che sulla rete civica.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie Sindaco, la parola al collega Serrini per dichiararsi soddisfatto o meno. Prego.

CONSIGLIERE – SERRINI CESARE (Socialisti Uniti Jesini): Sì, sono soddisfatto, l'unica cosa: mi pare che sarebbe opportuno anticipare per tempo l'informativa anche perché molti cittadini magari non si collegano alla rete Internet civica e quindi magari non lo sanno. Anticipare l'iniziativa cui il Sindaco faceva riferimento in maniera che i cittadini possono saperlo con maggiore anticipo.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Serrini. Passiamo all'interrogazione numero 3.

COMMA N. 3

INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE COMUNALE ANNIBALE MASTRI DEL GRUPPO DI ALLEANZA NAZIONALE SUI PROBLEMI DI RISCALDAMENTO DI RECENTE VERIFICATISI PRESSO LA STRUTTURA SCOLASTICA SITA NELLE VICINANZE DEL CENTRO COMMERCIALE “LA FORNACE”

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Non vedo il collega Mastri quindi l'interrogazione viene cancellata credo. Eventualmente sarà riproposta se il collega Mastri lo ritiene opportuno al prossimo Consiglio Comunale.

RITIRATA PERCHÉ NON PRESENTE IL CONSIGLIERE MASTRI.

(articolo 64, comma 3, del regolamento del Consiglio Comunale)

COMMA N. 1 – DELIBERA N.2

INTERROGAZIONE DEI CONSIGLIERI BRAVI E MONTALI DEL GRUPPO DI FORZA ITALIA IN MERITO ALL'ATTIVITÀ DEL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE DI JESI ED ALLE ESIGENZE SEMPRE PIÙ PRESSANTI DEI CITTADINI

Sono presenti in aula n.24 componenti

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Collega Bravi per illustrare? Prego.

CONSIGLIERE – FRANCESCO BRAVI (Forza Italia): Grazie Presidente, io purtroppo debbo leggere un po' quello che è scritto anche se è abbastanza lungo, anche perché c'è da fare una piccola correzione, quindi c'è il testo in possesso di tutti i consiglieri comunque do lettura anche perché c'è il pubblico che vorrei venisse a conoscenza nei dettagli di quanto abbiamo trattato nell'interrogazione.

“Sindaco ed Assessore, nell'enunciare i 4 punti su cui si muove l'attività attuale del corpo della Polizia Municipale di Jesi intanto hanno fatto una dimenticanza grave, voluta o non, dimenticandosi di rispondere alla domanda con la quale abbiamo fatto presente che i Vigili Urbani da alcuni mesi sono senza comandante e la figura di tale dirigente è stata accorpata con quella dei Lavori Pubblici. Bene, vediamo i 4 punti degli amministratori jesini a cui hanno creduto di dare risposta, dopo le mie critiche:

- 1) Controllo del traffico e della viabilità: abbiamo verificato che su 37 componenti, il corpo dei Vigili Urbani di Jesi ha solo 17 Vigili impiegati per il controllo del traffico e comunque tutti e solo servizi di routine giornaliera; ma fra questi 17 ci sono ben 7 Vigili Urbani ai quali non è riconosciuta la qualifica di agente ausiliare di Pubblica Sicurezza - senza qualifica e senza indennità, che non hanno alcun potere sull'ordine pubblico, quindi controllo degli Stadi, scioperi, eccetera perché necessiterebbe dell'aumento in vecchie lire di 100.000 lire a persona. Quindi solo 8 persone per turno fanno servizio di viabilità e tra queste 8, 2 sono addette anche al servizio infortunistica. Naturalmente da queste 8 vanno tolte quelle che fanno riposo settimanale, servizi extra, malattia; quindi si può supporre che mediamente siano su strada 3 pattuglie di due persone al mattino e 3 il pomeriggio. Ed i servizi notturni che si facevano una volta? I controlli dei giardini pubblici? Niente di tutto questo. E che dire del caos della viabilità e del parcheggio selvaggio in viale della Vittoria ed in via Gallodoro? Delle lamentazioni dei cittadini di questo quartiere, inascoltati? Non facciamo commenti. Desideriamo solo rispondere punto per punto con certissima precisione. Più avanti diremo perché.
- 2) Presenza capillare sul territorio cittadino: che vedono coinvolte le Circoscrizioni, le quali permettono un monitoraggio costante dello stesso territorio. Ci sono 2 agenti per ogni turno (2 il mattino e 2 il pomeriggio) che coprono mattina e sera il centro, tutte le traverse e piazze e nei giorni di mercato via Pergolesi. Gli altri 4 agenti per turno di cui una pattuglia rileva incidenti stradali, l'altra pattuglia dovrebbe controllare i quartieri e le entrate come le uscite degli studenti dalle scuole di ogni ordine e grado. Ma questi servizi - c'è stato riferito - al massimo possono essere ricoperti per due ore al giorno ed in modo saltuario. Addirittura per quanto riguarda le frazioni di Castelrosino, Mazzanrugno e Minonna il servizio programmato prevede 3 – 4 passaggi al mese e per un'ora soltanto! Non esiste alcun monitoraggio del territorio, non ci sono incontri con le Circoscrizioni sui vari problemi! Quello che è grave, è che non esiste più una programmazione dei controlli del peso netto, i prezzi, i mercati non vengono più controllati da anni. E quanto ce ne sarebbe bisogno invece in questi momenti per l'aumento incontrollato proprio dei prezzi anche da parte dei commercianti jesini. L'amministrazione comunale come tutela gli interessi dei propri cittadini? Sembra che ci sia qualche controllo nel settore edilizio soltanto su denuncia dei cittadini, chi controlla l'ambiente? Chi controlla gli scarichi liquidi e gassosi o i rumori? Nessuno. Non sono problemi gravi per Sindaco e per l'Assessore del Comune di Jesi questi.

- 3) Liberare progressivamente risorse umane dei compiti burocratici: 37 componenti, dicevamo, e solo 17 su strada. Gli altri appartenenti al corpo dei Vigili Urbani sono così suddivisi: 8 ufficiali per servizi vari non sempre identificabili, 11 addetti agli uffici interni, 1 coordinatore responsabile. Bene: prima l'ufficio Segreteria era aperto al pubblico dalle 7.00 del mattino alle 20.00 di sera di tutti i giorni, compresa la domenica. Oggi, la domenica, l'ufficio è chiuso e si accede agli uffici amministrativi solo in fasce orarie prestabilite. Il lavoro è stato ridotto del 40% anche perché non si fanno più informazioni per i cambi di residenza come prevede la legge. Si stanno modificando vari regolamenti per togliere altre funzioni ai Vigili Urbani come il rilascio delle autorizzazioni per la pubblicità fonica e cartellonistica temporanea, il rilascio di concessioni per i passi carrai, il rilascio di occupazione di suolo pubblico. A tutt'oggi questo aggravio di mansioni non ha permesso di recuperare risorse umane da dedicare alla viabilità, anzi ha tolto un elemento dai servizi di viabilità, perché un altro Vigile addetto agli uffici è attualmente in maternità.
- 4) Sperimentazione ed uso di moderne tecnologie e multe: c'è un semplice autovelox (e non dei più moderni) ed un etilometro. Tutto qui la sperimentazione e l'uso di moderne tecnologie, sbandierate dal Sindaco e dall'Assessore alla Polizia Urbana. I Comuni con 40.000 abitanti, secondo un controllo effettuato da noi, hanno tra i 25 ed i 28 Vigili Urbani su strada ogni giorno. Per non parlare di Senigallia con le assunzioni estive. Ebbene, con questo numero di uomini su strada, questi Comuni raggiungono circa il miliardo di contravvenzioni l'anno, Jesi con 12 Vigili Urbani, cioè con la metà dei Vigili degli altri Comuni nei due turni giornalieri da gennaio ad oggi, ha già superato 900 milioni questo era scritto a fine 2003. E questa cifra contraddice il Sindaco e l'Assessore che hanno scritto di aver raggiunto solo il 50% dell'incasso dei pari abitanti, dicono sempre loro: per beneficiare servizi a favore dei bambini, anziani e disabili. Gli uffici di Polizia Urbana dicono invece che i 400/500 milioni di contravvenzioni annue del 2000/2001/2002 erano inferiori alle aspettative perché venivano effettuati servizi come il controllo della sicurezza, della micro criminalità, delle cinture di sicurezza, del casco, velocità e controlli notturni. Proprio tutto il contrario di quello che dice il Sindaco. Altro che applicazione del "Progetto Sicurezza" o parte di esso presentato più volte da Forza Italia di Jesi. Altro che applicazione dell'accordo stipulato con la Prefettura dell'allora Sindaco Polita, altro che coordinamento con le altre forze di Polizia sul territorio per uniformare i servizi alle reali esigenze della collettività che reclama continuamente." Grazie.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Bravi, per rispondere l'Assessore Rocchetti prego.

ASSESSORE – LEONELLO ROCCHETTI: Anche io sarò un po' lungo, perché giustamente...

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Io... Assessore Rocchetti. Il regolamento recita che abbiamo cinque minuti di tempo, io sono un po' elastico vedi tu.

ASSESSORE – LEONELLO ROCCHETTI: Io ringrazio il Dr. Bravi che ha fatto questa interrogazione perché chiariamo una volta per sempre, prima di tutto io non ho risposto, mi assumo la responsabilità, perché dovevo rispondere oggi, così non ho sprecato la carta. Io rispondo oggi. Siccome le chiacchiere non mi piace farle mi sono documentato, speriamo di soddisfare quelle che sono le richieste del Dr. Bravi. "Il Sindaco Fabiano Belcecchi nella seduta... ha informato il Consiglio Comunale della situazione che si era venuta a creare nella Polizia Municipale... con la richiesta da parte di Caioni di un periodo di aspettativa da allora non ha più ripreso il servizio presso il Comune che tuttora usufruisce di un comando presso altro ente..." che pare che anche lì non so se

ce la fanno ad arrivare di fuori. Non voglio fare polemiche, bisogna dire le cose come stanno. “... da allora le funzioni dirigenziali della Polizia Municipale sono state svolte da diversi dirigenti comunali in attesa di una scelta definitiva da parte del Caioni a seguito della modifica dello schema di organizzazione dell’ente, tramite atto della Giunta Comunale numero 203 del 04.08.03 è stato istituito il servizio Lavori Pubblici Mobilità e Polizia Municipale, tramite tale soluzione sono stati accorpati alla Polizia Municipale la viabilità e segnaletica, i trasporti ed il piano urbano del traffico, tutte problematiche connesse direttamente con la Polizia Municipale, le deleghe ai dirigenti del nuovo servizio sono state assegnate all’Architetto Giuliano Cardinaletti, ed è stato nominato quale responsabile della Polizia Municipale il dipendente Bruno Scarpini che fa le funzioni di comandate.” Questa operazione l’ho voluta io, perché io ho anche lo sport, Cardinaletti è responsabile del... allora accorpriamo tutto assieme, era questo il lavoro non quanto... è per una migliore funzionalità del servizio. Oggi a distanza di diversi mesi da parte delle Circostrizioni e dei cittadini arrivano segnali positivi che ci dimostrano di aver fatto la scelta giusta, non sempre però i servizi che si fanno in favore dei cittadini trovano il favore da parte di tutto il personale della Polizia Municipale che come traspare dalla nota del Consigliere Montali e Bravi sembra si sarebbero lamentati per i servizi che a loro dire non fanno più, se si riferiscono alle improprie mansioni svolte come il portare i pannolini o i medicinali, certo sono servizi sicuramente meno faticosi ed impegnativi che fare i Vigili, ma nonostante i primi siano servizi importante che non competono ai Vigili Urbani che debbono fare il loro mestiere, anche perché sono un costo per la collettività e non possono essere usati per compiti che si possono fare ad un più basso costo, con personale meno specializzato o addirittura con il volontariato. L’amministrazione deve attentamente valutare i costi dei servizi che eroga e che di questi ha tenuto conto anche nell’accorprire lavori pubblici e Polizia Municipale dato che tale operazione ha permesso di recuperare uno stipendio di un dirigente. Per quanto riguarda le sette unità alle quali non è riconoscibile la qualifica di ausiliario di Pubblica Sicurezza dire che non hanno alcun potere sul cittadino e sull’automobilista è completamente falso, il fatto poi che questa affermazione sia stata pubblicata sui giornali non aiuta certo i Vigili Urbani a svolgere al meglio la loro già difficile attività. I Vigili per conoscenza di Montali e Bravi possono svolgere il loro lavoro in quanto agenti di Polizia Giudiziaria, la qualifica di Pubblica Sicurezza ed ausiliare, serve solo se c’è una richiesta da parte delle competenti autorità cosa questa che non si è mai verificata. Per quanto riguarda i controlli che si facevano una volta e che oggi a dire di Montali e Bravi non si fanno più si fa rilevare che nessuno ha dato disposizioni ai Vigili Urbani di non controllare i giardini pubblici, il viale della Vittoria e via Gallodoro, anzi le disposizioni che ricevono sono di controllare assiduamente i punti critici della città, compresi i parchi pubblici, se vedono e ritengono sia il caso di farlo, va detto che i Vigili hanno una ampia autonomia operativa che è data loro dai contratti e dalle leggi vigenti. Per cui a differenza dei semplici esecutori, decidono la zona assegnata, quando e come intervenire, per fare viabilità o controllare il corretto svolgimento del traffico, è compito poi degli ufficiali del settore verificare se le disposizioni impartite vengono rispettate, certo i Vigili non hanno la bacchetta magica e che durante le ore di punta del traffico qualche attesa in più ai semafori ci può essere. Il resto se dovessimo pensare ad una città costruita solo in funzione delle ore di punta, dovremmo avere tante di quelle arterie che questa città come tutte le altre non si può certo permettere né a livello economico né a livello architettonico. Comunque dopo la segnalazione di Montali e Bravi, si è provveduto a sensibilizzare ancora di più il personale affinché identifichi i controlli nelle arterie segnaletiche. Per quanto riguarda i parcheggi selvaggi stiamo riuscendo purtroppo, anche tramite sistemi repressivi a modificare i comportamenti scorretti dei cittadini, soprattutto per quanto riguarda i marciapiedi ed i parcheggi degli invalidi. Per quanto riguarda quest’ultimo anche il servizio televisivo “Le Iene”...” qualcuno le ha fatte venire a Jesi, pensava di fare un boom, invece ha fatto un buco nell’acqua perché ha riconosciuto che è corretto, nei parcheggi non ci vanno persone... qualche caso di persone abusive, come nei parcheggi e sopra i marciapiedi. Ad un dato momento questo non l’ha fatto più. Questo l’hanno riportato anche i giornali locali, le dobbiamo dire queste cose, non guardiamo soltanto dove ci sono le povere bestie delle imperfezioni, guardiamo anche le cose positive e credo

che i cittadini si congratulano con l'amministrazione comunale, non dico con me perché... ma con i Vigili Urbani che sta cambiando qualcosa, certo da prima ad oggi è cambiato qualcosa. Certo, quando si va in positivo purtroppo qualche interesse si tocca e dopo bisogna lavorare ancora di più e con coscienza, perché prendono lo stipendio queste persone, devono fare con coscienza il loro lavoro. Io ci tengo che devono fare il loro dovere, prima hanno fatto la prevenzione, oggi si va alla repressione senno diventa un caos, se vogliamo l'ordine. "... "Le Iene" ha riconosciuto che Jesi è abbastanza ordinata, sotto questo aspetto segno evidente che la Polizia Municipale è proiettata verso la tutela delle categorie più deboli, stesso discorso per i marciapiedi che sono sempre meno occupati da individui, a tutela dei bambini e degli anziani; discorso a parte per i centri commerciali in cui ancora si continua ad occupare i parcheggi degli invalidi da parte di chi non è invalido. Non è segno evidente della mancanza di controllo, non si possono fare perché sono proprietà privata, questo purtroppo dimostra che l'educazione del cittadino passa anche attraverso le repressioni e che le campagne che si sono fatte da sole non sono state sufficienti. Un esempio è la patente a punti, il terrore di perdere punti a diminuito il numero degli incidenti e di infrazioni, si deve dare seguito a questo che si è pubblicizzato altrimenti prendono di nuovo campo i precedenti comportamenti scorretti, questa amministrazione dopo varie campagne di sensibilizzazione degli anni scorsi è ora passata alla fase del controllo questo probabilmente è uno dei motivi per cui le sanzioni sono aumentate rispetto agli anni precedenti oltre al fatto che ora i Vigili sono 19 e non 17 come hanno scritto Montali e Bravi, anche se una unità viene utilizzata per alcune (inc.) dell'ufficio (inc.). Per quanto riguarda i Vigili che rilevano gli incidenti stradali c'è da dire che anche loro effettuano un servizio sul territorio perché nel 2003 sono stati rilevati 313 incidenti, meno di uno al giorno, se si considera che per un rilievo sulla strada mediamente si impiegano massimo 3 ore e le persone che fanno questo servizio dalla mattina alla sera hanno 18 ore al giorno per fare i controlli sul territorio, anzi considerando che 2 unità...

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Rocchetti faccio una proposta, scusa mi devi dire... la proposta scusa perché non voglio... cioè dal momento che noi abbiamo 10 minuti di tempo complessivamente per la domanda e per la risposta, siamo arrivati a 20 minuti... propongo di consegnare, se l'interrogante è d'accordo, la documentazione scritta, quindi la risposta scritta alla tua interrogazione, poi magari le valutazioni rispetto alla soddisfazione o meno della risposta la faremo successivamente... non so, se hai due minuti collega Rocchetti va bene, ma se hai altri 10 minuti...

ASSESSORE – LEONELLO ROCCHETTI: Io voglio dire questo, siccome l'interrogazione è importante io volevo una volta completare per finire le polemiche, è nell'interesse sia dei cittadini che dei Vigili Urbani perché non si può andare avanti con le polemiche, io avevo già finito se mi davate la possibilità. "... anche considerando che 2 unità per ogni turno siano assenti per malattie, ferie, eccetera, come sostenuto da Montali e Bravi..." non capite niente? Io capisco bene però... adesso non ci vedo... "ne rimangono quindi sempre sul territorio per un totale di 84 ore al giorno di controllo destinate alla viabilità ed al traffico. Le sei ore che mancano sono occupate per il rilievo degli incidenti stradali, non ci sembrano poche per una città delle dimensioni di Jesi ed il personale poi rapporta al Comando ogni situazione particolare affrontata durante il servizio contribuendo a monitorare capillarmente il territorio. E dietro a queste segnalazioni poi il Comando allerta le forze dell'ordine, le forze di Polizia in caso di necessità. Anche l'ultimo rapporto instaurato con il Comando e con le Circoscrizioni ed i loro Presidenti sembra che anticipi le problematiche dei cittadini ci consente di risolvere con tempestività le eventuali criticità che potrebbero sorgere oggi e che vengono segnalate. Per quanto riguarda i controlli nell'ambito commerciale non è vero che da anni non si controllano più i mercati perché quelli settimanali vengono sempre controllati, compreso quello dei produttori di Porta Valle e via Nazzario Sauro; per quanto riguarda i controlli del peso netto non ci risulta che vi sia mai stata una programmazione in tal senso e gli addetti stanno

continuando a volgere con continuità il loro servizio; per quanto riguarda l'aumento dei prezzi Montali e Bravi ben sanno che si tratta di un problema nazionale e che non ci sono sanzioni che la Polizia Municipale può applicare in questo ambito c'è il libero mercato e questo lo sa perché è un problema del Governo Berlusconi. Per quanto riguarda i controlli edilizi questo (inc.) poco dopo il suo insediamento al (inc.) potenziata con unità questo settore ed i risultati si stanno vedendo. Nel 2003 sono stati emessi 68 verbali di natura amministrativa, 23 di natura penale, rimossi 17 cartoni abusivi, però non si può da una parte dire che ci sono pochi Vigili su strada rispetto alle presenti unità totali e poi dire che non ci sono controlli in ambito edilizio e commerciale anche se ciò non risponde al vero. Le riduzioni dell'orario di apertura al pubblico dell'ufficio Segreteria è in linea con quanto accade in tutti i Comuni e Comandi di Polizia Municipale tenendo anche in considerazione che il nostro ente è stato attivato l'ufficio relazioni con il pubblico, questo allineamento è servito per poter far svolgere al personale altra attività in supporto ad altri uffici. Per quanto riguarda l'ufficio Informazioni si (inc.) di aver razionalizzato i controlli nell'ambito di residenze interne alla città ha consentito di utilizzare lo stesso personale nei controlli ai mercati, (inc.). Per quanto riguarda le nuove tecnologie, stiamo valutando costi e problematiche per l'uso di nuove strumentalizzazioni che consentono di svolgere al meglio il servizio sempre nell'ottica del contratto di sicurezza stipulato tra la Prefettura di Ancona ed il Comune di Jesi." In bilancio abbiamo messo della nuova attrezzatura per migliorare il servizio. "...per ora si è investito sui veicoli della Polizia Municipale che andavano nell'ottica di quanto previsto dal primo punto del contratto in cui è stabilito di intensificare i rapporti di collaborazione tra forze dell'ordine e Polizia Municipale. Nel rilevamento da parte di questi ultimi a dei (inc.) statali in modo da consentire alle forze di Polizia di impiegare maggiormente il proprio personale nella lotta alla criminalità. Montali e Bravi da ultimo affermano che negli anni passati si incassava di meno perché i Vigili facevano altri servizi come il controllo della sicurezza e della micro criminalità, delle cinture di sicurezza, del casco (inc.) per la sicurezza della micro criminalità i Vigili sono ora più presenti sul territorio anche di numero e la loro presenza funge sicuramente anche a determinare eventuali azioni criminali. Per quanto riguarda il casco, la velocità e la cintura di sicurezza si tratta di controlli che non hanno mai smesso di fare ma che debbono addirittura intensificare, tanto che sono stati svolti tantissimi accertamenti della velocità o rivelazione di 200 violazioni per eccesso ed accertate 316 sanzioni che hanno determinato la (decurtazione) di punti. Per quanto riguarda i controlli notturni, soltanto negli ultimi sei mesi dell'anno sono state espletate completamente con lo svolgimento di altre manifestazioni, anche per evitare che poi la città non venga controllata di giorno, come lamentavano anche Montali e Bravi; in presenza (inc.) hanno determinato oltre 23 ore e la maggioranza di queste oltre le 24. Del resto loro stessi nel loro programma elettorale..." ed ho qui il programma che ha fatto Forza Italia con la lista Serrini "...noi portiamo avanti in parte anche quello che c'è nel programma, del resto gli stessi nel programma elettorale dicevano che il servizio andava svolto dalle 8.00 alle 22.00 per garantire una adeguata prevenzione sono con la presenza continua e costante sul territorio si può realizzare, coscienti anche loro forse che questa è la fascia oraria in cui è più necessaria la presenza di Vigili Urbani, anche perché più Vigili impieghiamo di notte meno ne abbiamo di giorno, noi abbiamo cercato di equilibrare le due cose, lo stiamo tuttora facendo, anche tenendo conto delle risorse finanziarie che lo Stato sempre meno trasferisce ai Comuni. Nonostante ciò abbiamo potenziato l'organico dei Vigili Urbani e quest'anno bilancio permettendo, speriamo che lo approvino tutti, anche la minoranza, cercheremo di ampliare ancora l'organico." Tengo a precisare che il servizio a Castelrosino, Mazzangrugno e Minonna si fa continuamente, certo non ci possono andare tutti i giorni. Fino a ieri non si sono visti mai, perché io ci sono andato, finalmente si vedono i Vigili. Ci abbiamo fatto anche le contravvenzioni. E le stanno pagando, e meniamo. Caro Bravi qui le chiacchiere non contano.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: No, consegna, collega Rocchetti, fa la cortesia il resto della relazione...

ASSESSORE – LEONELLO ROCCHETTI: No, mi fai leggere questa e basta. Dopo questa la do...

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Non mi costringere a toglierti la parola Rocchetti per favore.

ASSESSORE – LEONELLO ROCCHETTI: ... se non mi avevi interrotto avevo finito. Io vi do i dati: il Comune di Ancona nel 2002 ogni cittadino ha speso 24.72 €, quest'anno 24.73; Osimo ogni cittadino spende 44.84 €, stanno 48.29 € a persona di contravvenzioni; Falconara 11.39 €, 11.61 € st'anno; Fabriano 10.21 € quest'anno 13.36 €; Jesi 10.45 € quest'anno 15.49 €. Siete accontentati.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Rocchetti con questa... Rocchetti, ti tolgo la parola Rocchetti. Grazie Assessore Rocchetti...

ASSESSORE – LEONELLO ROCCHETTI: Ne prendo atto, speriamo che finiscano le polemiche perché più polemiche facciamo più danneggiamo i Vigili e danneggiamo la città, cerchiamo di lavorare nell'interesse della città. Cercando di fare il meglio possibile. La collaborazione della minoranza io l'accetto perché le informazioni, i consigli sempre positivi, io non... in un parlamento democratico va rispettata... io vedo quello che succede in America, in Inghilterra, in Francia io la rispetto, anzi vi ringrazio ancora una volta perché mi avete permesso di chiarire come stanno le cose, le avrò dette affrettate, con un po' di confusione perché con 10 minuti non si completa niente, avrei anche dei dati ben precisi, noi in questo momento, la città di Jesi è quella che ha fatto meno contravvenzioni in rapporto alla popolazione, cerchiamo di migliorare il corpo dei Vigili Urbani di organizzarlo e modernizzarlo con i tempi dovuti. Quest'oggi sono stato a Cesena dal Dr. Simone che il Generale Comandante della Stradale di Cesena, ci ha invitato perché è stato a Jesi, abbiamo fatto un convegno riuscitissimo, il Dr. Simone, è venuto il Prefetto, altre autorità, gente che è venuta da Latina, da tutte le parti ed a maggio ne faremo un altro, adesso portiamo avanti i corsi per la patente ai bambini nelle scuole, quelli di 14 anni ed a maggio faremo un altro convegno e mi ha promesso il Dr. Simone che manda giù il BMW dove ci sono tutte le strutture per farle visitare agli studenti. Grazie e scusate.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Rocchetti, comunque ripeto, non solo al collega Rocchetti, sulle interrogazioni al di là del tempo stabilito dal nostro regolamento che per forza di cose non è illimitato quindi ci fermiamo ai 5/10 minuti massimo, l'amministrazione comunale, gli Assessori, il Sindaco possono naturalmente dare comunicazioni sull'argomentazione interessata dall'interrogazione anche con documenti scritti, quindi tutti i documenti e la relazione che l'Assessore Rocchetti ha preparato, naturalmente la può consegnare all'interrogante, al Dr. Bravi. Allora, collega Bravi per dichiararsi soddisfatto o meno. Prego.

CONSIGLIERE – FRANCESCO BRAVI (Forza Italia): Mai consumato tutto...!! In parte soddisfatto, in parte no, vorrei soprattutto puntualizzare il concetto che dall'inizio, quando è stato nominato l'Architetto Cardinaletti sono stato io per primo a dire sul giornale che ero contento della scelta, però questo logicamente non vuol dire che Cardinaletti doveva per tutta la vita fare il responsabile dei Vigili Urbani, quindi niente da eccepire su questo punto; per quel che riguarda l'annotazione fatta che facciamo polemiche, noi non abbiamo fatto questa interrogazione per polemizzare né siamo usciti sulla stampa per questo, soltanto che abbiamo fatto delle constatazioni, se alcune notizie ci sono state date, logicamente ci siamo attenuti a quelle notizie che non penso siano falsificate da nessuno, per quello che riguarda poi quello che ho inteso dire che sembra quasi che noi abbiamo nostalgia del pregresso, questo è proprio fuori da ogni discussione, non c'è nessuna nostalgia per aver di nuovo quello che c'è stato prima. Tanto per non fare nomi, tanto per essere molto chiari. Gradiremmo la copia del testo perché purtroppo aveva il microfono messo un po' male quindi non si sentiva... (*intervento fuori microfono.*)... benissimo. Va bene, una fotocopia per tutto il gruppo, ringrazio l'Assessore e non se ne abbia a male, purtroppo questo fa parte del gioco delle parti. Grazie.

Alle ore 17.20 viene fatto l'appello nominale.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: 24 presenti, seduta valida, nomino scrutatori i colleghi Giuliadori, Albanesi e Grassetti. Debbo giustificare l'Assessore Vice Sindaco Paolo Cingolani che per motivi personali non può essere presente ai lavori del Consiglio Comunale. Debbo informare il Consiglio Comunale inoltre che rispetto all'ordine del giorno così come inviato nelle comunicazioni, anticipiamo, concordato in Conferenza dei Capigruppo, il punto 10 dopo le comunicazioni del Sindaco e del Presidente del Consiglio Comunale. Detto questo passiamo al punto 4.

COMMA N. 4 – DELIBERA N.3 DEL 23.01.2004

COMUNICAZIONI DEL SINDACO E DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE.

Entrano Perta, Montaruli, Belluzzi, Talacchia, Tittarelli, Balestra, Sanchioni

Escono Agnetti, Sanchioni

Sono presenti in aula n.28 componenti

PRESIDENTE C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: Do la parola al Sindaco per le comunicazioni, prego Sindaco.

SINDACO – FABIANO BELCECCHI: Sì, grazie Presidente, io ho due comunicazioni da fare: la prima che facciamo in ordine a questo è legata alla decisione assunta dall'amministrazione comunale di riconoscere, dare un riconoscimento al Teatro Pirata per i suoi 20 anni di attività ininterrotti e per il quale abbiamo deciso era importante per questa realtà della nostra città dare questo riconoscimento. Per questo premettetemi di dare la parola all'Assessore alla Cultura Animali per illustrare le motivazioni di questa scelta.

ASSESSORE – LEONARDO ANIMALI: Grazie anche per aver accolto questa richiesta che la Giunta ha inteso fare al Consiglio Comunale che non ha un semplice scopo celebrativo ma che dal nostro punto di vista ha un valore cioè nel riconoscere non solamente un anniversario di un soggetto importante per la cultura di questa città ma un soggetto che dal nostro punto di vista rappresenta ciò che intendiamo per partecipazione, coinvolgimento rispetto all'attività teatrale come uno degli aspetti più importanti, cioè la formazione di nuove generazioni di ragazzi, di bambini che sin dalle scuole elementari partecipano, si avvicinano intorno al teatro, intorno allo spettacolo del teatro, in particolare al teatro ragazzi maturano nel corso degli anni una sensibilità culturale importante che in qualche modo rigenera o ha rigenerato nel corso degli anni e lo fa continuamente, il pubblico del nostro teatro. In questo senso ecco, rispetto all'anniversario ritenevamo importante che fosse il Consiglio Comunale a nome della città a riconoscere al Teatro Pirata questo ruolo, un ruolo che non è fatto solamente di stagioni di teatro ragazzi e giovani per la nostra città ma che è fatto di 20 anni di produzione di spettacoli per teatro ragazzi e che è fatto per il Teatro Pirata anche da un ruolo importante che ha assunto nel corso degli anni nel panorama italiano del teatro ragazzi, il Teatro Pirata non è semplicemente un soggetto che opera nella nostra città ma opera nel territorio nazionale e i risultati avvolte anche per noi amministratori devo dire sono se vogliamo sorprendenti, basta vedere in questi ultimi anni come non solamente con la partecipazione delle classi alle recite fatte per le scuole ma anche con la partecipazione dei bambini e delle famiglie alle recite della

domenica pomeriggio dove quasi sempre il teatro è pieno sin su al loggione di bambini e di famiglie, credo che questo rappresenti il valore più importante rispetto al quale anche qualche settimana fa come Consiglio Comunale ragionavamo rispetto a come intendiamo il teatro, il ruolo di un teatro all'interno di una città e di una comunità, o di questo territorio, quindi un ringraziamento a nome del Consiglio Comunale della città al Teatro Pirata ed anche un "in bocca al lupo" ed un augurio sincero per quello che insieme alla città e con la città nel Teatro Pergolesi faranno nei prossimi anni perché chiaramente non finisce qui ma credo che ci aspettino percorsi e progetti molto importanti per tutti noi.

PRESIDENTE C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie Assessore, naturalmente a titolo personale ma anche a nome dell'intero Consiglio Comunale mi associo, ci associamo alle attestazioni che sia l'Assessore che il Sindaco hanno espresso nei confronti di questa importante realtà teatrale della nostra città quindi oltre che salutarli, ringraziamo il teatro, ringraziamo anche per la presenza, diamo seguito alla cerimonia di consegna della targa invitando i rappresentanti del teatro che non so chi intende...

Applauso.

FRANCESCO MATTIONI – TEATRO PIRATA: Grazie, grazie di questa onorificenza non ce l'aspettavamo sinceramente quando ci hanno detto venite in Consiglio Comunale, abbiamo detto: "Ma che ci veniamo a fare in Consiglio Comunale?" "Vi danno una onorificenza" siamo rimasti piacevolmente sorpresi da questa cosa, non capita tutti i giorni che un'amministrazione comunale, un Consiglio Comunale insomma... apprezzi in particolar modo il lavoro delle compagnie, noi abbiamo lavorato sempre, da 20 anni, ormai 25 anni, con questo Comune e ci sentiamo parte integrante di questa società civile, noi... basta finisco qui, vi lascio alle vostre incombenze, vi abbiamo portato anche noi un piccolo pensiero, è la stessa cosa che diamo al Teatro Pergolesi quest'anno a tutti i bambini che vengono, è un piccolo gioco che abbiamo ideato, si chiama gioco del Teatro, è un gioco dell'oca, è un gioco che diamo a tutti quanti, a tutto il Consiglio persona per persona, poi magari ci giocate da soli oppure ci fate giocare i vostri figli, o nipoti. Grazie... grazie di nuovo e buon lavoro...

PRESIDENTE C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie a voi. Grazie di nuovo ed un "in bocca al lupo" per la vostra... (*fine lato A – I° cassetta*) ...futura. A questo punto procediamo sempre con le comunicazioni del Sindaco, prego.

SINDACO – FABIANO BELCECCHI: Io ritengo doveroso, anche dopo le questioni che sono emerse in questi giorni sulla stampa, informare o comunque dare nelle comunicazioni del Sindaco alcuni elementi riguardo alla scelta da me compiuta recentemente del ritiro delle deleghe da parte mia all'Assessore Priori. Le motivazioni che mi hanno spinto a questa decisione le ho ampiamente dette e circostanziate non al bar così come è stato riportato ma nel mio ufficio sia al Segretario del partito dei Comunisti Italiani che alla stessa Assessore Priori. Motivazioni che riguardano in maniera pressoché esclusiva il venir meno di quel rapporto fiduciario che io ritengo essenziale in quello che è il rapporto tra Sindaco ed Assessore. Al partito dei Comunisti Italiani ho spiegato che questo fatto per quanto mi riguarda non ha alcun riferimento né con la paventata intenzione di mettere il partito, questa forza politica, in condizioni di uscire dalla maggioranza né tanto meno legarla alle vicende che hanno riguardato il Direttore Generale su cui non intervengo adesso ma avremo modo di discuterne successivamente nella mozione che è stata presentata dal gruppo dei

Socialisti Uniti Jesini. Io continuo a ritenere così come ho sempre ritenuto in tutto questo tempo che il PDCI sia parte integrante e costitutiva della maggioranza di centro sinistra che ha vinto le elezioni e che oggi governa questa città. Questo anche prescindendo al di là di alcune fasi critiche che ci sono state, di alcuni momenti anche di tensione ci sono stati tra me e questa stessa forza politica su alcune scelte operate dall'amministrazione comunale. Credo che questo faccia parte della vita politica, credo che sia da considerarsi un aspetto anche importante e positivo quando questo avviene con spirito costruttivo e quando non assuma invece un carattere come dire patologico; come pure io non ho nessuna volontà e mai l'ho avuta di ritenere con questo atto ed in questo modo concluso il percorso e la verifica politica che noi e che io mi sono impegnato a realizzare, che si farà a breve e che sarà un momento, che dovrà essere, importante per tutta la maggioranza, partito dei Comunisti Italiani compreso. Proprio per questo io ho ritenuto, arrivati anche a questa fase della nostra vita amministrativa, della vita amministrativa di questa maggioranza di dover prendere una decisione ed ho preferito farlo prima della stessa verifica. Anche e soprattutto per evitare che la stessa invece di concentrarsi sulle questioni di carattere programmatico e politico fondamentali per un rilancio, per una riaffermazione di un patto di maggioranza forte, sulle scelte importanti per l'azione amministrativa si incentrasse pressoché totalmente ed in maniera quasi esclusiva alle questioni legate alle deleghe Assessorili o ai più o meno vociferati rimpasti a livello di Giunta. Credo che le questioni che riguardano i rapporti, la vita, all'interno dell'amministrazione e della Giunta siano questioni che in gran parte ineriscono i rapporti tra il Sindaco ed i suoi collaboratori, le questioni che riguardano una verifica politica all'interno della maggioranza riguardino questioni di carattere e di scelte politiche e programmatiche che interessano e coinvolgono o devo coinvolgere le forze politiche che fanno parte e costituiscono questa maggioranza di Governo. In questo senso ho anche apprezzato per alcuni versi ed accolto con favore alcune considerazioni in questi giorni fatte proprio dal partito dei Comunisti Italiani che proprio dalla condivisione del progetto politico, della proposta programmatica che uscirà dalla verifica lega la propria permanenza all'interno della maggioranza stessa e questo credo valga per questo partito come valga e debba valere un po' per tutte le forze politiche; questo credo che sia il senso vero con cui affrontare e ragionare sulle questioni che riguardano la verifica che dovremmo fare in termini di rilancio programmatico. Io considero inoltre abbastanza strumentale l'abbinamento che viene fatto con la vicenda che ha riguardato e coinvolto il Direttore Generale. Sicuramente c'è una sostanziale coincidenza di tempi, ma per quanto mi riguarda le due questioni hanno viaggiato e viaggiano su due strade diverse. Se così non fosse, o se così come qualcuno ritiene invece sia, credo sarebbe sciocco, o sarebbe stato sciocco da parte mia fare questa scelta oggi piuttosto che averla fatta magari sette o otto mesi fa quando tra me e l'Assessore ed anche in parte con la forza politica che rappresentava l'Assessore, su questa stessa vicenda ci sono stati anche momenti di forte tensione. Io credo – per concludere – che oggi comunque per quanto mi riguarda esistono tutte le condizioni per arrivare ad un recupero serio e sereno di un confronto con il partito dei Comunisti Italiani, con e nella maggioranza; è evidente che questo deve rappresentare comunque una volontà espressa da parte di entrambe le parti, per quanto mi riguarda questa volontà c'è stata, c'è e ci sarà comunque e spero e mi auguro che nei prossimi giorni, a partire anche dalle questioni che affronteremo appunto nella stessa verifica, sia possibile ragionare e verificare la possibilità concreta di continuare un percorso ed un cammino insieme così come abbiamo fatto fino ad oggi.

PRESIDENTE C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie Sindaco, ho prenotati i colleghi, intanto il collega Brunetti ed il collega Giuliadori. Io rammento ai consiglieri di cercare di rispettare i tempi previsti dal regolamento altrimenti deroga dopo deroga, qui... saltiamo completamente quelle che sono le norme previste dal nostro regolamento, quindi vi informo che gli interventi nelle comunicazioni del Sindaco sono previsti in maniera breve, con una durata massima di 5 minuti. Do la parola al collega Brunetti prego.

CONSIGLIERE – FOSCO BRUNETTI (SDI): Grazie Presidente, cercherò di stare nei tempi, non ho intenzione di dilungarmi oltre. Io faccio questo intervento perché voglio esprimere la mia stima personale all'Assessore Sabrina Priori, io con lei come esponente di Giunta ci ho lavorato nella precedente amministrazione ed adesso con ruoli diversi nell'ambito dello schieramento di centro sinistra siamo stati ancora insieme. Io penso che la Priori sia una di quelle persone che non solo dice quello che pensa, ma pensa anche a quello che dice, quindi una persona dal mio punto di vista di collaboratore con pari dignità e con lo stesso rapporto nei confronti del Sindaco nella precedente amministrazione ed adesso da un rapporto istituzionale diverso essendo io esponente di un gruppo politico e lei Assessore, quindi in un ambito di rapporti e relazioni tra componenti di centro sinistra io debbo riconoscere alla Priori, ripeto, non solo stima personale ma anche il senso dell'istituzione e la correttezza istituzionale. Certo, Sabrina Priori è una persona intelligente, pensa quello che dice e dice quello che pensa ma in un rapporto franco e positivo, di dialettica positiva nell'ambito dei rapporti di collaborazione e di ruoli nel centro sinistra. Questo – ne porto la testimonianza diretta nella precedente amministrazione – è un modo di pensare di Fosco Brunetti, e di come si commisura Brunetti Fosco nei rapporti interpersonali, quindi Brunetti Fosco oggi Capogruppo dello SDI a titolo personale sulla persona di Sabrina Priori ha fatto e fa queste considerazioni, esprimo anche stima e come dire, mi dispiace per quello che è successo, la valutazione politica su quello che è successo non la voglio fare qui perché la faremo all'interno del gruppo, la faranno gli altri gruppi e ci ragioneremo tutti insieme, però non possono non rilevare una straordinaria coincidenza con gli eventi che si sono succeduti. È vero, come ripeto, in occasioni diverse nella precedente amministrazione, come adesso nella vicenda di cui poi andremo a discutere, Sabrina non era comunque sempre d'accordo, non eravamo sempre e comunque d'accordo, però in nome ed in virtù di quella sua caratteristica di forte affidabilità anche personale e rispettosa nel senso delle istituzioni si lavorava sempre per raggiungere una sintesi e comunque in ogni caso non ci si trovava e non ho trovato io anche a tutt'oggi dichiarazioni dopo la nomina del Direttore Generale sulla quale Sabrina Priori non era d'accordo, dichiarazioni a mezzo stampa con cui lei esternava o prendeva una posizione netta nei confronti della scelta che è di legittima spettanza del Sindaco, quindi io voglio sottolineare il fatto che Sabrina Priori è una risorsa per il centro sinistra, mi auguro che Sabrina Priori svolga e continui a svolgere il suo ruolo politico per il bene del centro sinistra tutto, grazie.

Esce Brunetti

PRESIDENTE C.C. – FIORELMONDO MASSIMO: Grazie collega Brunetti. La parola al collega Giuliadori, prego.

CONSIGLIERE – ERO GIULIODORI (Comunisti Italiani): Grazie Presidente, spero di rimanere all'interno del tempo che mi è accordato da regolamento ma non lo garantisco. Il ritiro della delega ad un Assessore è sempre un fatto politico e credo se la memoria non mi inganna che nella nostra città sia la prima volta che questo avvenga in modo ufficiale, quindi c'è anche questa novità ed appunto per questo credo che la riflessione e la discussione debbano essere attente, come interpretare questa decisione? Dalla stampa ed anche da alcuni commenti ci sono state due scuole di pensiero, una che possiamo chiamare minimalista e l'altra che potremmo chiamare massimalista. Tanto per capirci. Quella minimalista dice: "Ora il Sindaco può fare questo, la legge glielo permette...", anzi alcuni si sorprendono anche che si discuta attorno a questa possibilità che il Sindaco ha dal punto di vista giuridico. Io voglio subito assicurare il presenti, i consiglieri comunali che non sono proprio un analfabeta giuridico, lo so, so che la legge permette questo al Sindaco, ma so anche che partendo da questo presupposto poi si pencola tra due diverse affermazioni, cioè si può dire proprio perché il Sindaco può far questo si cambia tutto per non cambiare nulla e si va avanti in modo tranquillo, e si può anche dire è necessario mantenere quiete le cose proprio perché grazie al potere che la legge permette al Sindaco è possibile anche cambiare qualcuno in corsa o qualcuna

come in questo caso, perché poi il treno comunque sia corre ugualmente. Dunque, partendo da questo presupposto un Assessore viene considerato quasi come un funzionario, anzi come un impiegato nemmeno tutelato dalla legge dello statuto dei diritti dei lavoratori. E debbo dire che la maggioranza che governa questa città si è attestata – tutta la maggioranza – su questa posizione minimalista e noi ne prendiamo atto, poi dirò alcune cose su questo punto. Poi c'è invece un'altra posizione che possiamo chiamare massimalista e che dice: “Questa decisione è una decisione politica”, io faccio parte di questa seconda scuola di pensiero, ma non solo perché oggettivamente è così, ma perché più volte il nostro Sindaco nei momenti di difficoltà che ci sono stati in questa maggioranza ha detto: “Io sono a capo di una Giunta politica, coloro che fanno parte di questa Giunta sono autorevoli personalità politiche della città, mi sono state anche indicate dai partiti politici proprio per la loro stoffa e rilevanza politica e dunque le eventuali tensioni che ci sono vengono risolte in Giunta, se non vengono risolte in Giunta vuol dire che c'è un problema di natura politica.” Guardate, io non sono d'accordo su questa interpretazione della Giunta in generale, perché credo che se così fosse salterebbe il meccanismo di compensazione e di riflessione del Consiglio Comunale come spesso è saltato nella nostra città. Ma comunque sia io riporto le affermazioni così come sono state fatte in questo anno e mezzo, e dunque se uno più uno fa due, questa scelta è di grande rilevanza politica ed inoltre – e chiedo scusa se facendo questa affermazione offendo l'intelligenza dei consiglieri comunali – voi capite che se questa scelta fosse stata fatta nei confronti di un partito con due o più Assessori sarebbe stato un conto, quando questa scelta viene fatta nei confronti di un partito che ha un unico Assessore la rilevanza politica è ancora maggiore. Inoltre sono anche massimalista perché noto la correlazione tra alcuni avvenimenti, certo adesso il Sindaco ci diceva che sarebbe anche scorretto vedere come un fatto associato le dimissioni o la sollevazione dall'incarico – non ho ben capito – del Direttore Generale e la revoca della delega all'Assessore Priori; ma pur tuttavia non si possono non fare alcune riflessioni, il nostro partito e l'Assessore Priori in particolare hanno sempre criticato questa scelta molto prima che i risultati ci dessero ragione. Allora perché questa scelta viene fatta proprio in questo momento? È un errore politico? È una sottovalutazione dell'avvenimento? Non lo so. Io do una lettura politica e questa mi viene ancora di più confermata dal fatto che siamo a ridosso di una verifica di natura politica e programmatica verifica che io da questo banco chiesi un anno fa esattamente, ed allora come secondo voi può andare un partito ad una verifica dopo aver preso uno schiaffo simile? Certo, il Sindaco dice “Io sarei stato costretto ad affrontare tutta la verifica sui nomi e cognomi.” Non è vero, la verifica si fa, e poi anche questo dirò, sui programmi, sulla visione politica di questa amministrazione comunale ed anche sui nomi. Ma così recita l'A, B, C della politica. Altrimenti è come quello che prima prende uno schiaffo e poi gli dice: “Adesso andiamo a bere un bicchiere insieme.” Se quello vuole ci va altrimenti tiene conto che prima ha ricevuto uno schiaffo. Vedete, noi riteniamo questo metodo, un metodo inaccettabile di iniziare un percorso così delicato e complicato come quello della verifica, perché? Ci dispiace dirlo ma perché è una ulteriore dimostrazione di come questa maggioranza sia sempre più ormai un esclusivo cartello elettorale; dove manchi cioè sempre più la consapevolezza di fare uno scatto in avanti, che è quello invece di essere agli occhi della opinione pubblica Jesina una maggioranza coesa per quanto variegata in grado di attuare in modo forte, consapevole e convinto il programma che ci ha portato a vincere in modo stupendo queste elezioni e con la consapevolezza anche di avere al proprio interno quadri che sono autorevoli agli occhi dei cittadini. Il Sindaco deve garantire che questo avvenga, il Sindaco deve lavorare affinché ciò avvenga. Fino a questo momento noi questo lavoro non l'abbiamo constatato. Che la maggioranza sia in difficoltà non lo dice soltanto questo atto che è come dire forse troppo eclatante, ma lo dicono i due consiglieri comunali di maggioranza che hanno già dato le dimissioni, lo dice il passaggio in un altro gruppo di un consigliere comunale, lo dicono anche le tensioni, i distinguo, i dibattiti, le critiche che leggiamo tutti i giorni sui giornali e che riguardano consiglieri comunali di questa maggioranza. Di fronte a questa situazione e di fronte all'avvenimento che il Sindaco ci ha creato come ha reagito la maggioranza? Cioè qual è la risposta che la maggioranza ha dato a questo vulnus che ha toccato noi ma che riguarda torno a ripetere,

tutta la maggioranza, ma nella sostanza ha sminuito l'accadimento, in alcuni casi con riflessioni banali e ovvie, in altri casi limitandosi e ringraziando perché lo ha appena fatto per la seconda volta, il Consigliere Brunetti attestando stima nei confronti dell'Assessore Priori. Ringrazio tutti a nome dello stesso Assessore Priori. Noi ci aspettavamo un'altra riflessione della maggioranza, cioè noi attendevamo una risposta adeguata alla gravità del momento; questa mancanza di scatto di reni non depone bene, anzi ci fa quasi ritenere che si sia persa l'occasione, non tanto perché non si era colta ma perché questa maggioranza ormai ha perso la volontà di essere tale dal punto di vista politico atteggiandosi a somma di partiti che fanno una maggioranza amministrativa ma non politica. Io in un momento come questo faccio un appello allo schieramento, che è questo: si è consapevoli della gravità del momento? Si è consapevoli che tutti i partiti hanno contribuito chi più o chi meno alla vittoria dello schieramento di centro sinistra? Si è – e permettetemi di dirlo con un certo orgoglio di partito – consapevoli che il nostro partito esiste, è esistito nel maggio del 2001 e continua ad esistere e si rafforzerà all'interno di questa città, lo farà per il bene della sinistra e di tutto il centro sinistra; se non si capisce questo si perdono i pezzi, ma perderli non vuol dire avere un Consigliere in meno che vota, vuol dire una sconfitta politica, e mi si permetta un appello alla sinistra, ai DS, a Rifondazione Comunista, ai Repubblicani Europei, ai Socialisti Democratici, cioè... ai Verdi sui quali dopo dirò alcune cose, cioè quei partiti che rappresentano l'anima maggioritaria di questa città, quei partiti che se si fossero presentati insieme avrebbero avuto più del 50% dagli elettori di questa città. Vogliono ragionare politicamente prendendo anche la palla al balzo oppure preferiscono non risolvere la questione sperando soltanto in interventi palinogenetici? Quasi che la politica fosse una serie di atti e non invece una riflessione ed una elaborazione seria. Noi siamo preoccupati di questo perché a noi interessa lo schieramento di centro sinistra ed al suo interno ci interessa di più il rafforzamento della sinistra, chiedo scusa al Presidente se sono un po' lungo ma in questi giorni sto leggendo un libro, che si intitola "Oltre Torrente" di Pino Cacucci; a pagina 69, edizione Feltrinelli, Pino Cacucci parla della rivolta che si ebbe in Provincia di Ancona nel 1920 per impedire la partenza della marina militare in Albania, la rivolta è chiamata anche "Rivolta di Villa Rei" venne soffocata dopo qualche giorno e Pino Cacucci dice: "Soltanto in provincia si resistette a lungo e soprattutto nella città di Jesi." Questa è la nostra città. Allora è possibile che un Direttore Generale impedisca una riflessione seria su questo? Mi rivolgo alla sinistra lo dico ancora una volta, noi proprio per questi motivi ci sospendiamo dalla maggioranza, certo andremo alla verifica, l'abbiamo chiesta, ed in questa vedremo se ci sono le condizioni programmatiche oltre che politiche per continuare a rimanere all'interno di questa maggioranza. Ma noi la verifica la vogliamo fare a tutto tondo, intanto un diluire la verifica nel tempo sarebbe per noi già una risposta politica della quale prenderemo subito le dovute considerazioni, ma noi in questa vogliamo discutere di tutto compresa la gestione attuale di alcuni Assessorati, perché ci sono Assessorati che stanno lavorando bene e siamo felici di ciò, ci sono Assessorati che sono sottotraccia e lavoreremo affinché emergano, ci sono Assessorati attorno ai quali noi diamo un giudizio non positivo, ci dispiace di ciò ma questo sarà motivo di verifica. Sulla verifica si decideranno le sorti di questa maggioranza, noi lavoreremo affinché la verifica vada a buon fine ma non dipenderà soltanto da noi e comunque si sappia che dopo questo avvenimento, noi chiederemo anche qualora la verifica dovesse andare bene, garanzie forti dal punto di vista politico affinché ciò non si verifichi, e chiederemo garanzie affinché si spezzi definitivamente assi preferenziali che ledono la maggioranza ed impediscono alla stessa di poter decollare dal punto di vista programmatico e politico. Mi si permetta di concludere con due parole per Sabrina Priori: io credo che la sua competenza, la sua professionalità e la sua capacità siano state dimostrate in questi anni, la maggioranza ed il Sindaco interrompono una esperienza positiva anche dal punto di vista personale, questo è grave ma si sopravvive e Sabrina credo che sopravviverà più felice e più bella di prima a questa esperienza, ma comunque io credo che una decisione come questa debba essere valutata perché questa città non ha tempo a ripetere, non ha un patrimonio da disperdere dal punto di vista amministrativo e quando ci sono amministratori capaci qualsiasi città lungimirante dovrebbe avere il buonsenso di preservarli, così non è stato, così ci rimette non solo il nostro partito ma tutti. Grazie.

PRESIDENTE C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Giuliodori, non ho altri interventi... Grassetti prego.

CONSIGLIERE – ANTONIO GRASSETTI (Alleanza Nazionale): Ho chiesto la parola Presidente per la concessione della quale ringrazio, intanto per salutare la persona Sabrina Priori che ci dispiace non vedere più seduta nello scranno dove eravamo abituati a vederla. E poi anche per chiedere seriamente al Sindaco qual è il significato reale di questa scelta, un significato che a mio modesto avviso quello vero ancora non è stato spiegato. Chiediamo altresì di conoscere perché questa coincidenza e mi spiego, le dimissioni del Direttore Generale di cui parleremo successivamente e la scelta di sfiduciare l'Assessore al Personale. Io ho sentito prima il Sindaco che ha espresso questo concetto, e cioè che questioni come queste riguardano principalmente i rapporti tra le forze di maggioranza in Giunta. Come se la cosa riguardasse solamente loro stessi. Io su questo mi permetterei di sottolineare qualcosa Sindaco. È vero che i rapporti interni alla maggioranza fanno riferimento alla stessa ma esplicano gravi conseguenze sulla città che soffre nel momento in cui c'è un esecutivo che cammina senza armonia. Una città che soffre quando vede un esecutivo e vede una maggioranza che come diceva poc'anzi il Consigliere Giuliodori perde piano piano dei pezzi. Tra le tante interpretazioni che potrebbero essere possibili ci potrebbe anche essere quella secondo la quale – in molti ne parlano in città – secondo la quale sia in atto una epurazione graduale dei ricordi del vecchio esecutivo e della vecchia maggioranza. Non solo abbiamo molti pezzi persi, ma abbiamo molti altri pezzi ancora attaccati al corpo della maggioranza ma che protestano, che lamentano, che fanno capire pubblicamente che cominciano a stare stretti dentro questa maggioranza perché probabilmente qualcosa di serio c'è. Come un'altra cosa che secondo me è seria e non va sottovalutata è anche il modo come è avvenuta la sfiducia nei confronti dell'Assessore Priori: un tempo quando avvenivano queste cose non si sa perché ma erano gli Assessori che davano le dimissioni, oggi almeno da quanto abbiamo letto sulla stampa ci siamo accorti che l'Assessore addirittura è venuto a conoscenza della sfiducia e del fatto che gli è stata tolta la delega da una telefonata ricevuta da un giornalista, rispetto alla quale avrebbe assicurato che quanto gli veniva riferito era tutta fantasia, salvo poi ricredersi 10 minuti dopo aver fatto la verifica ed essersi accorta che effettivamente questa sfiducia era stata attuata. Ripeto, a meno che queste non siano fantasie del giornalista che ha redatto l'articolo io non credo che il metodo sia degno di una amministrazione che governa questa città. Dico anche che c'è un'altra questione, io ho sentito dire, anzi ho letto sulla stampa che il Sindaco afferma e lo ha detto anche questa sera, afferma la propria fiducia nei confronti di uno dei partiti della maggioranza, io Sindaco a questo punto non so più nemmeno quanto è possibile credere e dare fiducia a queste dichiarazioni di intendi, e spiego perché: io ricordo che appena un anno fa quando discutevamo in questo Consiglio della questione dell'associazione dei Comuni per i servizi sociali, Jesi nella persona del Sindaco e di tutto l'esecutivo e quindi anche dell'Assessore ai Servizi Sociali dichiarava formalmente e seriamente di volersi far corpo e parte della nuova istituzione dei Comuni che stava sorgendo in Vallesina. Ebbene oggi abbiamo la prova provata dopo un po' di tempo, a proposito di dimissioni, sarà il periodo, che il Comune di Jesi effettivamente o probabilmente non ha mantenuto quell'impegno, quelle promesse e quelle dichiarazioni di principio, altrimenti come è possibile interpretare signor Sindaco le dimissioni del coordinatore d'ambito che ha criticato – Cerioni – il Comune di Jesi perché non si sarebbe impegnato in questa iniziativa che è la costituzione dell'associazione dell'istituzione dei Comuni. Insomma voglio dire per concludere perché il tempo è trascorso, io credo che a molte domande è opportuno dare una risposta ed a quelle molte domande principalmente proposte dal Consigliere Giuliodori ma che interessano in definitiva non soltanto le questioni tra i singoli partiti ma come ho detto prima tutta la città è opportuno e giusto dare una risposta seria, dare una risposta certa in questo Consiglio adesso, perché possa dimostrarsi una trasparenza che fino adesso non si è vista. Grazie.

PRESIDENTE C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Grassetti. La parola al collega Belluzzi prego.

CONSIGLIERE – GIOACCHINO BELLUZZI (Forza Italia): Io non so se le mie considerazioni rientreranno nell'ipotesi minimalista, o massimalista cui accennava il collega Giuliodori, io prendo atto che si è conclusa una situazione di tensione con il PDCI all'interno di questa maggioranza sia da parte del Sindaco, sia da parte dei DS, in modo particolare di Rifondazione Comunista che è iniziata allorquando abbiamo cominciato a discutere in questo Consiglio Comunale del problema Direttore Generale. Io scindo sempre in politica gli aspetti personali dalle valutazioni e le considerazioni politiche, dal punto di vista personale ho una grande simpatia ed amicizia nei confronti di Sabrina, dal punto di vista politico dico che l'Assessore Priori come tanti Assessori di questa maggioranza sono lo specchio, sono la cosa esterna dell'inefficienza di questa amministrazione comunale. Sarebbe stato ben diverso se quando abbiamo parlato di Direttore Generale che siamo a febbraio del 2003 quando fu presentato un documento all'approvazione di questo Consiglio Comunale come primi firmatari e lo dico in ordine alfabetico: Belluzzi, Grassetti e Serrini che rappresentavano le forze di opposizione ed era sulla scelta e l'indicazione di criteri di nomina del Direttore Generale forse una scelta di dimissioni, cosa che non è conosciuta spesso e volentieri da chi è Assessore, forse ci sarebbe stata meglio e senz'altro politicamente sia Sabrina che il PDCI avrebbero fatto delle scelte senz'altro non so se di opportunità, non so... sicuramente non di potere ma avrebbero fatto scelte costruttive per la città, quindi il nostro giudizio negativo non è che lo si salva con apprezzamenti di carattere personale che ci sono, il nostro giudizio negativo è sull'efficienza della Giunta nel suo complesso e quando il PDCI parla di Assessorati sotto traccia o di Assessorati per i quali non c'è un giudizio positivo, cari amici, gli Assessori sono 8 più il Sindaco, qui mi pare che ne stiamo salvando pochi. Nell'immaginario collettivo di questa città credo che ne salviamo pochi. Il Sindaco cosa ha fatto? Ha privilegiato all'interno dello schieramento sul quale c'erano due assi di cui uno era forse rappresentato dal PDCI ed un altro dai Socialisti o dai Repubblicani Europei che insieme al PDCI sono stati critici su diverse vicende in questi ultimi anni, ha privilegiato senz'altro l'assetto centrale che va da La Margherita a Rifondazione Comunista e questo è uno scotto che chi sta in maggioranza con un Consigliere deve pagare. Quello che mi preoccupa per la città è che il Sindaco inizia una verifica che ci dovrà essere e di carattere programmatico e di carattere se mi consente anche in sede di bilancio forse qualche problema potremmo averlo perché ancora non si sa come è stato costruito questo bilancio, anzi non si sa come verrà costruito questo bilancio forse in fretta ed in furia, non presentando i dati come prevede mi pare il regolamento di contabilità sin dal mese di agosto, per dare modo agli uffici, alle strutture, ai dirigenti, agli Assessorati di predisporre un bilancio, ma sarà presentato all'ultima ora con qualche voce ad effetto, con qualche capitolo ad effetto e chiuso lì. Quello che ci preoccupa è che il Sindaco in un momento in cui problemi di carattere economico questa amministrazione comunale notoriamente non brilla, per questo vediamo sempre articoli sul giornale, abbiamo recuperato 600 mila dall'ICI, abbiamo recuperato 100 mila euro dalla TARSU, sono sempre gli stessi dei quali l'Assessore ha parlato circa 10 mesi fa verso maggio, giugno del 2003. A me sembra strano che l'amministrazione inizi una verifica togliendo le deleghe ad un Assessore. Che succederà dopo la verifica? Io mi auguro che non facciate più danni di quelli che onestamente in questi ultimi tempi state facendo e mi riferisco in modo particolare – speriamo – che da questa verifica rimanga fuori quella fase di studio, di analisi e di confronto prodromica alla realizzazione del piano regolatore che appunto è un problema importante e rilevante per la città e per il quale noi abbiamo dato ampia disponibilità di collaborare ed essere presenti, come abbiamo dato ampia disponibilità di essere presenti in una sede di discussione e di bilancio ma vedo che la prima Commissione che è stata convocata è il 29 gennaio e credo che di spazio per ascoltare l'opposizione, per favorire una partecipazione ce ne sia ben poco. Per tanto voglio dire, a noi il fatto

della revoca della delega all'Assessore Priori è un fatto che riguarda questa maggioranza, è un fatto che conferma quanto l'opposizione andava dicendo da tempo su questa amministrazione comunale, credo ipotesi minimalista e massimalista, che comunque sia, sia una scelta di carattere politico perché – e la citato bene Grassetti – non dobbiamo... (*fine lato B – I° cassetta*) ...Sergio Cerioni e soprattutto i commenti che furono fatti allora da un autorevole responsabile del PDCI quando dice che "...tra pochi giorni la prova del fallimento di Jesi come Comune capofila nel campo dei servizi sociali..." allora queste sono frasi che non ha detto l'opposizione, queste sono frasi che ha detto un autorevole esponente del partito dei Comunisti Italiani, questa è la situazione in cui si trova questa maggioranza a Jesi.

PRESIDENTE C.C. – FIORELMONDO MASSIMO: Grazie collega Belluzzi la parola al collega Serrini, prego.

CONSIGLIERE – CESARE SERRINI (Socialisti Uniti Jesini): Sì, anche io ci tengo a dire che sono poco interessato alle dinamiche interne alla maggioranza, vedremo i risultati della verifica su questo avremo la possibilità di tornarvi. Io sono interessato a dire molto brevemente, in maniera schematica che mi pare evidente ormai da moltissimi mesi che la città sia guidata da un Governo che naviga a vista, senza bussola, in balia di una maggioranza rissosa ed assolutamente disomogenea. Manca a mio avviso una visione chiara o soddisfacente di sviluppo delle prospettive di sviluppo della città, esse vengono affermate spesso apoliticamente avvolte in modo generico ma senza che queste siano evidenziate così come dovrebbero negli aspetti concreti che dovrebbero caratterizzarle sul piano sia delle compatibilità economico finanziarie che più strettamente amministrative. Mancano indicazioni di fondo chiare che riguardano la grande viabilità, non sono chiare le linee essenziali su cui dovrà ispirarsi la variante generale al piano regolatore, le scelte per la riqualificazione del centro storico, il ruolo della città in relazione alle grandi questioni del riordino del servizio sanitario regionale e delle grandi istituzioni culturali della Regione, le aspettative delle imprese commerciali, artigianali ed industriali. Questo a mio avviso è il punto che mi interessa rilevare. In questo contesto di Governo della città che naviga a vista, senza bussola, si inserisce e si aggrava una situazione che io attribuisco ad un atteggiamento che rientra in quella sorta di ottica della diffidenza che pure è una caratteristica di una parte di questa maggioranza nei confronti di persone che non sono acriticamente assoggettate o assoggettabili a logiche di maggioranze tout court, c'è una diffidenza nei confronti di persone che ragionano con la loro testa, c'è una sensazione di fastidio tutte le volte che ci sono delle persone che dicono delle cose che danno fastidio al manovratore e che non debbono essere dette. Si tratta sostanzialmente di visioni tipiche di maggioranze in cui prevalgono logiche massimalistiche di sostanziale intolleranza per ragioni che non siano di squadra. Sotto questo profilo rilevo che il comunicato di Rifondazione Comunista che ho letto in questi giorni è un comunicato che al di là dell'apparenza formale assume la rilevanza di una violenza abbastanza inconsueta debbo dire nell'ambito dei rapporti tra le forze politiche, soprattutto di maggioranza. È un comunicato stampa arrogante, che se io fossi il Segretario del PDCI riterrei inaccettabile, con il quale in sostanza si dice: "state buoni, state tranquilli e vedrete che forse, se sarete buoni e tranquilli, se andrà tutto bene quello che noi decidiamo vedrete che poi in qualche modo vi facciamo rientrare" tutto questo a me pare che sia inaccettabile perché rispetto a questo vengono meno principi di democrazia e di libertà di opinione di cui invece a me pare la città abbia bisogno. Alcuni colleghi hanno fatto riferimento a situazioni che hanno caratterizzato questa struttura comunale, il Comune di Jesi in generale, sono uscite da questa struttura comunale dirigenti di provata esperienza, c'è stato un riferimento che io condivido ma ne riparleremo in concreto in relazione al settore dei servizi sociali, a Sergio Cerioni in particolare, c'è una tendenza ad avere difficoltà da parte di alcuni consiglieri comunali di maggioranza che hanno la sola colpa di avere delle opinioni che spesso non coincidono con quelle della maggioranza ma come possono coincidere quando si tratta avvolte di sostenere tesi o posizioni

che sono oggettivamente irrazionali oltre che potenzialmente dannose per la città. Ebbene sotto questo profilo io credo che invece in questa città debba essere rilanciato un dibattito democratico nell'interesse esclusivo della città e non invece come si vorrebbe nell'interesse esclusivo di maggioranze blindate o peggio ancora, sono d'accordo con Ero Giuliadori, in funzione della tutela di castelli elettorali che rischiano di fare danni irrecuperabili per la città nella prospettiva ed anche direi in relazione a quelle che sono le caratteristiche storiche della città. Mai a mio avviso si è assistito ad uno stallo del dibattito politico come quello che lo ha caratterizzato in questo anno e mezzo, in questi ultimi 12 mesi.

PRESIDENTE C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Serrini. Ho prenotato il collega Curzi, prego.

CONSIGLIERE – RUDI CURZI (Repubblicani Europei Lista Di Pietro): Grazie Presidente, innanzitutto da parte nostra vanno le espressioni di stima e solidarietà all'ex Assessore Priori. Avremmo sperato anche noi che simili decisioni fossero state prese in seguito ad una verifica che stiamo attendendo ormai da parecchio tempo e non in questa maniera. Sicuramente sono state poste sul tavolo, dal PDCI, molte questioni quest'oggi, alcune condivisibili, altre meno. Riteniamo comunque anche noi che la verifica di maggioranza non possa vertere solo sulle problematiche inerenti le linee programmatiche, bensì credo che la verifica debba essere un momento di riflessione dove vengono chiarite tutte le problematiche possibili per una ripartenza decisa e convinta, traghettando una coalizione di centro sinistra compatta verso obiettivi chiari e precisi.

PRESIDENTE C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Curzi. Collega Cercaci, prego.

CONSIGLIERE – MARCO CERCACI (Gruppo Misto): Grazie Presidente, io credo che questa di oggi sia una giornata abbastanza triste, mi dispiace dire questo ma lo penso veramente. In tutta questa vicenda ci sono stati due momenti che mi hanno creato preoccupazione ma anche dolore. La prima è quella che ha riguardato l'Assessore Priori. Anche io ovviamente la conosco bene, sono stato con lei in Giunta, ho avuto modo di vedere come lavora e quindi saputa come un fulmine a ciel sereno questa notizia, veramente ho provato dolore, lo ripeto, perché ritengo l'Assessore Priori una figura capace, la ritengo capace di dare un contributo positivo per la città. L'altro momento che mi ha provocato preoccupazione è proprio l'intervento del Consigliere Giuliadori, intervento che francamente non può essere censurato, anzi deve essere preso come l'unico intervento che poteva essere fatto secondo me oggi, io adesso, Consigliere Giuliadori, faccio una dichiarazione che non viene fatta per giustificare magari un certo atteggiamento, ma viene fatta perché francamente penso sia così: mi riferisco al fatto che una forse mancata presa di posizione generale della maggioranza sia scaturita dal fatto che come tutti sappiamo e come tutti sapete a brevissimo ci dovrebbe essere questa benedetta verifica di maggioranza, allora è ovvio che nel momento in cui si sa che a brevis ci sarà un incontro di tutte le forze di maggioranza – sottolineo "tutte le forze" – è chiaro che c'è da parte degli esponenti politici credo la prerogativa di aspettare questo momento molto importante a questo punto. Per prendere decisioni che devono essere ovviamente improntate come altri hanno detto a tutti i profili che riguardano l'andamento di una maggioranza, quindi non solo ed esclusivamente all'aspetto di mantenimento delle linee programmatiche che sono state poste in essere ma anche a quelli che sono appunto i risultati dei vari Assessorati ed eccetera. Dico questo appunto perché non è una giustificazione che serve a in qualche maniera tranquillizzare la posizione di Ero Giuliadori e del suo partito ma perché io così penso, almeno così io ho pensato, cioè è inutile fare uscite o fare clamore quanto a brevis si discuterà di questa cosa. È anche vero che però

l'avvenimento è effettivamente abbastanza eclatante, sotto un certo aspetto è anche poco opportuno direi. Io francamente non ho ben capito le motivazioni, cioè le ho sentite ovviamente ma non le ho ben capite ecco perché mi riservo appunto di valutare tutto questo in un incontro più calmo e più idoneo a questo tipo di decisioni, però ecco, veramente di fronte ad una scelta di questo tipo un po' di perplessità non possono che venire in luce, però ecco, detto questo devo anche dire che il nostro auspicio, il mio personale e quello del partito dei Verdi che io rappresento è veramente che in questo incontro di maggioranza di possano ricreare, e francamente sono abbastanza sicuro che questo avverrà, tutte le basi per ripartire o meglio per continuare nella gestione del Governo della città e francamente dico che in questa nave, si è parlato di nave e di mancanza di timone, in questa nave allora anche io uso la metafora, credo sia necessario, anzi ritengo necessario che ci sia anche la forza politica del partito dei Comunisti Italiani. C'è un altro auspicio ovviamente che io devo esternare che è quello che anche sotto il profilo della valutazione della persona, dell'Assessore in questo caso, ci sia una sorta di ripensamento o che comunque ci sia una chiarificazione qualora non ci possa essere l'altro aspetto ci sia quanto meno una chiarificazione nei confronti del partito dei Comunisti Italiani che possa indurre quest'ultimo partito ad un ripensamento e ad una volontà di permanenza in questa maggioranza che ribadisco ritengo necessaria.

PRESIDENTE C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Cercaci, collega Balestra prego.

CONSIGLIERE – ANTONIO BALESTRA (DS): Io credo che a sentire... io sono venuto tardi per problemi di lavoro ma ho sentito e mi sono informato sulle dichiarazioni che hanno fatto i miei colleghi precedentemente ed anche gli interventi degli altri, purtroppo il lavoro e lavoro, però ritengo che su queste questioni che sono state dette occorra recuperare un senso che ognuno deve fare il suo mestiere. I partiti devono fare i partiti, il Sindaco deve fare il Sindaco, la Giunta deve fare la Giunta e la Giunta è del Sindaco perché se si perde di vista questa cosa, c'è una confusione di ruoli e poi accade che ogni occasione possa in un certo senso creare confusione e ledere i rapporti che ci sono tra le forze politiche a cui spetta l'indirizzo politico amministrativo, io ritengo che alle forze politiche dei gruppi consiliari spetta il programma e l'attuazione, ma ritengo anche che il Primo Cittadino della nostra città a prescindere da ogni considerazione debba avere all'interno della sua Giunta un clima che solo lui penso e non le forze politiche, debba avere cioè la Giunta deve essere l'organo di supporto del Sindaco, la Giunta è del Sindaco. Tutti noi sappiamo come è nata questa Giunta perché i giornali li leggiamo tutti, però io credo e rispetto le decisioni, come rispetto le decisioni delle forze politiche, io penso che quando negli scorsi Consigli Comunali a prescindere dalle cose che sono successe il nostro partito ha chiesto una verifica della maggioranza che non è un cartello elettorale ma è questa maggioranza che è legittimata dai cittadini a governare, che si è presentata in base ad un programma, che si è presentata con delle persone per il consenso dei cittadini e soprattutto all'interno di questi gruppi dirigenti dei partiti il Sindaco ha tratto per la sua Giunta il personale politico con cui amministrare e portare avanti il programma. Come partiti politici insieme abbiamo chiesto un chiarimento, come ricaricare la sveglia, ma io ritengo che i partiti politici in un certo senso a prescindere dal personale politico, i gruppi consiliari, io rappresento un gruppo consiliare di un partito, in un certo senso si debbono far carico dei problemi della città. È vero la solidarietà alle persone questa va sempre, però io ritengo che la prima cosa che un Sindaco debba fare, se lui lo ritiene e se ritiene di creare, di minare, anche di creare problemi all'interno della maggioranza, io rispetto la decisione del Sindaco comunque perché la Giunta è sua. La Giunta l'ha nominata con decreto Sindacale e lui delega atti. Io la scorsa legislatura quando il Sindaco per un problema ben differente posto all'interno della maggioranza, quando un partito uscì ed il Sindaco ritenne, precedente, di confermare l'Assessore di quel partito è perché lui riteneva che quell'Assessore godeva della sua fiducia a prescindere, anche sacrificando e questo è quello che successo nella scorsa legislatura un partito della maggioranza. Questo è successo nella scorsa

legislatura, i discorsi erano questi... ma soprattutto perché la prima cosa che deve portare avanti un programma di politica amministrativa è innanzitutto coesione e soprattutto il senso di squadra. Chi lo giudica il senso di squadra? Le forze politiche? Il senso di squadra lo giudica chi deve amministrare la squadra. I partiti politici devono fare il loro lavoro, giudicare come la squadra porta avanti il problema ed io dico che la nostra fiducia in senso generale non perché appartiene ma soprattutto perché è una fiducia data dai cittadini ed è giusto che sia portata avanti, è che il Sindaco espressione del partito della maggioranza perché questa maggioranza è formata da 6, 7 partiti ed è stata premiata e quindi è giusto che trovi al suo interno lo stimolo perché è la città che glielo ha dato; il senso della costruzione per portare avanti i problemi. Quindi io ritengo che non si debbano chiudere le porte in faccia, non esiste, perché la prima legittimazione che è stata data, con un percorso politico, è dalla città, soprattutto l'ha fatto a larga maggioranza e quindi è giusto che tutte le forze che si sono presentate debbano trovare la sintesi al loro interno per cercare se ci sono delle discrepanze sul programma, una regolata sul programma, c'è qualcuno che si è dato anche una regolata alla faccia però... per essere più bello. Quindi praticamente se noi dobbiamo cercare... si è dato un bel lifting... si è levato un po' di rughe. Noi all'interno delle forze politiche, ecco perché abbiamo chiesto questa cosa, dobbiamo lavorare tutti correttamente come forze politiche, qui non esistono e io dico perché i DS ed ancora una volta lo devo dire perché ormai è la dodicesima volta che lo dico all'interno di questo Consiglio Comunale, non esistono forze di serie A o di serie B esistono le forze politiche che rappresentano il centro sinistra e che da qui al 2007 queste stesse forze politiche si presenteranno in tutti i consessi ed in tutte le occasioni, insieme con un programma di governo per contribuire a governare. Questa della città di Jesi alla Provincia di Ancona, Regione Marche ed all'Italia, quindi non si fanno Convention escludendo, non si fanno perché non è giusto e non è legittimo, per io ritengo e questo sempre sulla confusione dei ruoli, ricarichiamo il programma, facciamo una verifica seria, una verifica se ci sono cose che non vanno, cerchiamo di trovare perché non vanno perché è la città che si aspetta questo da noi, però ritengo su un'altra questione che ognuno ha i suoi ruoli, e la Giunta è sempre del Sindaco.

Esce Balestra

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Grazie collega Balestra. L'ultimo intervento la collega Meloni, prego.

CONSIGLIERE – ROSA MELONI (D.L. La Margherita): Molto breve perché mi pare che i toni ascoltati in questa discussione seppur severi ed austeri come credo in questo momento politico debbano essere, in ogni caso in alcuni momenti siano stati non solo ingenerosi ma anche molto gratuiti. Comunque prendiamo atto della decisione del Sindaco e delle motivazioni che io credo avrà modo di comunicare e di ampliare proprio quando avverrà questa verifica di approvata a maggioranza. La Margherita non desidera, non vuole che questa decisione debba avere delle ripercussioni, debba essere così trasferita tout court sul piano della composizione politica della maggioranza, io credo davvero che la fiducia che il Sindaco ha già espresso, ha già dato nei confronti del partito dei Comunisti Italiani sia una fiducia che debba avere una risposta che forse nelle parole del collega Giuliodori che ho ascoltato sembra un po' velata, il Sindaco che desidera e nel Sindaco tutta la Giunta io ritengo, vuole continuare. Noi auspichiamo che il partito dei Comunisti Italiani continui insieme alla coalizione ad essere parte attiva del governo della città, auspichiamo, penso che lavoreremo proprio, perché dalla verifica del programma di mandato ognuno riconduca le discussioni e la discussione politica e programmatica su livelli più alti, più proficui e più collaborativi. Io credo che la città davvero lo aspetta e la città lo merita. Non intervengo sulle dichiarazioni che sono apparse in questi giorni sulla stampa, sono anche abituata a vedere che ci sono troppe imprecisioni quindi il rischio di attribuire quello che ho letto all'autore che forse magari non lo ha detto. Mi sento comunque di dire intanto a Belluzzi che le parole che ha citato non sono state espresse da Cerioni, dal Coordinatore d'Ambito, che non si è dimesso, l'ha tenuto a precisare, aveva la scadenza del mandato cosa che poi è vera, non ha intenzione di

continuare per le difficoltà che ci sono e che abbiamo letto senz'altro. Ho troppa stima della collega Rosalba Cesini con cui sono stata in Consiglio Comunale nelle precedenti legislazioni per entrare in dialettica con le affermazioni che ho letto sul giornale. La mia stima certamente deriva da una esperienza e da un lavoro insieme che sicuramente io credo anche a partire dai momenti di criticità, possa continuare. Quindi accanto al desiderio politico che esprimo, aggiungo soltanto anche le attestazioni per quello che ho conosciuto, sia nella Giunta precedente che nella attuale, di ringraziamento per il lavoro che l'Assessore Priori ha svolto, i contesti sono mutati dalla precedente Giunta a questa certamente, questi hanno portato ad una valutazione, ad un modo di lavorare che in questo momento ci troviamo appunto a valutare ed a soffrire in qualche modo.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Meloni, la parola al collega Bucci.

CONSIGLIERE – ACHILLE BUCCI (Rifondazione Comunista): Poche cose perché secondo me ne sono già state dette molte, sui giornali ne sono uscite altrettante e spesso i giornali non aiutano a riflettere sulle cose, a capire ed a discutere, comunque fondamentalmente noi prendiamo atto di questa decisione del Sindaco, prendiamo atto e ci associamo a questa valutazione che faceva il collega Balestra circa la necessità di avere comunque una squadra guidata dal Sindaco, coerente, coesa, una squadra che lavora per raggiungere gli obiettivi che sono quelli del programma della coalizione, sono quelli che questa coalizione si è data e su cui si è lavorato fino ad oggi. Auspichiamo evidentemente che si continui in questo senso e secondo noi la verifica che faremo, che dovrà essere fatta, è una verifica che deve ottimizzare e migliorare i comportamenti, la coesione all'interno delle forze della maggioranza ed in questo auspichiamo che anche il partito dei Comunisti Italiani continui a partecipare, a lavorare per gestire ed amministrare questa città, come in questo primo stralcio di legislatura. Non pensiamo che, come ha detto Giuliadori, che questa maggioranza sia in difficoltà, questa è una maggioranza che discute evidentemente, ma questa è anche la richiesta che lo stesso Consigliere Giuliadori più volte ha fatto in questa stessa sede, una maggioranza che discute e la discussione è fatta anche di posizioni divergenti, di posizioni che si confrontano, l'importante è appunto che si confrontino posizioni, ci si confronti sulle cose che abbiamo deciso di fare secondo il programma della coalizione. Un'ulteriore cosa, volevo dire che secondo noi questa maggioranza, questa amministrazione sta lavorando e già ha ottenuto risultati importanti e secondo noi questi non possono essere liquidati con articoli sui giornali o con battute, i risultati ci sono, li vediamo tutti, i cittadini li hanno riconosciuti in varie occasioni e di questo secondo me dobbiamo noi perlomeno ringraziare tutte le forze politiche che hanno partecipato a questa maggioranza, ad attuare queste decisioni. Auspichiamo che da questa verifica che faremo, che la maggioranza andrà a fare, si trovino le modalità più opportune per continuare nel programma di mandato e nel dare attuazione a quello che ci eravamo riproposti nel momento in cui ci siamo presentati ai cittadini per le elezioni.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Non ho altri interventi. Se permetti Sindaco prima di darti la parola per una controreplica alle sue dichiarazioni voglio soltanto brevemente dire: non entro ovviamente come Presidente del Consiglio Comunale nel merito politico della discussione di questa sera, non è mia competenza e quindi come Presidente del Consiglio voglio attenermi alle mie esclusive competenze. Voglio soltanto dire che naturalmente comunicazioni del Sindaco come queste di stasera su un argomento così importante e che abbiamo fatto bene a dilungarci anche perché non possiamo definire "normali comunicazioni del Sindaco" il tema comunque è importante, il Consiglio Comunale ha fatto bene a dilungarsi su queste comunicazioni perché credo che non sia ovviamente un problema che riguarda le forze politiche soltanto ma è un problema giustamente, come è stato più volte ripetuto in quest'aula, anche questo che riguarda la

vita della nostra città. Come Presidente del Consiglio mi permetto di dire, l'ho sollevato altre volte, che io personalmente sono convinto di una cosa, che forse farò anche io un errore, se su alcune questioni il Consiglio Comunale, noi come consiglieri comunali soprattutto mi riferisco alla maggioranza che ha il compito e la responsabilità di portare a termine il programma che i cittadini hanno sottoscritto con il voto, io credo che il coinvolgimento del Consiglio Comunale, quindi in qualche modo farlo diventare sempre più il luogo di confronto anche aiutati dal Sindaco e dalla Giunta a non avere timore – uso questo termine – a discutere in Consiglio Comunale questioni che magari certe volte non sembrano di competenza del Consiglio Comunale perché magari l'attuale normativa prevede la definizione esatta delle competenze, io credo che su alcune questioni proprio per evitare momenti difficili come questi di stasera, parliamoci chiaro, adesso al di là delle appartenenze credo che comunque tutti stiamo vivendo un momento abbastanza particolare. Io mi appello a questo, il coinvolgimento sempre maggiore del Consiglio Comunale quindi dare sempre più questo ruolo di dibattito politico aperto e franco alla città e quindi al Consiglio Comunale. Ovviamente chiudo anche mi associo, non per puro formalismo, credo sia doveroso che il Consiglio Comunale nel salutare l'Assessore Priori, desidera esprimere un sincero – di cuore – ringraziamento all'Assessore Priori per il suo impegno che comunque ha profuso senza risparmiarsi nella sua attività al di là dei giudizi che ognuno di noi dà nel merito. Io dico anche per le sue doti umane e politiche, quindi credo che interpretando, sono convinto il sentimento di tutti i consiglieri comunali di maggioranza e di opposizione credo che questo a Sabrina si debba e quindi la ringrazio e la saluto a nome di tutto il Consiglio Comunale. Do la parola al Sindaco per una replica, prego.

SINDACO – FABIANO BELCECCHI: Io più che una contro replica sono semplicemente un paio di questioni che volevo riprendere dal dibattito, neanche per dare risposte quanto per porre ulteriori elementi se possibile di riflessione, che possono esserci utili a tutti per il proseguo, in particolare mi rivolgo ovviamente anche alla stessa maggioranza. Io credo che al di là delle considerazioni che noi abbiamo fatto, io non ho nessuna difficoltà, anzi ci tengo che siano anche qui distinte sostanzialmente quelle che sono le mie considerazioni ed i miei rapporti anche personali che ho avuto con lo stesso Assessore rispetto a quelli che sono i ruoli ed i rapporti di carattere politico che esistono e che ci sono tra di noi. Come credo sia giusto e corretto che avvenga per l'altro verso, quindi anche nei miei confronti, nel senso che io credo e spero almeno per quanto mi riguarda i nostri rapporti personali non sono intaccati da questo punto di vista quindi il mio giudizio sull'Assessore e sulla persona prescinde assolutamente, è svincolato da quelle che poi sono stati gli atti ed i fatti legati al rapporto tra Sindaco ed Assessore. Io volevo fare solo riprendere due cose che diceva prima il Consigliere Capogruppo del PDCI, io non credo, non sono convinto, non mi convince, e non mi ha mai convinto il fatto che ci si possa muovere all'interno della politica e nel rapporto tra soggetti che stanno all'interno della politica in termini burocratici per cui questo compete a questa figura e quindi di conseguenza non si discutono, ogni atto ed ogni fatto che avviene hanno una valenza e sicuramente una rilevanza politica. È indubbio però che qui bisogna credo porre anche alla nostra riflessione, alla nostra attenzione un ulteriore elemento. Io ritengo questo che quando si parla e si dice che la mia scelta assume un ruolo, una valenza prettamente politica e quindi non più o non solo legata al rapporto fiduciario che può e che deve esistere tra il Sindaco e l'Assessore perché la Giunta ha per sua caratteristica, rappresenta ed ha una fisionomia, una caratterizzazione di tipo politico, io credo che qui allora bisogna che ci intendiamo, delle due l'una o la Giunta è politica e quindi significa come io penso che debba essere che se così è nel momento in cui ogni questione viene affrontata e discussa in Giunta e che ogni questione che non trova una sua sintesi in Giunta viene riportata in una discussione con la maggioranza credo che il punto di sintesi che poi viene trovato o all'interno della Giunta o all'interno della maggioranza impegni tutti, impegni la Giunta e la maggioranza. Se non sciogliamo, o se si continua con questa ambiguità rischiamo di riprodurre situazioni complesse e complicate. Dunque io credo che nel momento in cui il punto di sintesi, su qualunque questione si discuta o ci si confronti, viene trovato questo deve impegnare tutti: il Sindaco, la Giunta e la maggioranza ferma restando la possibilità, la piena legittimità di ogni singolo Assessore, di ogni singolo Consigliere, di ogni singola forza

politica di fare la sua battaglia politica in Giunta, in maggioranza, anche in Consiglio Comunale però credo che nel momento in cui si raggiunge un punto di equilibrio e di sintesi nella discussione questo sia un punto imprescindibile perlomeno per quel che riguarda una correttezza di rapporti ed una trasparenza degli stessi, fermo restando che ognuno può e deve essere libero di pensare e di fare la propria battaglia politica. Quando questo non avviene o viene meno, questo livello di rapporto, io credo che non – ho creduto – non esistessero più le condizioni per mantenere un rapporto di questo tipo. Se a questo vogliamo dare, o si vuole dare, letture diverse c'è tempo e modo per confrontarsi e per discutere. Non vorrei però e qui prendo un altro elemento che come avremo e abbiamo modo e tempo di discutere su queste questioni, non è mia intenzione l'ho detto all'inizio né di evitare o di procrastinare i tempi di una verifica politica e programmatica della maggioranza, io credo che dobbiamo utilizzare anche questo tempo – permettimelo compagno Giuliadori – per capire cosa significa la sospensione della maggioranza del PDCI. Perché questo è un atto chiaro, politico ed io credo che noi dovremmo ed avremo anche modo ne sono certo di capire e chiarire da qui a quando la verifica la faremo cosa davvero possa significare questo atto o questo fatto che oggi tu hai sostenuto. L'ultima questione la voglio riprendere perché mi sta particolarmente a cuore. Io sono abituato normalmente ad essere un tipo molto riflessivo e ragionevole sulle cose, però credo che questa storia o questa questione che è stata posta nuovamente sul ruolo del Comune di Jesi come Comune capofila assomiglia molto più ad un tentativo di speculazione politica che non ad una effettiva visione della realtà dei fatti. Noi abbiamo avuto modo più volte anche di discutere – noi intendo l'amministrazione sia con le altre amministrazioni comunali sia con lo stesso Coordinatore d'Ambito – soprattutto per quel che riguarda la questione dei servizi sociali, non è un caso che da tempo abbiamo realizzato con l'impegno che ha visto il Comune di Jesi assolutamente impegnato in prima fila e protagonista rispetto ad alcune scelte che sono state compiute concretamente di definizione di progetti e di realizzazione di servizi che ci hanno visto e che hanno visto coinvolti tutti i Comuni dell'Ambito Territoriale, non è un caso che da ultimo si è avviato, lunedì ce ne sarà un ulteriore passaggio, il percorso per arrivare alla definizione di un soggetto unico per la gestione dei servizi sociali nella Vallesina, se su queste questioni ci sono state o ci sono o permangono incomprensioni rispetto al ruolo o alle volontà io queste mi sento di doverle rimandare al mittente perché non le condivido e non le comprendo, rispetto appunto alla volontà del Comune di essere un soggetto attivo all'interno di questo percorso, mi dispiace che il Coordinatore d'Ambito abbia dato, abbia sostanzialmente ritenuto completato il suo lavoro, il suo incarico all'interno di questo Ambito, credo che abbia svolto un lavoro importante in questo periodo, nel periodo in cui ha svolto l'incarico di Coordinatore d'Ambito, credo che è anche merito suo se oggi stiamo definendo questo percorso, ma credo anche che poi le questioni non possano essere né artatamente motivate rispetto a quelle che sono le volontà chiare, precise e dimostrate che il Comune di Jesi insieme agli altri Comuni ha portato avanti per realizzare e garantire una serie di impegni anche su questo tema. Quindi chiudo riconfermando esattamente le stesse cose che ho detto nel mio intervento iniziale, che non intendo e non ritengo assolutamente preclusa nessuna possibilità di proseguire un cammino all'interno di questa maggioranza o in questa maggioranza da parte del partito dei Comunisti Italiani, credo anche che questo sia una risorsa per l'intera sinistra e per il centro sinistra della nostra città, credo anche che rispetto alle questioni che riguardano i temi ed i problemi che dovremmo affrontare anche nella verifica e quindi nella discussione, nel confronto sui temi e sui problemi da affrontare che questi debbano vedere questo spirito di coalizione che significa anche essere consapevoli ognuno di noi che il punto di equilibrio si trova normalmente a metà strada tra le posizioni delle varie componenti e che se c'è disponibilità anche a questo tipo di mediazioni che credo la politica deve insegnare con questa capacità di realizzare, non vendo ostacoli alla possibilità di avviare e rilanciare in maniera forte l'azienda amministrativa. Se ci sono o permangono problemi di questa natura dovremmo comunque approfondire e ragionare, continuando il confronto finché non abbiamo risolto questo tipo di situazione.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie Sindaco. Dunque a questo punto passiamo al punto 10.

COMMA N. 10 – DELIBERA N.4 del 23.01.2004

PRESA D'ATTO DELLA RELAZIONE DEL DIFENSORE CIVICO AI SENSI DELL'ARTICOLO 24 DELLO STATUTO COMUNALE – SECONDO SEMESTRE 2003

Escono Bucci, Talacchia, Belluzzi, Mazzarini, Moretti, Morbidelli

Entrano Sanchioni, Mastri, Brunetti, Balestra, Agnetti

Sono presenti in aula n.25 componenti

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Invito ad entrare in aula l'Avvocato Animali, difensore civico di questo Comune per l'illustrazione. Prego.

SAMUELE ANIMALI – DIFENSORE CIVICO: Signor Presidente del Consiglio Comunale, signor Sindaco, signori consiglieri ed Assessori mi accingo ad illustrare la relazione per il secondo semestre di attività relativa a questo incarico, penso che la relazione scritta sia stata già consegnata nella vostra cartella, come avete visto è piuttosto ponderosa, almeno più ponderosa di quella precedente quindi non la leggerò tutta, non vi preoccupate ma mi limiterò a segnalare alcuni punti principali, quindi farò un riassunto spero rapido ed allo stesso tempo esaustivo. Chiaramente si tratta di elencare quelle che sono le principali segnalazioni pervenute all'ufficio e quelle che è la sorte di queste segnalazioni e quindi in prospettiva anche quelle che sono le aree di intervento che vengono all'attenzione... (*fine lato A – II cassetta*) ...a questa relazione. Allora comincio dai dati quantitativi brevemente: i nuovi contatti si sono mantenuti sulle stesse cifre del primo semestre, questo significa ed ha significato per l'ufficio un grosso aumento del carico di lavoro in quanto nel semestre precedente solo una piccola parte delle pratiche erano state chiuse ed archiviate, quindi significa che il lavoro per l'ufficio è di molto aumentato e questo purtroppo è stato un problema per l'ufficio e perché ciò ha coinciso con una situazione che ha ridotto l'operatività dell'ufficio, nel senso che è venuta a mancare una unità di personale per motivi personali e non per volontà dell'amministrazione, questo va riconosciuto e va anche riconosciuto che l'amministrazione si è impegnata ad assicurare la seconda unità di personale che non dimentichiamo serve al difensore civico ma serve anche e soprattutto alle Circoscrizioni e si è impegnata ad assicurarla quanto prima, però questo ha significato grossi problemi per quello che riguarda il lavoro quotidiano dell'ufficio e come vi dirò tra un attimo per quel che riguarda alcuni progetti che erano in cantiere e che sono stati rimandati a tempi migliori; in ogni caso purtroppo è stato accumulato dell'arretrato per quanto riguarda la risposta alle pratiche. Analizzo brevemente i dati quantitativi: per quanto riguarda l'oggetto delle segnalazioni il campo più interessato da queste segnalazioni è quello delle questioni che hanno un contenuto patrimoniale: parliamo di multe, di sanzioni, sanzioni in materia di ICI o urbanistica; questioni che riguardano la viabilità e la manutenzione delle strade e parliamo di questioni urbanistiche ed ambientali. Questo penso sia dovuto anche a dei fattori contingenti che hanno caratterizzato questi secondi sei mesi del 2003, in particolare mi riferisco a molte modifiche alla viabilità che hanno anche comportato un grosso lavoro da parte dei Vigili Urbani ed anche perché no, penso alle modifiche al codice della strada che hanno comportato delle difficoltà a carico dei cittadini per quel che riguarda le modalità di ricorso che sono state un po' cambiate ed il ricorso verso questo tipo di sanzione è stato reso un po' più difficile, un po' più complesso. Un balzo notevole per quanto riguarda la casistica si può notare anche riguardo alla voce disagio sociale, anche se c'è da dire che alcune delle richieste di intervento riguardano altre amministrazioni, quindi amministrazioni di Comuni vicini oppure la ASL. In questi casi la competenza del difensore civico non c'è e però diciamo così, da' un consiglio, un parere e non si può disinteressare totalmente della cosa; c'è da dire che aumenta la pertinenza delle richieste, nel senso che probabilmente con la maggiore conoscenza dell'istituto c'è anche una maggiore conoscenza di quali sono le competenze del difensore civico per cui almeno il 75% dei casi riguardano interventi rispetto ai quali il difensore

civico ha una precisa competenza per cui può intervenire con i suoi poteri specifici che per quanto sono pochi comunque sia riguardano essenzialmente la possibilità di chiedere documentazione e di intervenire presso Assessori e funzionari. Per quanto riguarda le modalità di contatto noto solo che cresce l'utilizzazione di strumenti diversi rispetto all'incontro fisico in ufficio per cui crescono anche quelle modalità che comportano la trattazione delle cose più spedita, per esempio l'e-mail ovvero interventi che si risolvono anche per telefono, cosa che porta a poter lavorare di più con tempi più brevi. Per quanto riguarda i servizi interessati agli interventi del difensore civico la parte del leone la giocano senz'altro i lavori pubblici, questo perché c'è una fortissima incidenza di petizioni da parte dei cittadini sulle problematiche che riguardano la viabilità come accennavo prima. C'è anche qualche segnale di tensione sulle questioni del commercio probabilmente per le vicende che abbiamo seguito tutti noi anche sui giornali. Per quanto riguarda le caratteristiche delle persone che chiedono l'intervento del difensore civico, aumenta l'affluenza di persone giovani, io ho fatto una classificazione distinguendo le persone tra i 20 ed i 40 anni, da quelle tra i 40 ed i 60 anni, e quelle oltre i 60, aumenta questa affluenza ed aumenta anche l'affluenza seppur di poco di persone provenienti da altre cittadine del circondario e questo è un dato interessante in funzione di una cosa che dirò alla fine della relazione. Per quanto riguarda gli aspetti quantitativi vi invito a leggere la relazione che penso da domani sarà anche sulla rete civica e passo a trattare invece delle questioni concrete più rilevanti che ho ritenuto di dover affrontare nella relazione. La prima cosa che vorrei sottolineare è proprio questa cioè che in questi sei mesi abbiamo realizzato, e dico abbiamo perché naturalmente la cosa sarebbe stata impossibile senza il supporto degli uffici e della rete civica in particolare, un sito del difensore civico, un vero e proprio portale del difensore civico al quale si accede passando per la rete civica ma che costituisce uno spazio elettronico distinto rispetto alla rete civica stessa. Su questo sito si possono trovare notizie non solo sulle attribuzioni e sul modo di operare del difensore civico ma anche sull'attività che svolge per cui ci sono le relazioni ed altre notizie, una serie di indirizzi telematici, link cosiddetti utili per il cittadino che volesse tutelarsi presso associazioni dei consumatori o presso altre autorità garanti del cittadino oppure direttamente presso gli enti che sono a seconda delle questioni competenti per la tutela dei cittadini e c'è anche una piazza virtuale, cioè un forum telematico sul quale i cittadini possono intervenire per dire la propria su alcune questioni particolarmente rilevanti e dibattute in città. Altri progetti che avevo preannunciato nella prima relazione, cioè sei mesi fa in realtà sono rimasti sulla carta per il motivo che vi dicevo prima, perché ad un certo punto sono venute a mancare le risorse per attuarli e quindi si parlava di pensare a progetti di educazione alla legalità, si pensava al bilancio partecipato e così via ma queste sono cose rimandate a quando ci saranno più risorse perché adesso sarebbe illogico lasciare indietro le pratiche quotidiane per seguire questi progetti che comunque sia rappresentano un potenziamento dell'attività dell'ufficio. Invece per rimanere sul discorso della comunicazione, e qui veniamo più sullo specifico, in questi sei mesi soprattutto ho notato che gli uffici comunali si trovano spesso in difficoltà per quel che riguarda la comunicazione interna, nel senso che quando si tratta di comunicare tra uffici e quando si tratta di gestire i rapporti con i cittadini in più di una occasione ho notato che alcune risorse, alcune prestazioni, chiamiamole così, alcune performance che dovrebbero essere proprie dell'amministrazione in realtà risultano piuttosto difficili, penso per esempio al fatto che i diversi uffici non dialogano sufficientemente bene tra di loro per permettere al cittadino di poter contare su delle prestazioni che invece sono date, non dico per scontate, ma che sono preventivate da leggi già in vigore, per esempio penso al fatto che il database dell'anagrafe non dialoga con il database dell'ufficio tributi, per cui un cittadino se deve per esempio cambiare lo stato civile, aumentano le persone in famiglia, ovvero cambia la residenza e si trasferisce da una via all'altra, deve materialmente recarsi con il pezzo di carta ottenuto all'anagrafe andare all'ufficio tributi, presentare questo pezzo di carta, quando in realtà ufficio tributi ed ufficio anagrafe essendo lo stesso Comune dovrebbero essere in possesso delle stesse notizie, ed effettivamente lo sono solamente che la mancanza di dialogo tra i sistemi informatici impedisce questo scambio di informazioni che potrebbe sembrare naturale ed è tecnicamente possibile naturalmente. Per ciò che ho potuto vedere ci sono le risorse per poter giungere a questi

risultati e c'è anche l'intenzione di arrivare a questo, tutto sta a vedere i tempi che occorreranno per assicurare al cittadino un servizio che dovrebbe essere se non scontato quanto meno impegno di tutti assicurarlo quanto prima possibile ripeto perché le risorse, specialmente dal punto di vista dei sistemi informatici e così via, la base c'è per quello che ho potuto vedere. Questa cosa è molto importante perché, dico e penso, l'amministrazione non può essere credibile quando pone a carico dei cittadini quelli che sono gli effetti di problemi che tecnicamente sono risolvibili, mi spiego meglio: a me viene il cittadino e mi dice "io pensavo che essendo il documento da prendere all'anagrafe naturalmente l'ufficio tributi avrebbe avuto automaticamente questo documento" oppure peggio "io sono andato a Monsano ed a Monsano mi hanno detto che questa comunicazione non era necessaria perché a Monsano questa comunicazione avviene automaticamente" ecco, penso che questo tipo di problema sia importante e prioritario risolverlo nella misura in cui ci si aspetta dall'amministrazione ormai che possa assicurare questo tipo di prestazioni. Per quel che riguarda il problema più generale della comunicazione se il rapporto con l'amministrazione – e parlo in questo senso del rapporto del difensore civico con l'amministrazione – si è evoluto nel senso che in alcuni casi il dialogo con gli uffici si è sviluppato e lo ha fatto in maniera positiva nonostante permangano opinioni e valutazioni diverse magari sulle singole problematiche, per esempio quell'ufficio tributi, o con gli uffici che fanno capo al settore urbanistica. Questo in alcuni casi, in altri invece ho avuto modo di sollevare dei veri e propri appunti formali al comportamento dell'amministrazione, mi è successo, solo per fare un esempio, per quel che riguarda le graduatorie per l'assunzione delle sarte teatrali e questa è una vicenda che ancora non è stata chiarita, nel senso che vado dall'amministrazione chiedo una informazione, l'amministrazione mi risponde in maniera che io ritengo evasiva, riformulo le domande e da quel momento in poi silenzio. Ecco, questa cosa non deve succedere evidentemente; confido nel fatto che si tratti solamente di ritardi, tuttavia aspetto di vedere come va a finire. Quello che è certo è che esiste un regolamento approvato da questo Consiglio che dice che le risposte devono essere date entro un mese. Questo non avviene sempre. La cosa grave è che in questi casi chiunque ed in particolare il cittadino che viene da me si sente autorizzato a pensare avendo ragione, avendo torto, questo non lo so ancora, che dietro ci sia qualcosa di poco chiaro. Ecco, per dissipare questi dubbi occorre stare più attenti, secondo me ma anche secondo il regolamento che ci siamo dati, vi siete dati. Considerando l'aspetto formale invece di questo tipo di problematica c'è da dire che soltanto alcuni servizi riescono ad assicurare la risposta scritta se magari qualche volta lo fanno anche in maniera un po' ingenua, nel senso che mi è capitato più di una volta di vedere che a me o a qualche istanza di cittadini veniva risposto che "ci dispiace, per questa questione rispondiamo così, per quest'altra così e per quest'altra non sappiamo perché non siamo noi l'ufficio competente." Anche questa è una cosa che non dovrebbe più succedere, nel senso da quando si parla di responsabile del procedimento tocca all'ufficio informarsi se è necessario prendendo informazioni da un altro ufficio per poter dare una risposta. Si tratta di cadute... fossero solo cadute di stile sarebbe una cosa, ma si tratta di cadute che non dovrebbero verificarsi e non dovrebbe esserci bisogno del difensore civico per ricordarlo. Ci sono molti casi di petizioni rimaste assolutamente senza riscontro, o meglio per quello che posso dire ci sono molti casi di petizioni rispetto alle quali il difensore civico al momento non sa se c'è stato riscontro e siccome alcuni cittadini vengono poi a lamentarsi della mancanza di riscontri a petizioni ed istanze questo è un profilo da curare con più attenzione in via generale, anche perché l'articolo 17 dello statuto dice che "ad ogni petizione scritta bisogna dare risposta scritta." Qualche volta la risposta c'è per fatti concludenti, e va bene, qualche volta la risposta c'è a voce, e va un po' meno bene, qualche volta la risposta non c'è e questo non va bene. Sempre sulla questione comunicazione, un'altra questione di cui ho avuto modo di occuparmi riguarda gli orari di ricevimento degli uffici, io continuo ad essere convinto che l'orario di ricevimento di ogni ufficio e questa è una questione di trasparenza dell'attività amministrazione, deve essere reso noto nella forma più chiara e visibile e deve essere regolare. Credo si stia mettendo mano ai tempi degli uffici, anche qui non so se questo porterà a delle determinazioni che cambieranno la situazione attuale fatto sta che qualche difficoltà c'è nel senso che mentre ci sono uffici che mettono fuori l'orario e lo

rispettano in altri casi mi è capitato di sentire cittadini lamentarsi che questo non avviene. Per quanto riguarda me naturalmente non ho problemi di questo tipo nella misura in cui il difensore civico statutariamente almeno questo trovo tutte le porte aperte. Parlo ora di una cosa che mi riguarda direttamente, ci sono dei problemi anche per quello che riguarda – lo farò brevemente – la logistica dell'ufficio del difensore civico che è messo in una posizione piuttosto infelice, difficilmente raggiungibile e lontano da quello che dovrebbe essere l'ufficio che dovrebbe assicurare il supporto al difensore civico siamo su due piani diversi e questo è un problema che spero si risolverà quanto prima, collegato a questo e questo è più un aneddoto però forse è sintomo di qualcos'altro, bisognerebbe dare un'occhiata anche alla segnaletica all'interno di questo palazzo se fate caso alla porta ci sono due tabelloni, sul tabellone di sinistra c'è scritto "il difensore civico sta al primo piano" su quello di destra "il difensore civico sta al secondo piano" ecco, uno viene su, tutto sommato le indicazioni non servivano a niente perché poi altre indicazioni non ce ne sono per cui, fortunatamente ci sono gli uscieri ed il problema si risolve, però ecco, forse questo tipo di attenzione potrebbe essere sintomo di un'attenzione più generale verso quelli che potrebbero essere i bisogni di chi non frequenta abitualmente questo palazzo. Velocemente, passo al secondo argomento che mi sta a cuore, cioè l'argomento della mobilità. Vi dicevo già che si sono sentiti gli effetti delle modifiche che riguardano la viabilità per cui insisto soprattutto sulla questione del modo di procedere quando si arriva a questo tipo di scelte, questo perché c'è sempre una volta fatta una modifica alla viabilità sulla base di una petizione di un comitato, c'è sempre un altro comitato che si costituisce per contestare la modifica alla viabilità e questo tutto sommato è una cosa che potrebbe anche essere fisiologica; l'importante è secondo me e secondo quello che posso ascoltare perché poi io sento entrambe le campane, non è tanto il merito, un problema risolto in via tecnica ed in via politica ciascuno si assume le sue responsabilità riguardo alle decisioni. Quello che mi interessa di più è il metodo, cioè ogni scelta che viene fatta deve essere motivata, garantito l'ascolto effettivo di tutte le parti in causa e le modifiche vanno introdotte in maniera graduale perché non abbiano a verificarsi dei problemi che pure mi è capitato di riscontrare che riguardano i cambiamenti repentini che determinano per esempio delle multe a raffica nei primi giorni di applicazione di un nuovo regime di viabilità o di parcheggi; basterebbe mettere dei cartelli 15 giorni prima che entri in vigore avvertendo "tra 15 giorni facciamo le multe, attenzione" non so se questo avviene sempre, per quello che mi risulta non avviene sempre. Un nodo cruciale connesso a queste questioni di viabilità e connesso anche ad altre questioni che riguardano i servizi sociali è quello degli autobus perché mi è parso di vedere, anche sentendo un po' la gente, che sarebbe necessario rivedere i percorsi degli autobus perché molti girano vuoti ed oltre a questo esiste molta gente che si lamenta perché l'autobus ferma in un certo posto e non ferma in un altro posto per cui probabilmente sarebbe il caso di fare un piano per rivedere questa cosa in maniera tale che... non parlo tanto di tagliare i servizi quanto di renderli funzionali, far salire più gente sull'autobus, anche in vista dei problemi che portano le amministrazioni, non solo la nostra a chiudere il traffico veicolare in giornate particolari. Nella relazione ho parlato anche delle località di campagna, la cosa che mi interessa soprattutto, io stesso abito in campagna, riguarda il fatto che la campagna ed alcune sue caratteristiche non è possibile pensarle come patrimonio privato, sono patrimonio pubblico. Pensiamo alle querce per esempio, se la quercia sta sul terreno privato, non è detto che debba essere il privato ad essere responsabile in tutto e per tutto della manutenzione, chiaramente il Comune ha dei problemi di carattere economico per quel che riguarda la possibilità di garantire e non può essere nemmeno chiesto al Comune di garantire ai privati determinate prestazioni che riguardano beni che alla fine insistono su un terreno privato, e tuttavia dovrebbe essere possibile, auspicabile che il Comune possa mettere a disposizione dei servizi anche a favore di questi privati che però gestiscono dei beni che alla fine sono fruiti dalla collettività magari dietro partecipazione dei privati al finanziamento di questi servizi. Penso per esempio al taglio dei rami delle querce ovvero alla manutenzione di alcune strade vicinali che non sono sfruttate solamente dai privati ma anche da ciascuno di noi quando va a fare una passeggiata o quello che chiamiamo jogging. Siamo venuti a parlare del territorio, un accenno breve al piano regolatore, forse dovrebbero circolare più

informazioni su come vanno avanti i lavori del piano regolatore, probabilmente siamo un po' in ritardo sulla tabella di marcia che era stata prospettata all'inizio visto che si era iniziato molto bene con il forum che tutti ricorderete dell'inizio di settembre poi invece le mosse successive sono rimaste un po' in ombra. Probabilmente, ho avuto dei colloqui anche oggi con alcuni tecnici che stanno operando il piano regolatore, ne sapremo qualcosa di qui a giorni, qualcosa di più; comunque la comunicazione è importante al di là delle scelte tecniche e politiche che verranno fatte sul piano regolatore. Sempre per quel che riguarda il volto della città, arredo urbano, non basta rinnovarlo, da più parti si osserva che manca, probabilmente è necessario vedere anche la questione dell'arredo urbano in una ottica di insieme piuttosto che fare interventi settoriali che lasciano scontenti molti cittadini; questo a partire dai luoghi più rappresentativi, quindi penso alle due piazze principali, piazza della Repubblica e Federico II°, una cosa che vorrei sottolineare è che spesso la segnaletica sempre a proposito dell'arredo urbano è troppo invadente, sto pensando anche alle vie periferiche, non si possono vedere su una via 40 cartelli nel giro di 500 metri. Forse si potrebbe fare qualcosa di meglio da questo punto di vista. Controlli ambientali, è un grosso problema che non dipende onestamente solamente dal Comune ma dai rapporti tra i servizi del Comune e l'ARPAM e la ASL, bisognerebbe ricomporre la materia ambientale per quel che riguarda soprattutto i controlli, innanzitutto per quel che riguarda le competenze degli uffici comunali e poi per quel che riguarda il coordinamento con ASL ed ARPAM perché si tratta sempre di questioni che generano o grossi conflitti tra privati o conflitti tra le ragioni delle iniziative economiche da una parte, penso ai ristoranti, imprese artigiane, vetrerie, officine e così via e residenti. Questi conflitti potrebbero essere non dico evitati ma in qualche maniera smussati rendendo le regolamentazioni sempre più chiare e potendo disporre di misurazioni univoche cosa che adesso non avviene perché l'ARPAM è molto in arretrato e perché per certi tipi di misurazioni non ci sono gli strumenti, se voi andate alla ASL vi confessano che per quel che riguarda gli odori le misurazioni le fanno a naso, nel senso uno va lì, annusa e sente se gli odori posso essere fastidiosi. Ecco, vi rendete conto che sulla base di questo tipo di misurazioni chiaramente l'amministrazione non può prendere provvedimenti che possono in qualche maniera resistere ad eventuali ricorsi da parte degli interessati. Sempre su questioni similari ho parlato nella relazione di rifiuti, nel senso che le campane per i riciclabili sono oggettivamente troppo poche oppure vengono svuotate poco frequentemente, delle due l'una. Tra l'altro occorrerebbe anche fare una nuova campagna di informazione e rinnovare i contenitori. Da questo punto di vista noi siamo in colpa per primi perché qui dentro il Comune non si riesce a riciclare la carta. Anche questo è un aspetto che andrebbe riesaminato, cioè dentro il Comune di Jesi la carta non va riciclata questo fa piuttosto ridere ma è così, e non viene riciclata in particolare da un mese a questa parte quando l'operaio che si occupava di questa cosa e lo faceva per sua buona volontà non può più farlo per cui adesso la carta viene buttata insieme agli altri rifiuti. Disabili: quello che si è concluso era l'anno europeo delle persone disabili, avete tutti seguito sui giornali, in televisione la vicenda attorno al blitz che hanno fatto Le Iene a Jesi, ma non crediate che il problema sia solo quello, nel senso che al di là del problema dei parcheggi c'è un problema che riguarda le barriere architettoniche io mi limito a citare un caso che mi sembra particolarmente importante e meritevole di intervento quello della piscina, noi abbiamo una società di nuoto formata da persone disabili che ha ottenuto anche dei grossi risultati a livello regionale ed anche nazionale se non sbaglio, però non riescono ad entrare negli spogliatoi perché sono troppo stretti. Quindi bisognerà intervenire sulla piscina comunale anche a prescindere dai progetti che riguardano le nuove strutture. Sempre per rimanere sulle questioni del sociale, si sta realizzando, predisponendo un regolamento per quel che riguarda l'utilizzazione degli alloggi d'emergenza per le situazioni che vengono prospettate ai servizi sociali del Comune quando questo regolamento ci sarà, sarà sempre troppo tardi, stasera? Perfetto. Era una cosa urgentissima perché è una situazione ormai insostenibile. Dal punto di vista dell'handicap, volevo sottolineare un paio di questioni che dovrebbero anche essere all'ordine del giorno del Comune e dell'associazione dei Comuni, che riguardano in particolare l'attivazione della struttura residenziale per i portatori di handicap, anche in questo senso sono arrivate istanze rispetto alle quali mi sono stati assicurati dei chiarimenti che

credo verranno, però si tratta di garantire i tempi in particolare. La questione della partecipazione dell'azienda sanitaria al costo dei servizi socio/sanitari, le garanzie che il Comune dà per quel che riguarda il rispetto dell'appalto dei servizi rivolti all'handicap perché mi viene segnalato che non sempre viene assicurata quella che si chiama la continuità educativa, questo è un discorso chiaramente da approfondire, mi limito ad accennarlo. Esistono anche bisogni rispetto ai quali non c'è una risposta che probabilmente ci dovrebbe essere, dico compatibilmente con le risorse del Comune ma dico anche che dovrebbe essere una priorità per cui al limite, quando si vanno a ripartire le risorse bisognerebbe pensare anche a dei bisogni che ancora sono in secondo piano, penso per esempio ai malati di Alzheimer, o ad alcuni problemi che riguardano gli anziani. Parlando di loro non si può non parlare della Casa di Riposo, presso questa ci sono degli standard assistenziali che sono incompatibili con la gestione di gran parte dei malati ricoverati, non sto parlando di questioni diciamo puntuali, parlo del fatto che non per loro colpa le strutture sono costrette a svolgere delle funzioni improprie, cioè delle funzioni che sarebbero della sanità sono svolte dai servizi comunali e questa pure è una questione che credo debba essere al centro del dibattito politico anche al di là di altre questioni politiche pure importanti. Un appunto lo faccio anche sulla privacy nel senso che mi sono capitate vicende che mi portano a pensare che sia necessaria una maggiore attenzione per quel che riguarda la privacy anche all'interno degli uffici comunali e vado rapidamente a concludere sottolineando una cosa che già avevo detto l'anno scorso, che a proposito di garanzia dei cittadini ed a proposito di tutela dell'affidabilità dell'ente locale, a parte la privacy, vorrei sottolineare nuovamente come secondo me il compito dell'amministrazione dovrebbe essere quello di garantire dal mio punto di vista, di difensore civico, un temperamento equo dell'interesse pubblico con i diritti e gli interessi dei singoli cittadini. Intendo dire che alcuni dei problemi che ho avuto riguardo a quelle differenze di interpretazione che vi citavo all'inizio riguardano proprio il modo di interpretare le norme ritengo che la legalità è senz'altro un valore ma che legalità non significa legalismo, per cui in alcuni casi forse sarebbe auspicabile anche da parte dei dirigenti o degli Assessori delle circolari interpretative che in qualche maniera possano non dico superare il dato letterale perché non si può ma di distinguere caso da caso in maniera tale che l'eventuale interpretazione diversa possa essere anche per i singoli impiegati giustificata in base ad una direttiva di carattere generale che porta a delle interpretazioni per così dire più eque rispetto a norme che in alcuni casi possono – io chiaramente vedo solo quelle per cui – portare a delle conseguenze inique. Ultime tre questioni, mi limito solo ad accennarle: collaborazione con gli altri Comuni della Vallesina, perché ho avuto modo di occuparmene, a fronte di una forte integrazione che c'è sia sul piano sociale che su quello economico tra tutti i Comuni della Vallesina c'è poca integrazione a livello istituzionale, questo genera problemi per tutti i cittadini – e sono moltissimi – che hanno interessi in Comuni diversi, magari lavorano a Jesi e risiedono in un Comune della Vallesina o viceversa, questo genera la poca integrazione istituzionale, genera dei problemi che si riflettono anche su questioni di piccolo conto ma che per la singola famiglia sono importanti, per esempio l'accesso a determinati servizi che il Comune di Jesi assicura ed i Comuni limitrofi non riescono ad assicurare ed in mancanza di convenzioni queste persone che hanno interessi a Jesi non possono accedere ai servizi apprestati in città; seconda questione il cimitero, non solo per ribadire l'urgenza del completamento del nuovo cimitero ma anche per ribadire una cosa che ho già letto sui giornali ma che mi viene continuamente segnalata, l'urgenza di lavori all'interno del cimitero vecchio sia per quanto riguarda le barriere architettoniche che per la fruibilità per esempio dei servizi che a quanto mi risulta è piuttosto compromessa. Ultima cosa e qui c'è un conflitto di interessi, parlo dell'opportunità di accentuare le sinergie con l'Università nel senso che l'Università credo rappresenti una risorsa per tutto il territorio non solo dal punto di vista culturale ma anche da quello economico e sociale per cui immagino che anche questa sia una cosa da portare avanti nei prossimi mesi e rispetto alla quale cercherò di impegnarmi. Lascio la relazione al vostro commento e naturalmente resto a disposizione per qualsiasi chiarimento, sia in questa sede sia presso l'ufficio nei prossimi giorni e nei prossimi mesi. Grazie.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie al difensore civico intanto apriamo il dibattito su questo punto. Ho prenotato il collega Grassetto prego.

CONSIGLIERE – ANTONIO GRASSETTI (Alleanza Nazionale): Grazie Presidente, debbo ancora riprendermi per un precedente sbalzo di glicemia procuratomi da una frase zuccherina altamente zuccherina e molto mielosa del Sindaco rivolta al “compagno” Giuliadori, quindi chiedo scusa ma ho avuto un momento di sbandamento, ma in questo momento di sbandamento tuttavia... *(intervento fuori microfono.)* ...non ho potuto fare a meno di notare che nei confronti del difensore civico e non intendo la persona, ma mi riferisco a quello che rappresenta e cioè alla voce di chi in città non ha voce per far valere i propri diritti magari attraverso un legale ma si affida spesso al difensore civico perché la sua voce venga portata nel consesso e quindi la rappresentanza delle persone più umili. Ebbene rispetto a questi rappresentati debbo dire che questo Comune in senso ampio e poi spiegherò meglio perché dimostra davvero poco rispetto. Perché? Intanto voglio sottolineare l'atteggiamento avuto da questo Consiglio Comunale durante la relazione del difensore civico, bene ci sono stati dei lunghi momenti in cui io ho contato presenti in questa aula 17 persone, 17 consiglieri più il Presidente di cui esclusi il Presidente 8 di opposizione e 9 di maggioranza, le proporzioni non sono molto rispettate ma vedevo i banchi della maggioranza piuttosto vuoti. Questo è un segnale preoccupante che peraltro non è la prima volta che noi sentiamo, debbo dire anche dal punto di vista formale è una mancanza di rispetto che forse va corretta. Ma la mancanza di rispetto formale è accertata, è dimostrata anche dalla lunghezza della relazione del difensore civico in quale altro non ha fatto se non eseguire una rassegna precisa dei problemi che lamenta la gente e dicevo quella gente, che è la gente più debole, non è che si è soffermato sui vari problemi con analisi sue personali o con valutazioni al punto che chi ascolta possa dire quanto è prolisso, si è limitato ad una magra rassegna di questioni sulle quali la nostra gente si lamenta e rispetto a questo ci vuole attenzione perché andiamo a vedere velocemente qual è questa rassegna? Signori chiedo scusa al difensore civico ma non mi rivolgo a lui che ha fatto un ottimo lavoro con il quale mi complimento ma in definitiva questa rassegna è composta dai problemi di sempre. Basta vedere: la questione degli uffici che non dialogano tra loro, lo diciamo mi sembra dal 1784 circa – sto scherzando – ma veramente da tanto tempo e sempre da parte dell'amministrazione si è detto sì è vero, risolveremo il problema; si parla di lamentele sulla viabilità, sulle questioni del commercio ormai diventate annose e che ci hanno veramente imbiancato i capelli; la questione dell'anagrafe che non dialoga con i tributi per fare un esempio tra le altre cose, questioni che abbiamo sostenuto da tanto tempo tutti e alla quale dicevo la pubblica amministrazione ha risposto non picche ma cuori, risponde sempre cuori poi dopo di fatto le carte non le dà'. Che debbo dire, la burocrazia che rallenta i meccanismi della pubblica amministrazione, la questione delle sarte teatrali, questa forse è un po' più nuova però rispetto a questa visto che parliamo di teatro, nel momento in cui l'ho ascoltata e non per la prima volta dal difensore civico perché sento qualcuno che a proposito di questa cosa si lamenta, ho pensato ad un pezzo di una romanza di André Chenier quando si parla del tremulo vegliardo che contro a Dio scagliava e contro agli uomini le lacrime dei figli perché ce l'aveva con l'erario, con il Governo, eccetera. Ci sono persone che rispetto a questa graduatoria delle sarte teatrali stanno urlando e gridando contro l'amministrazione che tuttavia non ascolta, l'ha detto il difensore civico, rispetto a questa istanza non c'è stata nemmeno risposta alla seconda volta, non c'è stata risposta. Ebbene una motivazione circa un rifiuto rispetto all'istanza penso che quantomeno era dovuta. Lo dico anche perché una di quelle persone che si lamenta è stata presente questa sera tra il pubblico del Consiglio ed ha aspettato fino all'ultimo che qualcuno parlasse quantomeno della sua questione, magari non conoscendo bene i regolamenti del Consiglio Comunale o perché no aspettando che il difensore civico citasse la questione. Ne abbiamo sentite molte altre, non credo sia nuova la questione degli autobus che girano vuoti, così come non è nuova la questione delle campane dei rifiuti che purtroppo non contengono più i rifiuti della raccolta differenziata, ne abbiamo parlato

anche ultimamente. Vedete come continuiamo a girare intorno agli stessi problemi, ma che significato ha? Che significato può avere tutto questo? Che rispetto ai problemi della città non c'è ascolto. A me dispiace che avvolte si debba essere costretti a ripetersi, ci stiamo ripetendo, diventiamo noiosi, certo, come noiosa è la gente quando si lamenta. Allora, ancora una volta ogni sei mesi noi speriamo ed aspettiamo che nei sei mesi successivi il difensore civico ci venga a dire: “invece di parlare 40 minuti facendo una rassegna dei problemi oggi parlo 20 perché la metà di questi problemi o sono stati risolti oppure a questi è stato dato ascolto ed un tentativo in qualche modo si è fatto. Io sono convinto del fatto che l'amministrazione, la Giunta, l'esecutivo ed il Sindaco abbiano la volontà di risolvere i problemi ma sono preoccupato per il fatto che proprio perché hanno questa volontà tuttavia non riescono a risolvere questi problemi che probabilmente sono più gravi e più grandi rispetto a quella che è la capacità amministrativa. Poi veramente io penso che rispetto alle relazioni del difensore civico, rispetto alla gente che si lamenta attraverso lui, questo Consiglio Comunale, questa amministrazione e questo Comune debba essere più attenta, più presente e più rispettosa, e quindi in questo modo senza nessuna presunzione io vorrei se mi consentite rimproverare certamente prima me stesso perché dovrei fare molto di più di quello che faccio, ma insieme a me anche tutti gli altri che dovrebbero essere più sensibili, Grazie.

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Grazie... *(fine lato B – II cassetta)* ...

CONSIGLIERE – ENRICO BRAZZINI (Socialisti Uniti Jesini): Io innanzitutto ringrazio l'Avvocato Animali anche perché penso e spero che il Sindaco non possa rispondere a quanto scritto dallo stesso Avvocato Animali che è una strumentalizzazione politica. Questo perché sono cose che io ed altri colleghi anche dell'opposizione e della maggioranza non dico solo dell'opposizione hanno espresso in questa aula del Consiglio Comunale. Oggi abbiamo sentito il Sindaco dire che il programma di governo si sta rispettando, addirittura un esponente di maggioranza ha detto che i cittadini sono contenti, io leggendo queste righe non mi sembra che Jesi sia effettivamente quello che questa amministrazione vorrebbe far passare. Mi soffermo su un aspetto particolare cioè quello del non rispetto delle persone di questa amministrazione; il caso emblematico anche se banalissimo è la questione del tabellone posto al di sotto del Comune dove risulta da una parte che il difensore civico si trova al primo piano, dall'altra al secondo. Bene, questa relazione io l'ho avuta in cartellina mi sembra una settimana fa e credo – come l'ho avuta io – l'abbia avuta il Sindaco, la Giunta ed anche penso altre persone. Ebbene, sono passati 10 giorni e se ora uscite quando è finito il Consiglio Comunale ancora risulta primo e secondo piano. Queste carte che il difensore civico ha preparato, l'amministrazione ne tiene conto oppure diventa carta da cestino? Perché il dubbio mi viene. Se io fossi un buon amministratore e leggevo questa relazione, quanto meno sulle piccole cose cercavo di riparare, cosa che in questa amministrazione certamente non si fa perché probabilmente queste cose sono banali, però quello che a me stupisce più di tutto è un passo dove si dice che “...si potrà osservare che ad essere disattesa è anche la volontà del Consiglio Comunale...” e questo l'ho detto più volte in questa aula e purtroppo sono stato sempre smentito, anche dal Presidente del Consiglio che non c'è rispetto per questo Consiglio Comunale. Oggi come l'ultimo venerdì, l'ultimo Consiglio Comunale dell'anno, quando ho presentato una mozione riguardo alla ICI e la maggioranza compatta si è assentata dall'aula, compreso il Segretario Comunale che non ha assistito alla mia relazione, certamente questa è una cosa abbastanza grave, penso. E che non sia una cosa scritta tanto per scrivere. Poi leggo: “...al che un cittadino mi ha detto, perché se io non rispetto una norma vengo giustamente sanzionato, e la stessa cosa non accade quando è il Comune a violare le norme che egli stesso si è dato?” Ottima domanda ed è il difensore civico che dovrebbe far rispettare queste norme, solo che non ha un potere sanzionatorio nei confronti del Comune, può solo segnalare la relazione. Allora a questo punto mi viene da pensare che se queste relazioni non vengono lette dall'amministrazione comunale, se come ha detto la maggioranza non sta ad ascoltare quando detto dal difensore civico che potrebbe anche essere

pesante, se tutto questo accade, allora togliamo il difensore civico mettiamo una cassetta sotto il Comune dove ogni cittadino scrive le sue lamentele, e dopo le portiamo in Consiglio Comunale ed a estrazione tiriamo fuori una letterina per volta dove il cittadino ci segnala che lì c'è la buca, la si è rotta la lampadina, là si è rotta la cosa perché questa è la sostanza. Io veramente sono sconcertato anche perché proprio oggi ho avuto uno di quei famosi documenti che stavo aspettando da qualche tempo, ancora ne sto aspettando degli altri, con risposte da parte degli uffici che non vi sto a raccontare in questo Consiglio Comunale. Però io gradirei che prima di partire da questo Consiglio Comunale i consiglieri colleghi vengano da me e gli faccio vedere questo documento che mi è stato dato in mano, poi giudicheranno loro la correttezza di questo documento. Non voglio andare oltre anche perché sinceramente i problemi... rischerei addirittura di essere accusato di non essere una persona di sinistra, io mi ritengo tale anche se ho fatto una scelta ben precisa per una amministrazione seria efficiente, efficace, a favore della città e non tanto per un progetto politico nazionale che mi sta a cuore che però comunque io tengo a cuore prima di tutto l'amministrazione della città e questo che tengo a precisare, quindi io mi auguro che quanto si è detto, ma i fatti purtroppo mi smentiscono anche quando affronteremo il problema del Direttore Generale avrò da ridire, e quindi mi auguro che questa sinistra Jesina anomala nel contesto di altre sinistre che governano altre città molto ma molto meglio e che non hanno nulla a che fare con la città di Jesi mi auguro che anche questa sinistra dopo questo Consiglio Comunale, con un clima di discussione funereo che ha aleggiato viste le dimissioni possibili o meno di un partito, quindi equilibri che si spaccano all'interno di una maggioranza, messaggi lanciati da un partito o da quell'altro perché "vogliamoci tutti bene" come si dice a Jesi, finisce tutto quanto come al solito, come si dice sempre a Jesi "a Taralucci e vino." Io credo che questo debba una volta per sempre finire. Mi auguro che questa sinistra Jesina prenda coscienza da oggi in poi ed amministri seriamente la città per tutti i cittadini e non soltanto per una parte di essi, perché questo è quello che sta avvenendo in questa città. Grazie.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie Brazzini. Ho prenotato Talacchia ma è assente, quindi credo ci sia un errore. Non ho altre... collega Meloni prego.

CONSIGLIERE – ROSA MELONI (D.L. La Margherita): Sì, intervengo come gruppo, Talacchia aveva prenotato come gruppo. Mi pare leggendo, anche se ho ascoltato la seconda parte della relazione del difensore che è stato coerente con la relazione programmatica che ci aveva presentato in luglio, cioè ha svolto con molta puntualità e puntigliosità il suo compito. La ricca relazione che noi abbiamo sotto mano ci testimonia questo. Lo stile con cui ha affrontato il suo lavoro credo debba essere apprezzato da tutti noi anche se in alcuni momenti puntualizza e stimola giustamente perché questo è il suo compito la Giunta, l'amministrazione, quindi io accolgo volentieri anche quelle osservazioni, quelle domande, quelle questioni che pone in forma anche politica perché no. Non credo che l'amministrazione debba sentirsi prevaricata da alcune osservazioni o in qualche momento pensare che non appartengano al suo compito ed al suo ambito di lavoro e di servizio. Quindi io esprimo davvero soddisfazione per le cose lette e sono sempre portata a leggere in chiave positiva le critiche, ciascuno di noi nella vita impara di più dagli errori, dalle critiche e dai momenti dialettici che vive. Io non sono d'accordo con quello che ha detto Brazzini per un semplice motivo, è evidente che nella relazione del difensore civico ci siano le comunicazioni di quello che non va, chi si rivolge al difensore civico ha perlomeno un problema con l'amministrazione, ha un problema nella vita quotidiana in cui deve esercitare doveri ma anche essere portatore di diritti e quando al difensore civico ci si rivolgono cittadini che pensano e ritengono che la tutela dei loro diritti sia in qualche modo lesa o venga meno questa tutela, è naturalmente evidente che il difensore civico ne prende nota e presenta, comunica quanto si debba fare, quanto l'amministrazione debba operare perché ci sia – opportuno sottolinearlo – non solo il rispetto della legalità ma lo spirito con cui questa legalità deve essere promossa e quindi la differenza tra legalità e legalismo. Non è mai giusto

trincerarsi dietro un vuoto legalismo, non entro in tutti i problemi che ha doviziosamente documentato, soltanto su una cosa, mi pare che sia così agli occhi di tutti semplice rispondere, cioè non essere scoperti che mi sembra doveroso sottolinearlo. Rispondere alle questioni, rispondere alle lettere, come ci dice il nostro statuto, come ci garantisce la legge 241 ed anche se un problema non è risolvibile nei tempi brevi in cui un cittadino desidera che sia risolto proprio per la soddisfazione di un bisogno presentato, comunque l'amministrazione, il minimo che possa fare è quello di dire: "è un problema che conosco, su cui lavoreremo, su cui stiamo lavorando." Ma rispondere. Il silenzio risulta perlomeno incomprensibile. Non è solo dovere, ma il cittadino stesso che si sente ascoltato, primo diritto essere ascoltato, ed un segnale di questo ascolto deve essere dato, quindi mi pare che anche io quando non ho nessuna risposta mi sento doppiamente lesa nel mio diritto, quindi invito l'amministrazione perché credo sia una cosa molto semplice che non richiede agli uffici chissà quali consulenze o convenzioni.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Meloni. Collega Brunetti prego.

CONSIGLIERE – FOSCO BRUNETTI (Socialisti Uniti Jesini): Grazie Presidente, anche io a nome del gruppo mi sento di ringraziare il difensore civico per il lavoro svolto la sua relazione è molto esaustiva, oltre che elencare i casi ed assemblarli per tipologie e quindi fare un report statistico, da' anche indicazioni e suggerimenti utili all'amministrazione per i correttivi, quindi noi ci sentiamo molto d'accordo con le parole che ha detto la Consigliere Rosa Meloni, le prendiamo come parte politica di questa amministrazione, come utili suggerimenti per poter migliorare sia sul piano politico ma anche sul quello amministrativo, l'operato dell'amministrazione tutta. Tuttavia entrando così su alcuni punti è bene sottolineare un fatto, seppur alcuni comparti si rileva una sproporzione di distanze, bisogna chiedersi il perché, sicuramente nel discorso dei lavori pubblici vanno compresi i marciapiedi, le acque, la manutenzione degli immobili e quant'altro. Tutto sommato dal volume complessivo dei dati forniti dal difensore civico non ci sembra che vadano al di là dell'ordine fisiologico, delle lamentele o della conflittualità che può sorgere tra il cittadino e la pubblica amministrazione, qualsiasi pubblica amministrazione... io non ho i dati di altri Comuni, non li abbiamo, ma credo che siano su questa linea anche penso in alcuni casi anche di entità o portata maggiore; del resto c'è da rilevare anche un altro dato sul piano politico, primo fra tutti che il Comune di Jesi è stato uno dei primi Comuni ad istituire la figura del difensore civico, quindi se questo è un segno di civiltà e di profonda cultura democratica della città di Jesi che non ha paura di confronto, di critica o di conflittualità positiva con i cittadini; c'è da considerare per altro che non tutte le istanze dei cittadini sono fondate, sicuramente vuoi per mancanza di informazione, vuoi perché la lesione dell'interesse legittimo non c'è Avvocato Grassetti perché magari c'è una errata interpretazione, o una errata percezione di quella che è l'essenza vera della problematica. I rapporti, tu sai bene, che nei confronti della pubblica amministrazione ci sono interessi legittimi che sono... adesso non facciamo una discussione accademica, teorica, io volevo dire che non sempre i cittadini hanno ragione e che sicuramente nell'atto amministrativo c'è poca chiarezza ed invitare l'amministrazione, sollecitarla, prendere provvedimenti come diceva giustamente il difensore anche circolari interpretative per quanto riguarda come comportarsi di fronte ad un quesito, ad una fattispecie, quindi per dare il segno dell'uniformità dell'interpretazione nella totalità della macchina comunale va sicuramente e può essere fatto. Come può essere fatto, ed il difensore civico ne fa un cenno, possono essere prese misure di autotutela, cioè se la pubblica amministrazione ritiene, all'impatto empirico la non percorribilità di un provvedimento preso, vuoi perché è stato preso in un momento di vuoto normativo e quant'altro, vuoi perché ci può essere anche errore umano, c'è l'istituto dell'autotutela che consente all'amministrazione comunale di Jesi come alle altre pubbliche amministrazioni di revocare quel provvedimento. Questo è un istituto per esempio che potrebbe essere più valorizzato, conosciuto ed anche applicato, non c'è niente di male, tutti siamo

soggetti ad errori, chiaramente anche la pubblica amministrazione. Io mi sento di prendere gli stimoli, le osservazioni del difensore civico come elementi di una realtà critica da portare nei limiti del possibile a soluzione consapevoli del fatto che comunque non saremmo in grado di risolvere tutto. Su un fatto ci piace tornare e lo sottolineava anche Rosa Meloni, è che comunque la pubblica amministrazione deve rispondere. La risposta non è detto che sia positiva, magari che collimi con le aspettative del cittadino, ma una risposta motivata, anche motivata nel dissenso, nel diniego, su questo credo che dovremmo... il Sindaco avrà preso sicuramente atto di tutti gli spunti della relazione del difensore civico, su questo forse dovremmo lavorare di più perché la pubblica amministrazione deve rispondere. Comunque secondo noi lo deve fare. Non è detto che sia... può essere una risposta in netto contrasto ma la risposta deve esserci, proprio per avvalorare quella impostazione che ormai da diversi anni, dal '90 in poi ha rovesciato un po' i rapporti della pubblica amministrazione con il cittadino non più l'amministrazione che opprime il cittadino ma la centralità dello stesso che è al centro degli interessi e dell'agire della pubblica amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Brunetti. Collega Bornigia, prego.

CONSIGLIERE – STEFANO BORNIGIA (DS): Grazie Presidente, io come hanno fatto tutti, ringrazio l'Avvocato Animali per la relazione che ci ha puntualmente illustrato. Una relazione molto precisa, quasi da prendere ad integrazione di un programma amministrativo, credo quindi che l'amministrazione comunale debba certamente fare tesoro di quanto detto dal difensore civico. Voglio rimarcare quanto suggerito sia dalla collega Meloni che da Fosco Brunetti sul rispetto dei regolamenti, questo secondo me è una cosa fondamentale che si cala in quello che è l'ambito di considerazione del cittadino, quindi il rispetto dei regolamenti è il rispetto del cittadino; noi dobbiamo come amministrazione dare risposte alle richieste, nei tempi previsti dal regolamento, questo significa rispettare i cittadini, risposte positive possono essere o risposte negative, ma questo significa rispettare i cittadini. La relazione è evidente contenga molte sollecitazioni e punta il dito su questioni e problematiche diverse, problematiche che diciamo non sono esclusivamente di Jesi ma che sono anche di altre realtà cittadine più piccole o più grandi di Jesi, non che questo debba essere di consolazione, questo deve essere di stimolo a fare meglio perché poi alcune cose vanno e possono essere risolte solo con un po' di buona volontà, cose che per noi sembrano piccoli problemi per alcuni cittadini e parlo di quelli più deboli, questi problemi sono grandi ed avvolte sembrano insuperabili. Quindi noi pensiamo che l'amministrazione nel limite della possibilità che avvolte sono anche economiche, questo credo che il difensore civico lo sappia, deve attrezzarsi a comportarsi ed a muoversi in questa direzione. Quindi con un po' di buona volontà credo sia facile e possibile rispondere a tante sollecitazioni fatte dall'Avvocato Animali. Detto questo è evidente che uno può vedere una Jesi dipinta a fosche tinte, ma questo non credo corrisponda a realtà, Jesi insieme ad una serie di problematiche che sono state citate, ha delle eccellenze che ci invidiano in molti, Jesi è una città vivibile, una città bella, una città dove chi viene apprezza lo sviluppo, apprezza lo sviluppo urbanistico, apprezza i servizi e tante altre cose che probabilmente mancano ad altre realtà cittadine. Spero che la prossima relazione semestrale del difensore civico non debba ricontenere tutto quello che è stato elencato oggi, spero e mi auspico che alcune risposte alle problematiche vengano date nel più breve tempo possibile. Di nuovo grazie al difensore civico.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie Bornigia, ho prenotato il collega Bravi, prego.

CONSIGLIERE – FRANCESCO BRAVI (Forza Italia): Molto rapidamente per la tarda ora, grazie dal gruppo di Forza Italia al difensore civico, vorrei complimentarmi anche con la relazione di Brunetti e del Bornigia perché hanno detto che qui il Comune di Jesi funziona in modo ottimale, le lamentele rientrano nel limite fisiologico e quindi dobbiamo stare tutti contenti, contenti loro, contenti tutti, soprattutto i cittadini. Nella relazione... non voglio fare un appunto in modo pressante, vorrei far notare che non è stato fatto il minimo accenno sulla malattia mentale. La malattia mentale se n'è accennato in minima parte a proposito della Casa di Riposo e lì c'è già il grosso problema della coabitazione tra il malato anziano e il malato di mente che logicamente è quanto mai forzosa e forzata, cosa che dovrebbe essere risolta in breve tempo. C'è il discorso degli ambiti che non sono ben definiti tra sociale e sanitario, c'è il problema del malato mentale che al di fuori del discorso della Casa di Riposo, ha una importanza enorme e mi pare che ancora non è del tutto ben esaminato, non ci sono dei progetti validi, ci sono dei progetti che sono stati presentati, ma tutto è rimasto lettera morta, quindi vorrei sapere dal difensore civico se c'è stata qualche proposta diretta al difensore civico stesso e se da lì è partito un messaggio o un input all'Assessore dei Servizi Sociali in modo da sapere se veramente qualche soluzione può essere presa o perlomeno valutata o studiata nel tempo, grazie.

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Grazie collega Bravi, collega Aguzzi, prego.

CONSIGLIERE – BRUNA AGUZZI (DS): Ho ascoltato anche io, non completamente, l'interessantissima relazione del difensore civico, volevo in aggiunta fare soltanto una brevissima riflessione, sul fatto che infondo la crescita dei casi che si è verificata nell'altro semestre diceva il difensore ha un duplice aspetto, non c'è soltanto un aspetto negativo ma anche uno positivo in quanto questa figura viene maggiormente conosciuta ed una figura della quale i cittadini hanno fiducia. L'aspetto negativo è che a questa fiducia data al difensore civico può corrispondere anche, o corrisponderebbe, una mancata capacità o perlomeno sufficiente capacità dell'amministrazione, delle istituzioni, di dare risposte che qualora fossero date renderebbero non dico inutile ma molto meno importante la figura stessa. L'obiettivo di una amministrazione che funziona dovrebbe, adesso lo dico con uno slogan, poter riuscire a fare a meno del difensore civico. Io credo che questa amministrazione si debba però impegnare proprio per utilizzare già adesso ed al meglio le riflessioni e le indicazioni che ci ha fornito l'Avvocato Animali. Intanto a garantire il miglioramento delle condizioni di funzionalità del suo ruolo ed a porsi almeno due obiettivi: un primo, quello di azzerare le mancate risposte, è stato detto, lo ripeto perché credo che questo non sia costoso e sia il rispetto del diritto del cittadino; l'altro obiettivo che credo che l'amministrazione possa e debba anche precisare, non dico quantificare, porsi l'obiettivo di una riduzione dei casi, una riduzione ed anche una diversa caratterizzazione e composizione dei casi, perché non vorrei che ci ritrovassimo tra 4 mesi con i primi 5 o 6 punti, le pratiche che si sono presentate con maggior frequenza che siano sempre le stesse perché questo significa che in quel settore, in quell'Assessorato, in quello spezzone di servizi non c'è quella dinamicità e capacità di imparare anche dagli errori che penso debba essere una delle riflessioni che insieme con la Giunta deve fare anche l'intero Consiglio Comunale. Grazie.

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Grazie collega Aguzzi, il Sindaco.

SINDACO – FABIANO BELCECCHI: Io credo che il Consiglio Comunale ha fatto una buona scelta nell'individuare l'Avvocato Animali come difensore civico. E lo dico con molta serenità e tranquillità perché credo che pur rappresentando avvolte una spina nel fianco – come si suol dire – dell'amministrazione però credo che sa e vuole svolgere a pieno il suo ruolo ed io credo che seguendo anche un po' le questioni che diceva prima Stefano Bornigia e cioè che Jesi ha sicuramente tra le varie questioni, diversi problemi aperti, eccetera ha però anche molte risorse e credo che tra queste ne considero una anche il difensore civico nella sua formulazione, cioè nel suo ruolo, perché è una città che non ha paura, non ha difficoltà anche a specchiarsi sulle proprie carenze o sulle proprie difficoltà. Ora su questo io credo che sia bene, però anche fare una riflessione che ci spinga e che ci porti un po' in avanti anche nella stessa valutazione sulle questioni che poi sono state poste; io non credo che noi potremmo assistere ad un calo, una riduzione delle persone che si rivolgono al difensore civico, questo a prescindere da chi sia il difensore, credo che sia il segno in qualche modo anche di una sensibilità che cresce nella città e nei cittadini e che sicuramente questo rappresenta la necessità di avere attenzioni forse maggiori per anche piccole questioni che avvolte vengono accantonate o scavalcate dalle problematiche o dalle questioni più grandi. Non mi illudo quindi che ci sia una... se fino a ieri c'erano 120 persone che si rivolgevano al difensore civico poi potremmo fare in maniera che le persone diminuiscano, io per alcuni versi spero che le persone aumentino, chi si rivolge al difensore civico, e spero contemporaneamente che chi lo fa abbia la capacità e la possibilità di avere una risposta esauriente non necessariamente positiva ma perlomeno esauriente o che in qualche modo abbia e dia il segno di una amministrazione nel suo complesso, sia quella politica che quella gestionale, attenta alle questioni poste anche dai singoli cittadini o da gruppi di loro. Per dire questo dico che io ritengo intollerabile il fatto che ci sia una mancanza di risposta. Questo sicuramente è un aspetto e credo che noi lo dovremmo porre o porci noi come obiettivo e porlo alla stessa struttura del Comune come obiettivo fondamentale, uno degli obiettivi su cui misurare l'effettiva capacità ed efficienza della struttura, cioè quella di capire e di porsi l'obiettivo di arrivare nel breve tempo, perlomeno a rispettare i termini di legge nel dare e fornire risposte, anche se io credo sia bene però fare una rapida riflessione; come si dice a Jesi “non la facciamo troppo facile però” perché io credo che avvolte quel rischio che sollevava prima l'Avvocato Animali e cioè che la mancata risposta può ingenerare il sospetto o il dubbio, quindi alimentare una scarsa fiducia nelle istituzioni nei cittadini credo che lo stesso fenomeno possa avvenire anche nel caso di risposte veloci, poco approfondite, motivate o documentate e nel momento in cui qualunque operatore del nostro Comune sia esso un dirigente o qualunque altro dipendente scrive, non è lui che scrive o risponde al cittadino ma è l'amministrazione, è l'ente che scrive e risponde. Per tanto voglio dire è la quantità di lettere, di richieste, di chiarimenti, anche di semplici questioni che sono poste è notevole e quindi io credo che sicuramente noi dovremmo migliorare su questo aspetto ma credo che dobbiamo essere tutti consapevoli del fatto che non è forse solamente legato a educazione o a cattiva volontà avvolte ci sono delle difficoltà intrinseche proprio nella capacità e nella possibilità di dare questo. Questo non giustifica l'assenza di risposta, può giustificare un ritardo, ma non l'assenza. Rispetto a questo punto non affronto le altre questioni proprio per rispetto di tutti ma io volevo semplicemente forse cercare di chiarire un punto di questa questione che è stata sollevata legittimamente ed opportunamente dal difensore civico di un caso specifico, questo lo dico perché rivedendo la documentazione a me risulta che una risposta al difensore civico sia stata fornita in data 01.10 ed il 17.11 il difensore civico risponde dicendo “non ho avuto nessuna risposta” ora non so se il problema è la risposta non è esauriente, è un conto, la risposta non c'è stata è un altro, allora... ma questo a prescindere dalla questione generale dell'argomento su cui siamo assolutamente d'accordo, però mi premeva anche per una questione di correttezza nei confronti di quel cittadino dire appunto che per quanto risulta a me dopo la richiesta probabilmente in ritardo fatta dal difensore civico a seguito di una segnalazione di una cittadina, una risposta c'è stata poi che questa risposta possa essere esauriente o meno è un altro ragionamento, su cui comunque va sicuramente migliorato

anche il nostro lavoro, il nostro complessivamente di tutti. Io credo che al di là di questo momento di confronto e di discussione sulla relazione del difensore civico io credo intanto che sia bene e quanto meno questo è un impegno che mi assumo, intanto che la stessa relazione non rimanga all'organo politico ma sia comunque messa a conoscenza anche dell'organo gestionale, quindi anche dei dirigenti che possano verificare e vedere quali sono alcune questioni su cui c'è carenza e credo che non vedo male neanche la possibilità che poi su questo ci possa essere un confronto tra il difensore civico e complessivamente la struttura dirigenziale del Comune anche per capirsi e per riuscire insieme a cercare di migliorare laddove ci sono delle carenze che possono essere facilmente migliorabili.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie Sindaco, non ho altri interventi, prima di passare la parola all'Avvocato per una breve replica, volevo anche io perché l'argomento merita di essere giustamente approfondito nel modo giusto in Consiglio Comunale. Non ripeto ciò che hanno detto colleghi prima di me, voglio sottolineare un aspetto che sollevava la collega Aguzzi, che ritengo importante, nel fatto che al di là delle criticità comunque emerse dalla relazione che comunque credo sia oggettivamente nelle cose, in quanto il difensore civico obiettivamente è il punto di riferimento, deve in qualche modo assorbire un po' le lamentele, le giuste lamentele o le considerazioni critiche che fanno i cittadini nei confronti dell'amministrazione comunale però credo che comunque un aspetto positivo ci sia, nel senso al di là di queste criticità emerse, l'aspetto positivo appunto che negli ultimi mesi l'istituto del difensore civico, la sua figura stia entrando in quel ruolo che il legislatore, che il nostro statuto ha comunque in qualche modo individuato, quindi non soltanto una figura giusto perché Jesi è stata la prima a prevederlo, ma perché doveva assolvere al ruolo importante, e questo credo che il Consiglio Comunale sia consapevole, a tutela ai cittadini. Io penso, e concludo, che questo sia anche dovuto al lavoro che l'attuale difensore civico sta facendo, io dico anche per lo stile che il difensore civico mette in questo lavoro, non voglio essere esagerato nei complimenti; per stile intendo comunque che prima di tutto è il difensore civico che crede in questo ruolo, in questo suo lavoro quindi credo che è uno stile che nasce da un profondo sentimento e da un profondo senso civico che comunque l'Avvocato Animali esprime proprio perché credo faccia parte della sua cultura, della sua preparazione culturale e credo anche professionale visti anche i suoi studi. Quindi ecco, io mi fermo qua, lo ringrazio quindi per questo suo modo di esprimere questo mandato di difensore civico, mi auguro che le questioni che riguardano l'attenzione nel portare la struttura che in qualche modo fa spalla poi all'attività del difensore civico a quella struttura necessaria e prevista tra l'altro dalla nostra pianta organica, quindi sia in termini di personale che in termini di attrezzatura ed anche, e su questo condivido, anche sul piano logistico se riusciamo in un posizionamento diverso in quanto a struttura soprattutto per la questione relativa all'abbattimento delle barriere e quant'altro. Credo che anche questo, il fatto di individuare fisicamente una stanza, un luogo più consono credo che sia un elemento importante. Quindi chiudo ringraziando naturalmente di nuovo il difensore civico, l'Avvocato Animali per la puntualità della relazione e soprattutto per la qualità della relazione. Do la parola all'Avvocato Animali per una replica agli interventi. Prego.

SAMUELE ANIMALI – DIFENSORE CIVICO: Allora, sarò brevissimo, ringrazio tutti ed in particolare ringrazio Grassetti che mi ha difeso, perdono tutti quelli che si sono assentati durante la relazione. Detto questo... (*intervento fuori microfono*)... capisco il Sindaco quando parla della difficoltà a rispondere perché come vi accennavo la stessa difficoltà a rispondere la trovo io nel senso che io per primo mi trovo in ritardo sull'evasione della corrispondenza, naturalmente questa non è una giustificazione né per me né per l'amministrazione, né per nessuno, quindi è un problema di impegni ed al solito un problema di priorità che secondo me questa può essere una priorità perché coinvolge tutta una serie di conseguenze che riguardano la possibilità da parte dell'amministrazione di operare bene e di generare fiducia nella cittadinanza. Il confronto con i dirigenti ci sarà, adesso io

non vorrei parlare di corde in casa dell'impiccato ma era stato deciso con il direttore Corrado ed adesso vediamo, penso che ci sarà comunque, a prescindere, no ci dovrà essere comunque tengo a dire che il rapporto con i dirigenti c'è comunque, chiaramente ci sono delle conferenze uno per uno difensore civico con il singolo dirigente, non sarebbe male, era stato previsto anche di avere dei confronti davanti a tutta la dirigenza al completo, penso che la relazione potrebbe essere un buon punto di partenza per un confronto di questo tipo, anzi è pensata anche in vista di un confronto di questo tipo, serve per mettere i puntini sulle I, è stato detto che è un elenco di problemi in effetti questo voleva essere, l'intenzione era quella di fare un elenco dei problemi e questi a mio modo di vedere non finiscono mai, nel senso che non c'è un giorno che dici "va bene, adesso abbiamo fatto, i problemi non ci sono più" e d'altra parte compito statutario del difensore civico è quello di andare a pescare i problemi non quello di elencare le eccellenze altrimenti davvero uno farebbe il programma politico come diceva Bornigia, io me ne guardo bene, nel senso che l'idea sarebbe quella di guardare alle cose ex post, cioè andare a prendere da un punto di vista empirico le risultanze che vengono poi dal territorio, non quello di fare dei programmi politici, ci mancherebbe altro. So che questo lavoro si presta ad una lettura politica, non ci posso fare niente perché non possono nemmeno rinunciare a fare quello che penso sia il compito del difensore civico perché altrimenti qualcuno mi strumentalizza, pazienza, non è questo il problema. Possiamo discutere sul fatto se sia questo il compito del difensore civico oppure se io sia andato al di là dei compiti del difensore civico, su questo si può discutere ed io lo farò volentieri con chi lo vorrà fare con me, però ecco, il fatto che si presti a strumentalizzazioni non mi preoccupa più di tanto era preventivato. D'altra parte io non mi sento bistrattato dall'amministrazione se ho dato questa impressione voglio precisarlo, non mi sento così, credo solamente che una sana conflittualità sia in qualche maniera fisiologica, sia conflittualità tra difensore civico ed amministrazione perché il difensore civico deve essere un mediatore ed eventualmente dovrebbe essere dalla parte del cittadino non pregiudizialmente, ha ragione Brunetti, però nel caso in cui il cittadino abbia torto il difensore civico serve per smussare gli angoli, in caso in cui il cittadino ha ragione penso che il difensore civico debba mettersi dalla parte del cittadino anche ed eventualmente assistendolo nella conflittualità con l'amministrazione quindi una sana conflittualità non mi preoccupa da questo punto di vista; secondo me ci deve essere, anzi sarebbe strano che non ci fosse perché significherebbe che il difensore civico non fa il suo mestiere, ecco. Quindi una conflittualità sia tra cittadini ed amministrazione, sia tra difensore civico ed amministrazione purché ripeto, si mantenga su livelli accettabili come sta avvenendo. Tra l'altro si parlava di aumento di lavoro, ho citato sulla relazione una indagine del difensore civico regionale della Lombardia, in cui si dice che in Lombardia il 15% della cittadinanza è a conoscenza dell'esistenza e dei compiti del difensore civico. Quindi da questo punto di vista se è il 15% quello che si presenta a me, non sono i problemi sollevati quelli che io posso rilevare, nella totalità. C'è un 85% dei problemi che probabilmente rimane... quindi voglio dire, è inutile che facciamo speculazione sul fatto che aumentano o diminuiscono probabilmente qui comunque i problemi ci saranno, vengono fuori ed è un bene che ci sia il difensore civico che in qualche maniera fa una prima scrematura, chiamiamola così, tra quei problemi che meritano di venire all'attenzione anche di questo Consiglio e quelli che invece rimangono su una dimensione privata ovvero rispetto ai quali basta l'intervento del difensore civico per risolverli. Riguardo alla questione delle malattie mentali sollevata da Bravi, non ho avuto molte... ho avuto alcune segnalazioni in proposito, non moltissime per il carattere di quella malattia, nel senso che a dire la verità alcuni malati mentali in realtà sono venuti dal difensore civico solamente che è un problema grosso per il difensore civico affrontare i problemi dei singoli casi, non penso a questo si riferisse Bravi naturalmente, a livello più generale ho accennato quando parlavo di handicap a delle... (*fine lato A – III cassetta*)... riguardano anche i malati mentali, c'è un caso in particolare che invece riguarda le associazioni di tutela dei malati mentali, forse si riferiva anche a quello Bravi, e questo è un problema più diffuso rispetto anche a quello che ha sollevato il singolo interessato nel senso che anche lì quel regolamento che riguarda l'assegnazione degli alloggi, probabilmente dovrebbe riguardare l'assegnazione delle sedi alle associazioni, dovrebbe

esserci forse una regolamentazione più puntuale in maniera tale da stabilire delle priorità perché come nel caso della malattia mentale si erano presentati problemi di questo tipo. Io penso di poter chiudere qui, ripeto, il difensore civico credo abbia come compito quello di segnalare i problemi, mentre spetta ai politici stabilire le priorità e poi assumersi le responsabilità delle scelte, ecco. Grazie a tutti comunque ed arrivederci ai prossimi sei mesi per la relazione, ma naturalmente il sabato ed il giovedì sono in Comune, immagino che con i consiglieri comunali non potrà esserci un rapporto diretto come con i cittadini perché sono diverse le modalità di affrontare i problemi, comunque sia mi trovate infondo a sinistra. Arrivederci.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie di nuovo al difensore civico, quindi prendiamo atto della relazione del difensore civico, non si volta, quindi il Consiglio Comunale prende atto della relazione del difensore civico, lo ringraziamo di nuovo ed a questo punto ritorniamo la punto 5, quindi da questo momento in avanti iniziano le due ore a disposizione previste dal regolamento del Consiglio Comunale, a disposizione per la trattazione delle mozioni e degli ordini del giorno, iniziando dal punto 5 all'ordine del giorno.

COMMA N. 5 – DELIBERA N.5 DEL 23.01.2004

ORDINE DEL GIORNO DEL GRUPPO SOCIALISTI UNITI JESINI SULLA QUESTIONE DEL DIRETTORE GENERALE – RESPINTO

Sono presenti in aula n.25 componenti

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Prima di dare la parola a Brazzini o al collega Serrini per l'illustrazione della mozione voglio soltanto ricordare – è stato oggetto di una riflessione nella Conferenza dei Capigruppo – del particolare problema di cui discutiamo, voglio soltanto – a scampo di equivoci – abbiamo deciso comunque nella Conferenza dei Capigruppo di svolgere questo dibattito a porte aperte perché c'è stata anche una richiesta di valutare la possibilità di andare a questo dibattito a porte chiuse dal momento che... (*intervento fuori microfono.*) ...va bene, comunque io a scampo di equivoci vi leggo il comma 1 dell'articolo 54 che tratta le adunanze segrete:

“l'adunanza del Consiglio Comunale si tiene in forma segreta quando sono trattati argomenti che comportano apprezzamento della capacità, moralità e correttezza o sono nominati fatti e circostanze che richiedono valutazioni delle qualità morali e delle capacità professionali di persone.”

Questo così, per chiarire le modalità in cui avvengono o debbono avvenire le adunanze segrete, a questo punto mi appello alla correttezza ed alla sensibilità nell'espone questo argomento, siccome lo ritengo di particolare delicatezza, quindi mi appello alla correttezza di tutti i consiglieri comunali che intervengono. Comunque se un gruppo o un Consigliere Comunale prima di intervenire per il contenuto proprio dell'intervento ritiene necessario ed opportuno la discussione a porte chiuse ne fa richiesta e adottiamo quel tipo di procedimento. A questo punto do la parola al collega Serrini per illustrare la mozione in oggetto. Prego collega.

CONSIGLIERE – CESARE SERRINI (Socialisti Uniti Jesini): Io volevo chiedere Presidente prima di illustrarla, volevo fare una richiesta di tipo preliminare nel senso che avendo appunto letto i giornali in questi giorni ed avendo avuto notizia giornalistica ma non confermata dall'istituzione Sindaco o Comune circa un accordo avvenuto di risoluzione consensuale di questo rapporto io credo anche per evitare sprechi di risorse, per sapere quindi come stanno le cose, che se la notizia giornalistica dovesse corrispondere a realtà è bene che insomma io lo sappia perché se così fosse è chiaro che non avrebbe senso che il testo della mozione rimanga così come è quindi in questo caso il gruppo il dovrebbe valutare se prenderne atto e quindi eventualmente ritirare la mozione, oppure se modificarla nei limiti previsti in questa materia dal regolamento, quindi io credo che anche per una questione di correttezza complessiva e allo scopo di evitare sprechi di risorse in una ora peraltro tarda, credo che questa circostanza sia o debba essere definita preliminarmente alla discussione e quindi se il Presidente è d'accordo io chiederei che il Sindaco su questo riferisca al Consiglio, poi in base a quello che dirà il gruppo si regolerà di conseguenza.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Senz'atro collega, ritengo che sia corretta la tua richiesta, il Sindaco non ha nessun problema quindi passo la parola al Sindaco per illustrare... (*intervento fuori microfono.*) ...va bene, la parola al Sindaco prego.

SINDACO – FABIANO BELCECCHI: Io confermo il fatto che ieri pomeriggio praticamente si è concluso il rapporto di lavoro tra l'amministrazione ed il Direttore Generale attraverso un accordo di risoluzione consensuale del rapporto stesso, con una conciliazione realizzata all'ufficio provinciale del lavoro, l'atto è pubblico quindi penso possa essere anche portato a conoscenza di tutti i consiglieri e di chiunque voglia prenderne visione. Contestualmente volevo anche informare, visto che siamo in argomento, sulla questione che è stata anche revocata la determina assunta il 31 di dicembre. È stata revocata perché nei fatti non ha provocato effetti la stessa determina fino al momento in cui la revoca è stata fatta, quindi l'annullamento presuppone la chiusura, l'eliminazione ad origine della stessa determina ma dal momento che non è stato dato nessun corso in questo frattempo a nessun rapporto con la persona interessata, è stata fatta una revoca, ma questo non credo sia un problema poi se ci sono questioni per cui può essere approfondita, la Segretaria...

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: A questo punto, tra l'altro la Dr.ssa Barberini credo abbia capito... ha chiesto agli uffici l'atto di questa conciliazione con il Direttore quindi credo sia a disposizione dei consiglieri comunali se vogliono prenderne visione. A questo punto, do la parola di nuovo al collega Serrini per capire come procediamo su questa mozione, prego.

CONSIGLIERE – CESARE SERRINI (Socialisti Uniti Jesini): Quindi adesso richiedo aiuto al Presidente del Consiglio perché noi vorremmo, preso atto di quello che ha detto il Sindaco, trasformare la mozione in questione in ordine del giorno, credo che questo sia possibile, e quindi io consegnerei al Presidente del Consiglio Comunale una brevissima trascrizione delle modeste parti, cioè il contenuto della mozione rimarrebbe sostanzialmente confermato, cambia il titolo per cui non si chiamerebbe più mozione del gruppo per la risoluzione anticipata ma si chiamerebbe ordine del giorno sulla questione Direttore Generale. Tutta la premessa rimarrebbe confermata ad eccezione dell'ultimo capoverso, prima della parola impegna dell'originaria mozione, il quale rimane lo stesso concetto cambiano i tempi perché senno saremmo di fronte a degli sfronconi di tipo grammaticale, poi si aggiungono altre due righe e poi ovviamente cambia integralmente la parte conclusiva che però "l'invita" questa volta diventa "impegna" quindi io se il Presidente del Consiglio vuole prima che la illustri leggerei queste modifiche, anche perché peraltro sono brevi, quindi. Allora quell'ultimo capoverso di cui dicevo diventa:

"...che dunque sussistevano le condizioni per ritenere che il rapporto fiduciario in virtù del quale era stato a suo tempo conferito l'incarico di Direttore Generale dovesse essere interrotto..."

quindi il concetto rimane lo stesso cambiano i tempi. Si aggiunge invece questo altro capoverso:

"...che pertanto ciò posto al fine di evitare nel futuro il rideterminarsi di situazioni di tal genere, impegna..." quindi si modifica invita con impegna "...il Sindaco e la Giunta per quanto di competenza a garantire attraverso il formale coinvolgimento del Consiglio Comunale la integrazione dell'attuale regolamento degli uffici e dei servizi con l'introduzione di precisi criteri per la nomina del Direttore Generale."

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Quindi a questo punto Serrini, se ho capito bene è illustrato, dai per illustrato...?

CONSIGLIERE – CESARE SERRINI (Socialisti Uniti Jesini): Trasformiamo la mozione in ordine del giorno con queste modifiche e adesso se io posso comunque vorrei illustrare non la mozione ma l'ordine del giorno...

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Allora 10 minuti di tempo per l'illustrazione.

CONSIGLIERE – CESARE SERRINI (Socialisti Uniti Jesini): Dunque io credo che la conclusione della vicenda metta in qualche modo una pezza – se così si può dire – alla situazione che si era determinata con alcuni danni di natura economica a mio avviso comunque non recuperabili, se da un lato questo quindi è un fatto a mio avviso positivo dall'altro però si conferma la gravità dell'errore in cui Sindaco e Giunta sono incorsi nell'imporre la nomina di un Direttore Generale al di fuori di criteri predeterminati entro i quali più correttamente il Sindaco avrebbe potuto esercitare i poteri che la legge gli assegna. La decisione in questione è dunque risultata particolarmente inopportuna a mio avviso in relazione ai seguenti motivi: si è posta in contrasto con i pareri tecnici espressi in materia dagli uffici, ha di fatto determinato la perdita di dirigenti stimati ed esperti, si è caratterizzata come ingiustamente arrogante nei confronti di tutte le opposizioni che pure correttamente si erano fatte portatrici di una specifica ed organica proposta, ha comunque negativamente inciso su un bilancio comunale già difficile, non ha consentito il raggiungimento di risultati concreti e visibili utili, la responsabilità inoltre di Sindaco e Giunta sono a mio avviso – a nostro avviso – nella fattispecie particolarmente gravi perché? Per queste ragioni, perché questo esito signor Sindaco stante i presupposti da cui la scelta muoveva era prevedibile e non può quindi essere invocata la buona fede, si è trattato dunque di un atto di cattiva amministrazione; perché nel corso dei mesi non è stato esercitato nessun controllo, perché nel corso dei mesi non è stata effettuata alcuna verifica sui risultati cui il professionista era tenuto nonostante ciò fosse anche espressamente previsto dal contratto all'articolo 4, mi pare, IV comma; perché alcuni effetti negativi oltre ai costi già sopportati sono a mio avviso forse, poi su questo la Dottoressa probabilmente ci darà notizie spero migliori, destinati a ripercuotersi sul Comune non essendo credo automatica la risoluzione del contratto anche con la professionista di Roma, nel senso che se è vero probabilmente che l'incarico ancora non ha avuto materialmente avvio, se non vado errato, la determina prevedeva una data di inizio, per cui quel rapporto comunque è stato instaurato. In ogni caso a prescindere da questo io credo anche sia grave il fatto che il progetto prodotto dalla Dottoressa, non ricordo come si chiama, del Comune di Roma che lavora all'ufficio Turismo del Comune di Roma, non è solo... e che alla lettura della determina che è stata opportunamente revocata non appare solo generico ma a mio avviso manca anche di ogni riferimento a tre aspetti essenziali rispetto ai quali qualsiasi modello organizzativo: A) la riduzione dei costi, B) il miglioramento dei servizi e C) l'efficienza della macchina comunale; manca qualsiasi riferimento ad anche uno solo di questi tre aspetti essenziali. La decisione in questione è stata particolarmente inopportuna infine anche perché – e anche direi in questo senso consentimelo Sindaco la tua posizione – dopo l'iniziativa assunta dal nostro gruppo nonostante l'evidente fondatezza delle tesi sostenute, il Sindaco ha ritenuto di rivolgersi tramite la stampa alla città rivendicando l'opportunità della scelta, il giorno dopo che era uscita la nostra mozione sulla stampa, e bollando la questione da noi correttamente posta, perché sfido chiunque a dimostrare che il contenuto della mozione, oggi ordine del giorno, sia un contenuto scorretto, come strumentale a non si sa bene cosa. Due giorni dopo la scelta di licenziare l'Assessore Priori, l'unica... – va detto, non l'ho detto prima perché me lo riservavo in questo contesto, perché difficile sganciare le due cose oggettivamente – dopo due giorni il Sindaco difende la scelta del Direttore Generale, bolla la nostra iniziativa come strumentale, licenzia l'Assessore Priori che era stata l'unica che sin dall'inizio aveva compreso l'insostenibilità, inopportunità della scelta operata votando formalmente contro questa scelta nel corso della Giunta all'esito della quale appunto era stata deliberata la scelta stessa. Io credo con estrema franchezza – ma non lo chiedo però, c'è quindi una differenza formale da questo punto di vista – che il Sindaco avrebbe dovuto trarne invece lui la conclusione di rimettere il proprio mandato, il contrario di ciò che ha fatto; credo peraltro in particolare che in una fase storica come questa in cui vi sarebbe stato bisogno di una scelta ponderata perché c'è a mio avviso la necessità in questo Comune come nella maggior parte dei Comuni di poter utilizzare profili professionali che non fanno tradizionalmente parte della macchina comunale, però proprio per l'importanza potenziale di figure di questa natura che abbiano queste caratteristiche la scelta andava individuata attraverso criteri non soltanto chiari ed inequivocabili sotto il profilo formale e della trasparenza

amministrativa, ma anche attraverso criteri come dire, ufficializzati attraverso un passaggio in Consiglio Comunale perché questa è una fase in cui professionalità di questo tipo, l'ho sempre detto sin dall'inizio, a mio avviso sarebbero state importanti e sarebbero importanti perché questa è una fase in cui il Comune sempre più deve operare come azienda, sono sostanzialmente finiti i tempi del tradizionale passaggio dei trasferimenti Stato/Regioni, Regioni/Comuni, quindi c'è la necessità che il Comune operi sempre di più attraverso logiche nuove rispetto alle quali c'è la necessità di collaborazioni qualificate sotto questo profilo, ma debbono essere chiari i criteri in base ai quali le scelte vengono fatte. C'è la necessità che il Comune in questa fase riveda, per esempio, la sua partecipazione a molte società di capitali, c'è da questo punto quindi la necessità di capire come muoversi verso anche la società civile rispetto a situazioni che non possono più ripercorrere le stesse strade del passato, quindi una professionalità di questo tipo a mio avviso avrebbe potuto e potrebbe essere necessaria, ma bisogna che sia un tipo di professionalità specifica adatta a garantire i supporti di cui questo Comune ha bisogno. Io ci tengo a dire che non conosco personalmente il Direttore Generale, ci tengo a dire quindi aderendo in questo senso a quello che diceva il Presidente del Consiglio Comunale, io non do nessuna valutazione negativa sulla professionalità che non conosco, posso però dire credo questo sia un giudizio legittimo a chi qui rappresenta dei cittadini, che i risultati non ci sono stati per troppo tempo e che quindi questo rapporto avrebbe dovuto da un lato non essere introdotto perché sin dall'inizio era chiaro che alcuni requisiti oggettivamente mancavano, dall'altro nel momento in cui ci si era accorti che i risultati tardavano a venire, questo rapporto andava risolto, limitando quindi sotto questo profilo al massimo gli oneri e le incidenze negative per il Comune di Jesi. Tutto questo non è stato fatto, a me pare che tutto questo costituisca per il Sindaco e per la Giunta in modo particolare una responsabilità grave, credo ma non chiedo dimissioni di nessuno, che questo avrebbe dovuto determinare una assunzione di responsabilità che non solo non c'è stata ma al contrario per l'ennesima volta ci si è trovati di fronte ad una posizione che ha bollato come strumentale una iniziativa di un piccolo gruppo di opposizione che a me pare si sia rivelata giusta e soprattutto assolutamente conforme agli effettivi interessi della città e della struttura comunale.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Serrini, ho prenotato, il collega Sanchioni. Se non ha prenotato... in riferimento all'ordine del giorno a questo punto presentato dal collega Serrini vorrei chiarisse la questione sul problema per correttezza nella predisposizione del testo dell'ordine del giorno, partendo dal presupposto delle competenze della Giunta e del Consiglio Comunale è opportuno che la Segretaria chiarisca un passaggio... (*intervento fuori microfono.*) ...no, riguarda il discorso allo strumento che tu chiedi che venga discusso in Consiglio Comunale non è l'organizzazione, diciamo il documento dell'organizzazione dell'ente, è un altro tipo di documento.

PATRIZIA BARBERINI (Segretario Generale): Perché il regolamento di organizzazione, e cioè il regolamento degli uffici e dei servizi di cui si chiede il coinvolgimento da parte del Consiglio Comunale è una specifica competenza della Giunta, mentre è di competenza del Consiglio la definizione dei criteri di organizzazione, quella famosa delibera su cui era pervenuta una richiesta di modifica... (*intervento fuori microfono.*) ...debbono poi essere ulteriormente dettagliati nel regolamento di organizzazione. I criteri generali li stabilisce il Consiglio Comunale nell'atto con cui definisce i criteri fondamentali dell'organizzazione. ... (*intervento fuori microfono.*) ...esatto, facciamo riferimento alla delibera di Consiglio.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Dunque, dopo questo chiarimento... non ho nessun altro prenotato. Va bene, Sanchioni prego.

CONSIGLIERE – LEONARDO SANCHIONI (Forza Italia): Credo che sia opportuno che ognuno di noi su questa vicenda faccia delle riflessioni. Premetto che credo nella buona volontà del Sindaco quando ha scelto questo professionista e credo anche che il Sindaco sperava di poter ottenere da questo professionista dei vantaggi per la nostra città. Il modo con cui è stato scelto è stato arrogante, tanto è vero che ebbi a dire in quella circostanza che mi meravigliava che questo Sindaco che aveva un modo di essere sensibile, pacato, eccetera forzasse la mano in maniera così eclatante. C'è qualcosa che mi sfugge in questo senso, perché l'ha voluto imporre a tutti i costi? Perché in pratica la maggioranza (ob torto collo) lo ha scelto? Dopo tutto, e lo abbiamo saputo solo oggi, io mi ricordo che leggendo il curriculum avevo capito che fino ad allora questo professionista si era occupato se non ricordo male di una specie di festival nella città di Riccione o qualcosa del genere al punto tale che io dissi: “se non Jesi volesse fare un nuovo festival di Sanremo e per questo avremmo preso questo personaggio che si occupava solo e soltanto di queste manifestazioni.” Qualcuno disse che era meglio lasciarlo fare, che avremmo visto dai fatti ed avremmo preso le nostre decisioni soltanto dopo che questo city manager avesse cominciato a muoversi liberamente nella macchina pubblica, avrebbe cominciato come si dice a mettere mano alle leve. Noi abbiamo fatto passare 11 mesi, non abbiamo visto niente, nemmeno il Sindaco ha avuto mai la sensibilità di fronte ai mugugni non della minoranza ma addirittura della maggioranza di poter dire qualcosa: “guardi che sta facendo questo, questo, ci stiamo approntando a questo ed a quest'altro.” Il city manager è il perno attorno al quale ruotano i nostri funzionari più importanti, quella volta prima ancora di lui avevamo accordato ai nostri funzionari più importanti un livello adeguato, li avevamo anche come dire gratificati del giusto compenso perché per il lavoro che stavano svolgendo ed anche per quello che serviva a Jesi fossero in qualche modo galvanizzati, e poi ci abbiamo messo anche questo city manager dal costo elevatissimo perché la macchina della città di Jesi, la macchina pubblica funzionasse meglio o meglio il palazzo della città, il palazzo del governo della città fosse consoni con la città stessa. Questa sera, anzi nei giorni scorsi ho capito che il palazzo è meglio che stia a luci spente, nei confronti dei nostri cittadini perché se questi entrassero veramente così, nello specifico di quello che è successo, io credo che i “vaffa” a tutti i noi, al Sindaco, ai consiglieri sarebbero tutt'uno. Dico quello che penso, io dico che quest'uomo non ha fatto niente, c'è costato, è stato imposto, io dico che Jesi ha perso molto con questa vicenda anche nei confronti dei Comuni circoscriventi. Io spero che il Sindaco almeno abbia la sensibilità di dire “sì, mi sono sbagliato” due parole, “ho sbagliato nel valorizzare troppo questa persona” è giusto che si sia fatto quello che si è fatto, che ci sia stato un buon accordo perché questo se ne andasse senza colpo ferire o senza inveire, per carità non ne vale la pena, però io vorrei appunto che il Sindaco come ha avuto quella volta la tracotanza di imporlo, oggi ci dica “mi sono sbagliato” questo è quello che noi ci dobbiamo aspettare, questo è quello che i cittadini vogliono sentire, poi resti dove è perché non è tempo di dimissioni, non è tempo di ipersensibilità come era una volta, però questo noi lo dobbiamo aspettare. E poi? E poi se è necessario che venga assunto un altro city manager, se è così importante per la città, al di là dei poteri che gli vengono attribuiti dalle leggi, io credo che sia bene che il Sindaco se ne spogli di questi poteri e li affidi di nuovo al Consiglio Comunale con quei criteri che sono stati appena adesso elencati. Non c'è nessuna protervia. Io credo che dovrà essere il Consiglio Comunale tutto, maggioranza e minoranza, ad esaminare i curricula di quanti vorranno partecipare all'eventuale concorso, dire i nostri suggerimenti e poi che questo venga scelto per fare qualcosa, voglio dire, qui voglio essere pratico, questo personaggio se l'è guadagnata la paga? Ha ridotto in qualche modo il deficit della sua paga? Voglio sapere il city manager prossimo venturo riuscirà a far camminare meglio la macchina cittadina in maniera tale da risparmiare oltre che dare lustro alla città? O meglio, gli daremo noi questo compito? Io credo che sia molto importante questo, perché senno ecco, viene nominato un nuovo city manager, avrà quelle caratteristiche, farà o non farà, staremo a vedere, io credo che questa lezione ci deve servire per il futuro e mi aspetto, ancora una volta, che il signor Sindaco abbia la sensibilità di dire che questa volta ha fatto un errore. Grazie.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Sanchioni. Prenotato il Sindaco.

SINDACO – FABIANO BELCECCHI: Io parto da una considerazione su questa questione delicata ed al tempo stesso importante per noi, per me, per la città nel suo insieme, intanto io credo che forse se in Italia si presentasse il partito di quelli che “io l’avevo detto” non ci sarebbe storia in nessun tipo di elezione. Io credo che su questa vicenda ci siano state una serie di azioni, considerazioni, valutazioni, che dal mio punto di vista esulano dal merito delle questioni per spostarsi molto più su una visione politica che non su una questione di merito appunto, perché guardate io credo davvero che al di là di quello che ognuno di noi può avere come opinione su una persona o sull’altra, sulle sue capacità, professionalità, di chiunque si possa parlare, io credo che un lavoro, un compito come quello da svolgere in una realtà come un Comune ed anche un Comune importante non solo come ruolo o valenza politica ma importante come dimensioni di questo Comune, chiedere dopo 5 mesi risultati concreti io credo che questa cosa non sia e non avverrà mai da nessuna parte. Il primo ordine del giorno discusso sostanzialmente nel quale si chiedeva conto dei risultati del lavoro del Direttore risale alla metà di ottobre, considerando che il Direttore ha preso servizio il 28 di aprile, almeno permettendo il periodo di ferie estive, tra l’altro di poco conto però comunque stiamo parlando di 5 mesi di lavoro, di presenza all’interno di una amministrazione. Allora io credo che dire noi avevamo detto che questa era una figura inadatta perché oggi si arriva a questo tipo di conclusione quindi avevamo ragione credo che sia un po' avventato. Io non credo che debba – come mi invitava adesso Sanchioni – dire “io ho sbagliato” io credo che lui abbia sbagliato, il Direttore. Io credo che il Direttore abbia commesso un grave errore, perché io sono convinto che alcune proposte, alcuni progetti che avremmo dovuto discutere e portare in Giunta anche alla stessa attenzione del Consiglio Comunale non credo siano del tutto o completamente sbagliate o non confacenti a quelli che possono essere i bisogni di una struttura per una sua rivalutazione ed un suo miglioramento nel funzionamento come quella del nostro Comune. Credo però che il fatto di per se di aver assegnato un incarico senza che questo possa essere stato o sia stato a seguito di un mandato chiaro e preciso da parte della Giunta, credo questo abbia rappresentato certamente l’elemento che ha determinato in me la scelta di arrivare ad una cesura del rapporto. Questo lo dico e probabilmente la mozione a cui si fa risalire questa scelta ha solo accelerato il processo, ma indubbiamente di fronte ad un fatto che io ritengo comunque molto grave e quindi un errore grave, non è una sottovalutazione di un problema o una scarsità di risultati, credo sia stato un fatto grave, essersi assunto questa responsabilità di aver affidato un incarico di consulenza al di là del merito su cui poi posso anche ritornare, ma questo in assenza di un mandato della Giunta che sostanzialmente non è semplicemente un mandato che autorizza, è un mandato che nasce da una valutazione su una proposta ed un progetto complessivo all’interno del quale potevano starci o possono starci anche un incarico di consulenza, perché anche qui, insomma, a me sorprende un po' questo scandalizzarsi rispetto al fatto che anche un Direttore Generale possa affidarsi o dare una consulenza, questo avviene in tutte le realtà, non è uno scandalo se risponde a questioni chiare e precise, se risponde a necessità di dotarsi di competenze particolarmente elevate e per progetti particolari che non sono riconducibili né alla professionalità di uno stesso Direttore Generale né ad altre competenze presenti all’interno di un ente pubblico o privato che sia. Ma il fatto che questo sia avvenuto in questa maniera ha certamente incrinato un rapporto di correttezza reciproca. Detto questo io vorrei anche fare un’altra considerazione, noi si dice sostanzialmente, la proposta che poi viene è quella di dire, visto che comunque le cose sono andate così, visto che il Sindaco a suo tempo ha imposto sostanzialmente alla maggioranza, al Consiglio Comunale questa scelta eccetera oggi mettiamo dei paletti, dei limiti, un recinto entro il quale... (*intervento fuori microfono.*) ...va bene, comunque diciamo, mettiamo questi recinti. Io credo e lo dico con molta onestà e serenità poi il Consiglio Comunale è libero di decidere, però io davvero sono convinto di questa cosa che se noi oggi possiamo discutere di questa situazione e se oggi siamo di fronte anche ad un fatto che ha risolto

una situazione all'interno di questo Comune io credo che questo sia anche dovuto al fatto che il Sindaco ha nominato, il Sindaco ha revocato. Io penso che tutto sarebbe stato molto più complicato se fosse stato il Consiglio Comunale ad avere quasi deciso chi o come individuare o chi individuare come Direttore Generale, perché questo chiama in causa una corresponsabilità politica complessiva del Consiglio Comunale che per me è sbagliata, e che credo quindi che – vorrei fosse chiaro che questo non lo faccio né per arroganza né per dispregio del ruolo del Consiglio Comunale o di chi altro – questo sia un voler... un palliativo non mi dà garanzie il fatto che uno abbia una laurea in una determinata materia o che abbia svolto per un anno, due anni, o tre anni il lavoro in un Comune e questo può darmi garanzie rispetto alla riuscita, per questo tipo di situazione o per questa realtà che c'è nel nostro Comune che è diversa da qualunque altro Comune, come qualunque altro Comune è diverso dal nostro non perché il nostro sia migliore o peggiore, proprio perché ogni realtà ha una sua specificità precisa. Io credo che sia un errore quello di voler in qualche modo condizionare o ingabbiare la capacità riconosciuta secondo me anche qui non dal punto di vista burocratico ma dal punto di vista del senso e del buonsenso che dà la legge, che mette in capo al Sindaco questa capacità e facoltà proprio perché questo deve essere un rapporto e questa persona chiunque essa sia o sarà dovrà svolgere un ruolo o un rapporto che deve prescindere credo dalle questioni legate alla politica se non per quelli che devono essere gli indirizzi e gli obiettivi che la politica deve dare ad una figura come il Direttore Generale. Di questo io ne sono convinto e per questo che non sono d'accordo con la proposta che viene fatta, vorrei che sia – lo ripeto per l'ennesima volta – chiaro che la mia non è arroganza o presunzione, è un ragionamento che ritengo legittimo e politico rispetto a questa cosa, come pure io credo che sia altrettanto necessario riconfermare il percorso ed un progetto che questa amministrazione ha e cioè che questo fatto, la rescissione del rapporto del contratto con il Direttore, con il precedente Direttore Generale non rappresenta una retromarcia, dal punto di vista politico rispetto a quelle che sono le volontà, gli intendimenti e gli obiettivi che ha questa amministrazione sulla necessità di una riorganizzazione vera e profonda che punti ad una qualificazione di questa struttura amministrativa. È qui che ho in qualche modo criticato la posizione dell'opposizione, nel momento in cui ho intravisto il rischio che questa sorta di contestazione perenne, continua della figura o del Direttore Generale rischiava o rischia di trasformarsi in una sorta di cassa di risonanza anche per quelle ovviamente legittime anche qui e inevitabili sacche di resistenza e di opposizione al cambiamento, qualunque cambiamento, anche il migliore che potremmo mettere in atto comporterà delle resistenze, delle reazioni da parte della struttura nel suo insieme, nel suo complesso e credo che su questo noi dobbiamo essere anche capaci ed in grado di capire se il problema sta lì o da un'altra parte e quindi ecco, io credo sia necessario che anche da questa vicenda giunga comunque per quanto mi riguarda così sarà, la chiara volontà da parte dell'amministrazione e mia di procedere, di continuare seppur con un'altra persona nel percorso avviato con l'inizio o all'inizio di questa amministrazione. Credo erano necessarie queste mie puntualizzazioni e riflessioni poi verificherò anche in sede di dichiarazione di voto se necessario fare ulteriori valutazioni.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie Sindaco, la parola al collega Brazzini.

CONSIGLIERE – ENRICO BRAZZINI (Socialisti Uniti Jesini): Io parto da un verbale del Consiglio Comunale del 17 settembre nel quale il nostro gruppo per voce di Serrini aveva sollevato questo problema e vorrei che il Sindaco riflettesse sulle parole che aveva detto quel giorno: "...io ringrazio Serrini perché credo sia opportuno che su una questione così importante e delicata come quella che riguarda la nostra struttura nel suo insieme, complessivamente amministrativa, sia portata all'attenzione ed alla riflessione del Consiglio Comunale e della città nel suo genere." tralascio le altre cose, vado "...il Direttore è impegnato nella predisposizione di un rapporto che presenterà alla Giunta e su cui la Giunta discuterà, ed è questo il motivo per cui ancora non abbiamo proposto, non

abbiamo portato a conoscenza del Consiglio Comunale quelle che sono le idee o le linee generali su cui ci si intende muovere, ma che rispetto a questo non mancherà da parte mia l'attenzione a che la discussione coinvolga integralmente nei vari passaggi anche con momenti specifici in Consiglio Comunale. Penso a quello che è un rapporto... (*fine lato B – III° cassetta*) ...una serie di confronti costanti e continui con il dirigente tra i dirigenti, in maniera tale da garantire ed implementare il più possibile una capacità progettuale.” Ebbene, il Sindaco almeno dalla documentazione, il giorno precedente – perché questa lettera è datata 18.11 – presumibilmente dopo pochi giorni da queste dichiarazioni, ha fatto un incontro, perché qui è scritto, “...in relazione agli incontri con lei tenutisi presso la nostra sede ed alle tematiche da lei illustrate all'onorevole signor Sindaco per la necessaria riorganizzazione di questo ente, constatata l'esigenza di creare percorsi per la certificazione ... la invitiamo a voler comunicare la disponibilità ad assumere l'incarico quale consulente per la realizzazione del modello.” Il 25.11 la stessa rispondeva che praticamente inviava il modello organizzativo che il Comune prendeva e diceva proprio che l'incarico veniva conferito – questo scrive il Comune di Jesi – dal 10.01.04 “...data di termine incarico 10 gennaio 2005 con possibilità di rinnovo per gli anni 2005/2006.” Allora, io ho letto sulla stampa le difese del partito dei DS nel quale dice che il Sindaco non era a conoscenza di questa determina e di questo progetto che aveva in mente, allora o questa lettera è un falso oppure a questo punto c'è qualcun altro che ha fatto dichiarazioni false ai giornali perché io penso che questa è protocollata e quindi... però il problema è anche un altro, forse il Sindaco non sa che nel 1999, a luglio, la stessa amministrazione comunale di Jesi diede un incarico alla società Galgano per progettare – questa ha avuto l'incarico – l'organizzazione della macchina comunale, fortunatamente costata quella volta solamente, mi sembra, 30 milioni quindi con quello che c'è costato quest'altro progetto penso sia stato un grosso affare, anche se nonostante tutto io chiedo al Sindaco se mi sa dire quali risultati ha ottenuto questa ditta Galgano o Galgano che si vuol dire avendo fatto questo anche perché qui c'è scritto che ha fatto dei corsi, ha fatto una serie di investimenti quindi vorrei sapere che fine ha fatto anche questo studio di riorganizzazione che è stato tanto sbandierato a suo tempo perché basta prendere gli articoli. Qui secondo me si stanno facendo le cose e poi e come la tela di Penelope, di notte la guasta e di giorno fa la tela, perché mi sembra che stiamo spendendo moltissime centinaia di milioni per progetti che poi risultano un bluff perché questa è la realtà dei fatti; quindi io non so come può essere una amministrazione seria, credibile da parte dei cittadini di fronte a certi documenti che sono pubblici, quindi io non li ho trafugati da qualche parte. La cosa che mi meraviglia è il fatto che le affermazioni del Sindaco sempre sul giornale dicono che lo stesso non ha avuto rapporti con la Giunta riguardo al progetto, quindi io credo che il Sindaco non si rimangi le parole perché l'ha dichiarato ai giornali e credo che in Giunta non ci sia stato il progetto. Ritengo sia una cosa grave che soltanto 4 mesi fa il Sindaco diceva state tranquilli, sarà tutto trasparente, tutto chiaro il percorso, vi terrò informati passo per passo di quello che faremo e poi cosa succede? Che se i Socialisti Jesini non sollevavano questa questione probabilmente ci saremmo trovati ancora forse per qualche tempo il Direttore perché visto che adesso si vociferava che già il Direttore era nonostante la nostra mozione o ordine del giorno che abbiamo presentato quest'oggi, sarebbe stato comunque accantonato, però intanto avremmo assunto altre due persone con i costi che tutti ben sappiamo anche perché il Segretario dei DS li ha dichiarati apertamente, avevamo dato due incarichi per tutto... (*intervento fuori microfono.*) ... comunque, non è questo il problema, però io ritengo che in tutta la questione al di là dei fatti, non ci sia quella serietà che il cittadino penso e credo vada ricercando in una amministrazione seria. Certo le nostre possibilità di far recepire quanto noi abbiamo detto in questo Consiglio Comunale non sarà facile, perché purtroppo non abbiamo nemmeno la stampa presente a questo Consiglio, tant'è che poi addirittura in Commissione dei Capigruppo è stata ventilata l'ipotesi addirittura di farla a porte chiuse probabilmente anche paventando qualche notizia che i giornali potevano costruirci su, forse qualcosa di più eclatante di quello che abbiamo fatto noi. Siamo stati – qualcuno – accusati addirittura di aver fatto questa operazione d'accordo con qualcuno della maggioranza. Vi posso assicurare che questo è assolutamente falso, è che Brazzini purtroppo va a leggere quello che succede in questo Comune...

(intervento fuori microfono.) ...legge male però c'è scritto, poi se leggo male ci sarà qualcuno che lo dirà che è scritto male, anche perché non l'ho scritto io, se l'ha scritto male chi l'ha scritto allora penso siamo proprio al limite della credibilità quindi... però il problema è questo, io credo che da parte sia dell'amministrazione sia da parte della coalizione di maggioranza che dovrebbe conoscere i problemi che esistono in questo Comune e non soltanto le due o tre persone che rappresentano il partito e che quindi magari agli altri esternamente presentano la cosa in modo diverso da quella che è la realtà perché molti mi hanno detto su questa questione che non sapevano addirittura niente, che quindi tutti altri discorsi che non c'entrano niente. Ritengo che questa amministrazione bisogna che da questa esperienza riesca ad emergere rafforzata nella convinzione di essere chiara, trasparente, non soltanto con il Consiglio Comunale ma con tutti i cittadini e non sempre cercare il pelo nell'uovo per screditare o meno chi critica questa maggioranza perché alla fine tutti i nodi vengono al pettine, come questo nodo è venuto al pettine. Grazie.

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Grazie collega Brazzini, Belluzzi prego.

CONSIGLIERE – GIOACCHINO BELLUZZI (Forza Italia): Molto brevemente, due cose, la prima per concordare con la proposta che ha fatto il collega Serrini di modificare la mozione e di presentarla come ordine del giorno; è vero che tutto questo è come se volessimo riportare l'orologio indietro nel febbraio 2003 quando noi rivendicavamo a questo Consiglio Comunale di fissare i criteri per la determinazione del quadro di riferimento al quale si doveva attenere la Giunta comunale nel predisporre il regolamento. In secondo luogo io capisco le difficoltà del Sindaco, io non ho mai fatto la politica del "l'avevo detto" però questa volta cari amici noi l'avevamo detto. Io non faccio apprezzamenti e valutazioni sulla persona che non mi riguardano e che non riguardano questo Consiglio Comunale, faccio considerazioni su quello che è stato fatto, allora formalmente chiedo al Sindaco che visto che non è presente in questo momento mi auguro che il Vice Sindaco, gli Assessori lo riferiscano, io chiedo formalmente al Sindaco che presenti alla Commissione di Controllo e Garanzia se i componenti della Commissione saranno d'accordo, che comunque presenti in Commissione I una relazione su quanto è stato fatto per adempiere al proprio mandato e per rispettare la delibera di incarico, quanto è stato fatto dal Direttore Generale in questi otto mesi; una relazione nella quale si evidenzi il contributo che è stato dato, gli incontri che ha fatto, i rapporti con la macchina comunale, quanto stava facendo per quella fase conoscitiva che credo lui già nell'ottobre 2003 diceva che era nella fase conclusiva per poi passare a quella propositiva, quanto è stato fatto dal Direttore Generale in questi ultimi otto mesi per verificare anche e fare due conti relativamente al costo complessivo di tutta questa operazione. In secondo luogo il Sindaco ha detto "ci vuole tempo per conoscere la macchina comunale" io non so come passa il tempo il Sindaco in questo Comune, ma se dopo due anni, quasi due anni di incarico, non si è riuscito a capire, non si sono riusciti ad individuare, non si è capito ancora quali sono le carenze e le lacune di questa macchina comunale, io invito il Sindaco a calendarizzare un attimo la sua presenza perché credo che 18 mesi siano un po' troppi per non capire i problemi, le esigenze, cosa bisogna fare se non altro per quelli che i modelli organizzativi moderni li chiamano "quick easy" le cose brevi, poi magari per le cose più lunghe possiamo anche dare un incarico professionale mi pare ad una consulente di Roma specializzata nel Comune di Roma in problematiche internazionali del turismo, se non vado errato questa è l'indirizzo al quale è stata inviata una comunicazione a questo soggetto, il quale pensate un po', forse venendo soltanto una volta a Jesi, dalla data di incarico del 10 comunicatogli il 18, già il 25 aveva trasmesso il progetto all'amministrazione comunale. Allora dico, fortunati questi consulenti che scegliamo, caro Sindaco, li devi scegliere sempre con questi criteri perché questi non sono consulenti sono geni. Anzi mi fai una cortesia ci suggerisci anche chi è che ti da' questi nominativi in modo che cerchiamo anche di estendere le conoscenze ad altre associazioni o altri enti. Allora, noi abbiamo trovato un consulente che ci organizza in 12 giorni forse venendo una sola volta a Jesi la macchina comunale, il Direttore Generale uscente ha esperito una fase conoscitiva

che è durata circa 6 mesi, il Sindaco dopo 2 anni non si è fatto ancora un quadro delle necessità o almeno delle cose brevi, le cose facili da fare. È grave quello che hai detto stasera, io capisco il tuo imbarazzo, forse Cesare è stato anche più duro, avresti dovuto prendere le dimissioni, no... continua a starci che ci va bene così se si continua così. Io dico, è grave però che non si abbia e non si abbia ancora conoscenza dopo 18 mesi di quello che necessita. Questa fase di incertezza ha comportato un Direttore Generale per otto mesi che va via, due funzionari validi di questo Comune che per scelta personale prestano la loro collaborazione in un altro ente, ha comportato una serie di malesseri e di situazioni di disagio complessive, si è dimostrato che non c'era dialogo all'interno dell'amministrazione comunale, non parlo della persona ma parlo delle funzioni: tra la funzione di Direttore Generale e la Giunta, tra le funzioni di Direttore Generale e le funzioni di Segretario Generale, tanto è vero che credo 5 o 6 giorni fa o 10 giorni fa si parlava di organizzare un incontro tra Sindaco e Vice Sindaco e le due funzioni perché c'erano problemi al loro interno. Questo è grave. Io capisco il tuo imbarazzo, però noi ti diamo un'altra ancora di salvezza e questa per cercare di fare le cose giuste e con non dico il consenso ma comunque sia dico con la collaborazione dell'opposizione è quella che venga condivisa la mozione trasformata in ordine del giorno in cui il Consiglio Comunale si riappropri non di decidere sul regolamento che è una competenza della Giunta, non sulle scelte del nome che è tua competenza, ma si riappropri della scelta dei criteri generali di professionalità, di managerialità che il nuovo Direttore Generale se ci sarà o la nuova o la nuova figura che ci sarà dovrà avere, su questo noi ti diamo la collaborazione però la collaborazione va meritata perché ti debbo dire che dopo 9 mesi e sì, l'avevamo detto ma oltre a questo avevamo anche ragione.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Belluzzi, ho prenotato il collega Balestra.

CONSIGLIERE – ANTONIO BALESTRA (DS): Allora, io ho fatto prima un discorso nel senso che dicevo, ho detto anzi che ogni persona deve fare il proprio lavoro e deve cercare di farlo bene, nei compiti assegnatigli e non molte volte cercare di fare anche quello che non gli è stato assegnato in maniera tale che alla fine c'è una confusione di ruoli. Il Sindaco... (*intervento fuori microfono.*) ... certo, però sono stato interrotto io! Tutta la discussione avvenuta nel gennaio 2003 è stata secondo noi incentrata su un fatto e su un assioma, noi almeno come gruppo abbiamo sempre sostenuto che era necessario ed era soprattutto utile separare considerando che i vecchi indirizzi che erano stati dati nella scorsa legislatura prevedevano la nomina del Direttore Generale, e questo registro delle era stato votato non da questo Consiglio Comunale ma dallo scorso Consiglio Comunale, noi avevamo ritenuto come gruppo DS e non lo detto io perché quella volta non ero Capogruppo mi pare, che le due cariche dovevano essere Segretario e Direttore scisse, proprio per dare il massimo, però fondamentalmente c'è un problema di fondo, tutto quello che è nato e non voglio tornarci sopra, entrava secondo noi su due problemi di fondo – ecco perché parlo di confusione – sul fatto che non si può neanche se si vuole entrare in poteri che sono di altri. Allora io potrei anche dire che il Sindaco è coadiuvato nella sua azione amministrativa da un Assessore, da una Giunta e da diversi Assessori che contribuiscono nei vari rami a uniformare i criteri amministrativi ed aiutare il Sindaco nello svolgimento dei compiti. Non è solo il problema della nomina del Direttore e dei criteri sulla nomina del Direttore, noi riteniamo che la Giunta approva la pianta organica, il regolamento e l'organizzazione ed è un suo compito e quindi approvando il regolamento organizzativo è inevitabile che qualsiasi incarico che contribuisca a dare aiuto al regolamento organizzativo deve essere figlio di questo regolamento e figlio di una organizzazione complessiva che qui non c'è stata. Qui si evocava trasparenza, io tengo a dire che comunque a prescindere dalla calendarizzazione degli atti e non per esperienza personale che anche tutto ciò è stato deciso ben prima che il gruppo dei Socialisti Uniti Jesini presentasse questa mozione almeno in merito alle determine, che erano già state – dopo ci sono i limiti temporali eccetera – e quindi non

è stato qualcuno che si è sognato, si è alzato la mattina ha presentato la mozione, grande trasparenza, tutto ciò è nato prima del 31 dicembre periodo natalizio in cui molti consiglieri non c'erano, molti consiglieri, molti Assessori, la struttura in un certo senso in vacanza come molti, fondamentalmente posso anche affermare senza paura di essere smentito che tutto ciò era stato fatto ben prima della data di presentazione della mozione, in questo secondo noi sta il fatto. Ed è la scorrettezza che è costata la testa al Direttore, però io ritengo che comunque non è confacente, il Sindaco ha il diritto/dovere, perché glielo dà la legge di nominare il Direttore perché è il braccio destro non solo suo, della Giunta che lo coadiuva, ma soprattutto è una sua facoltà. Io non mi ricordo personalmente in questo Comune tante e tali polemiche quando il Sindaco precedente decise di nominare Direttore Generale considerato che c'era prevista la figura del Direttore Generale anche prima, perché il vecchio regolamento, il vecchio criterio del Consiglio Comunale non diceva che le figure dovevano essere unificate, parlava solo di nomina, di praticamente nominare il Segretario Generale come Direttore facente funzione. Non ricordo neanche una interrogazione su questo. Allora perché: ha fatto bene? Ha fatto male? Può aver fatto... però fondamentalmente era nei criteri, nel senno del Sindaco fare ciò, ed il Sindaco quando si è accorto che il suo collaboratore non meritava più la sua fiducia, come quando il Sindaco si accorge che i suoi collaboratori perché provvisti di deleghe personali allora è giusto che il Sindaco agisca per ritirare, per riportare la normalità nella macchina amministrativa perché è sua responsabilità. Ed è anche secondo me per tutte le motivazione che ha detto prima Serrini, Sanchioni che questo ordine del giorno va respinto perché qui parliamo di politica non parliamo tanto di criteri che secondo me e ripeto quello che è stato detto prima sono nella facoltà della Giunta approvare questi criteri. È facoltà della Giunta nella sua responsabilità approvare il regolamento organizzazione e soprattutto approvare se ritiene, la Giunta, dei criteri per la nomina del Direttore, la Giunta che è nominata dal Sindaco perché glielo dà la legge. Ognuno facesse il suo mestiere, io ritengo, e desse i criteri su quello che confà e su quello che stabilisce la legge, io penso che sono ritornando in una condizione di normalità e tutti facendo molte volte in nostro mestiere, se ci riusciamo perché mica è detto, forse riusciremo anche – come ho detto prima nella faccenda politica che nasce da adesso in poi – a portare o riportare a condizioni di normalità questa situazione.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Balestra. Collega Grassetti prego.

CONSIGLIERE – ANTONIO GRASSETTI (Alleanza Nazionale): Grazie Presidente. Di fronte ad una questione come questa dove debbo dire imbarazzata ed anche un po' pudica la maggioranza è rimasta comprensibilmente silente, abbiamo ascoltato una difesa di ufficio che peraltro credo, faccio riferimento a quella di Balestra, non meriti neanche il pagamento del conto da parte di questo Avvocato d'ufficio tra virgolette che si richiama ad una legge ripetendo e sottolineando tre o quattro volte questa parola "legge" senza, mi si consenta, probabilmente averla approfondita. Questo non lo dico io, ma ce lo ha detto prima dell'inizio della discussione il Segretario, la Segretaria Generale, che ci ha ricordato come è possibile che questo Consiglio Comunale possa definire i criteri per la scelta del Direttore Generale. Nessuno impedisce, nessuno vuole impedire al Sindaco di nominarsi il Direttore Generale è sua prerogativa e non credo che... anzi sono sicuro che questo ordine del giorno assolutamente non ha questa intenzione quindi o il collega Balestra ha compreso male il documento oppure ha compreso male la legge. Veniamo a noi. Io dico una battuta: mi dispiace particolarmente questa sera che non siano presenti i giornalisti, che non ci sia pubblico, d'altra parte l'ora a cui ci siamo ridotti non è un'ora in cui il pubblico accorre numeroso, in realtà non accorre numeroso neanche in ore diverse per cui c'è poca possibilità di far sapere alla città quelli che sono in realtà i temi e le discussioni che in questi giorni sono importantissimi e che ingombrano anche le pagine dei giornali, ma i giornali non vengono letti dalla maggior parte della gente che può anche non aver compreso esattamente qual è il vero problema a monte della questione. Abbiamo provato

anche a fare i manifesti, certo se come un tempo qui e questo lo rimpiango, ci fosse stata la televisione, TV Reporter, la gente di Jesi avrebbe potuto ascoltando una parte e l'altra dare il proprio giudizio, perché vedi Sindaco non è speculazione politica quella che noi adesso intendiamo dare a questa vicenda o all'interpretazione della vicenda, è una sentenza politica che, Sindaco, rispetto a quello che è successo non può essere una sentenza di assoluzione. Tu sei corretto, leale, stai qui, rispondi e ti fai carico giustamente delle tue responsabilità, te ne do fortemente atto, ma questo non ti esime dal fatto che tu queste responsabilità politiche le abbia. Allora c'è qualche aspetto della discussione che mi ha un po' colpito, principalmente mi ha colpito una questione di natura fortemente politica, perché la riacordo con la discussione che noi abbiamo fatto qualche ora fa quando parlavamo delle comunicazioni del Sindaco sulla questione dell'Assessore Priori e ricordo che appunto io avevo sottolineato il fatto che tu avevi cercato di inzaccherare il collega Giuliodori chiamandolo amorevolmente "compagno" come per dire "guarda stiamo tutti insieme, siamo della stessa coalizione, perché abbiamo la stessa idea, abbiamo lo stesso modo di concepire il governo della città, vedrai faremo la verifica "compagno" aspetta, ne parleremo, discuteremo insieme, però stasera tu ci hai detto – a me sembra di aver capito questo – io ho intenzione, adesso, questo se ne andato ne nominerò un altro e farò la mia scelta tranquillamente." Tuo diritto però probabilmente chi in fase di verifica si aspettava di poter ridiscutere questa questione potrebbe, credo, in qualche modo essere anche rimasto un po' deluso. Ma andiamo avanti, questa risoluzione di contratto ci è costata e questo è proprio un costo ad occhio e croce – non sono bravo in matematica – circa 60.000 €. Perché 35.000 € sono la somma data a titolo di indennità di mancato preavviso consensuale, alla quale vanno aggiunte 3 mensilità perché poi il punto 2, 3 e 4 sono quelli che ai sensi del punto 5 debbono essere adempiuti per risolvere la questione. Complessivamente 35.000 € grazie, questo mi rassicura, avevo probabilmente interpretato male in una lettura veloce, però non è a questo punto una questione di cifre perché come ricordavi qualche giorno fa, parlando privatamente, infondo per un Comune una spesa di 60.000 € non certamente una spesa... o di 35.000 € non certamente una spesa che mette paura. Ma dal punto di vista strettamente politico mentre io spendo 35.000/40.000/50.000/90.000/100.000 € per ottenere un servizio, chiaramente io investo questa somma e dal pagamento di questa somma io ottengo un bene, un valore che è quantomeno corrispondente alla somma che io spendo se non addirittura superiore. In questo caso è un costo, ed è il costo di un errore, certo adesso il collega Belluzzi giustamente ha detto che dire "io l'avevo detto" adesso potrebbe non essere simpatico ma è giusto dire che noi l'avevamo detto, certo è che però se all'epoca quando noi quando noi presentammo un documento simile a quello che poi oggi stiamo discutendo, che chiedeva di definire i criteri – cosa possibile per la legge – per la scelta del Direttore Generale se, ripeto, non il Sindaco ma la maggioranza l'avesse approvata noi non ci saremmo certamente oggi trovati in questa situazione o meglio se ci fossimo trovati in questa situazione le responsabilità politiche sarebbero anche state condivise e distribuite tra tutti, ebbene no, c'è stata una decisione, c'è stata una pervicacia, se me lo consenti, che adesso purtroppo siamo costretti a pagare in termini politici. Allora, io ho preso una serie di appunti su quelle che sono le esigenze, la necessità di riqualificazione della struttura amministrativa, certo quella c'è, c'è da molto tempo, prendo atto che ancora non siamo riusciti a riqualificarla e io ti riconosco la volontà di voler risolvere il problema, però non posso altrettanto non dire che questa soluzione che tu hai individuato è una soluzione che non era giusta, che in definitiva è sbagliata e tutte quelle questione che noi avevamo fatto allora oggi noi giustamente le riproponiamo, ma non per censurare o stigmatizzare, o quanto meno non soltanto per censurare o stigmatizzare quello che è stato il comportamento del Sindaco ma per contribuire rispetto a quella che dovrebbe essere la migliore volontà per migliorare la situazione comunale. Speculazione politica? Sindaco che avresti fatto se tu fossi stato all'opposizione al nostro posto? Cosa fa l'opposizione in sede nazionale di fronte anche a questioni che non sono di così semplice opposizione? Perché qui il grave errore che è stato fatto rende più semplice il compito dell'opposizione nel momento in cui sottolinea gli aspetti negativi. Un po' per usare la frase che ha usato il difensore civico quando diceva di parlare di corde a casa dell'impiccato, sembra quasi di parlare dell'impiccato a casa del cordaio, per cui qui, in una

situazione del genere l'opposizione si trova facilmente a svolgere il suo ruolo. Ma cosa avresti fatto al nostro posto? Cosa l'Ulivo, la Sinistra fa a Roma di fronte a situazioni meno gravi politicamente di questa? È una domanda che lascio sospesa, attaccata quasi ai lampadari di questa sala, quindi io penso si possa arrivare ad una conclusione anche perché veramente ormai abbiamo detto tutto, abbiamo detto di tutto, a questo punto ripeto censurate il passato, stigmatizzata una azione che possiamo definire senza tema di essere smentiti fortemente errata, dobbiamo guardare avanti, dobbiamo guardare al futuro e quindi nel far questo io mi auguro che si voglia arrivare ad una soluzione che contribuisca alla riorganizzazione della macchina comunale ma attraverso un percorso condiviso, attraverso un percorso valutato e trasparente. Che poi la decisione sia la tua è più che giusto perché questo stabilisce la legge. Ma che la tua decisione passi attraverso il Consiglio Comunale, attraverso le Commissioni, attraverso la Giunta perché è una decisione importante con parere del tutto consultivo. Sto concludendo. Presidente, dopodiché la tua scelta sarà più che valutata, ecco qual è il senso di questo documento che noi del gruppo di Alleanza Nazionale intendiamo appoggiare e rispetto al quale intendiamo esprimere voto favorevole.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Grassetti. Dunque, collega Brunetti prego.

CONSIGLIERE – FOSCO BRUNETTI (SDI): Grazie Presidente, innanzitutto noi vogliamo fare una interrogazione al Presidente ed al Segretario se ascoltano e quando ascoltano, una interrogazione sul piano formale, cioè per avere chiarezza su quello su cui siamo chiamati ad esprimere un parere, allora, i colleghi del gruppo Socialisti Uniti per Serrini hanno modificato la loro mozione, giusto? L'avete trasformata, ecco, se qualcuno vuole ripetere il testo per chiarezza, perché sarà che noi saremo stanchi...

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: A questo punto vi propongo anche una correzione dettata dalle considerazioni che faceva la Segretaria Generale.

CONSIGLIERE – FOSCO BRUNETTI (SDI): Scusate, sarà per stanchezza ma...

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Hai ragione. La mozione è stato chiesto di trasformarla in ordine del giorno quindi non più mozione ma ordine del giorno sulla questione del Direttore Generale, questo è l'oggetto. Poi rimane tutto identico il testo, fino all'ultimo comma prima del "impegna" che viene così modificato: piuttosto che "...in ogni caso sussistono..." si modifica "... che dunque sussistevano le condizioni per ritenere che il rapporto fiduciario in virtù del quale era stato a suo tempo conferito l'incarico di Direttore Generale deve essere interrotto, che pertanto ciò posto al fine di evitare nel futuro il rideterminarsi di situazioni di tale genere, impegna..." quindi cambia il testo dopo "impegna" "...impegna il Sindaco e la Giunta per quanto di competenza a garantire..." e qui avviene la modifica che proponeva la Segretaria "...a garantire l'integrazione della deliberazione del Consiglio Comunale numero ... del ... la quale detta i criteri generali di organizzazione dell'ente, con l'introduzione in questi criteri generali di precisi criteri per la nomina del Direttore Generale." Parliamo sempre di quella famosa delibera di cui abbiamo discusso tanto per chiarirci ad aprile, che detta i criteri generali per...

CONSIGLIERE – FOSCO BRUNETTI (SDI): Ringrazio il Presidente e la Dottoressa per questo chiarimento perché questo sposta l'angolo di osservazione di questa delibera, nel senso che si è completamente superato lo scenario precedente... essendo cessata la materia del contendere infatti noi ci aspettavamo che a fronte della situazione che si era venuta a creare i colleghi Socialisti avessero ritirato... l'hanno trasformato, l'hanno fatto compiendo una operazione politica che a questo punto ha una valenza istituzionale forte, non è più un discorso di rapporti tra maggioranza e opposizione ma è una impostazione istituzionale, cioè invita, suggerisce politicamente al Consiglio Comunale di fare propria, come è previsto dalla legge, l'indicazione di indirizzi generali per l'elaborazione dei criteri sul regolamento di organizzazione che è sicuramente una competenza della Giunta, con il che sul piano legislativo attuale dell'ordinamento degli enti locali è il massimo di equilibri consentiti tra organo politico e organo esecutivo, nel senso che l'uno determina i criteri generali con cui deve essere stilato il regolamento e l'altro nell'ambito di questi criteri, di questi parametri, di queste linee, elabora il regolamento di organizzazione ivi prevedendo le varie figure e le varie possibilità per l'organizzazione ed il miglior funzionamento degli uffici e dei servizi. Si è fatta questa discussione nell'aprile scorso se non vado errato a fronte di un identico ordine del giorno proposto dall'opposizione tutta, una proposta di delibera sulla quale noi votammo contro, e lo facemmo con piena legittimazione perché io spiegai che c'era tutto un percorso da seguire per poter addivenire a quella che era una visione, un senso, una riflessione generale che il Consiglio Comunale, la città di Jesi ha sulle prerogative, le qualità, le capacità, eventuali livelli professionali che la città di Jesi ritenga debba avere una figura dirigenziale; un discorso pienamente legittimo. Ora, noi voteremo, ci asterremo su questa delibera proposta dal gruppo dei Socialisti Uniti Jesini perché sicuramente condividiamo ed apprezziamo il fatto dello spostamento e della valenza istituzionale della stessa, certo abbiamo ascoltato le dichiarazioni del Sindaco, sappiamo tutti quello che è successo, di fatto non sono stati raggiunti certi risultati ed il Sindaco nella sua facoltà ha ritenuto opportuno interrompere l'incarico fiduciario che lo legava alla figura del Direttore Generale. Un discorso pienamente legittimo, ma che dovrebbe aver comunque portato un insegnamento, un suggerimento sul modo di conduzione e di coinvolgimento di tutti gli organi istituzionali del Comune di Jesi. L'esperienza ha dimostrato che probabilmente c'è da rivedere e questo discorso, in questo senso riteniamo legittima l'istanza presentata dai colleghi Socialisti, il discorso dell'individuazione di questi criteri che non vuol dire blindare il Sindaco, obbligare il Sindaco a scegliere un signore dai capelli rossi, di statura un metro e settanta o quant'altro, ma vuol dire canalizzare la scelta importante per la città su determinati presupposti di ordine professionale, perché no. È vero Sindaco che come dicevi tu non è detto che il miglior laureato ad Harvard possa risolvere i problemi organizzativi del Comune di Jesi ma è anche vero però che sicuramente una amministrazione che si accinge ad impegnare somme di denaro che poi sono il frutto delle contribuzioni dei cittadini dovrebbe quanto meno valutare le provenienze, le attitudini ed anche i titoli per quella figura professionale, per quell'incarico necessario, perché certo niente è dato, però ci sono dei percorsi, delle esperienze, dei titoli che non vanno sicuramente sottovalutati. Altrimenti io che faccio il bancario posso considerarmi il miglior architetto del mondo credo che un minimo di aderenza a dei criteri oggettivi ci voglia. Ci asteniamo perché consideriamo dal punto di vista politico la situazione che si è venuta a creare una situazione che ha sicuramente peggiorato il quadro dei rapporti politici tra le forze di maggioranza, tant'è che andremo ad una verifica, auspichiamo anche e siamo sicuri, siamo convinti, lavoreremo perché tutto si ricomponga, però è chiaro che io prima l'ho sfiorata semplicemente la coincidenza delle dimissioni del... (*fine lato A – IV° cassetta*) ...Direttore Generale con la revoca dell'Assessore Priori, è chiaro un altro fatto che l'Assessore Priori sin dall'inizio si era correttamente opposta all'individuazione di questa figura. Quindi, saranno pure casualità ma fino ad un certo punto, io credo che l'esperienza debba insegnare, c'è da ricomporre un quadro, da migliorarlo, di rapporti fiduciari e politici tra gruppi di maggioranza ed anche tra le persone, credo che non va ripetuto l'errore, crediamo non vada ripetuto l'errore fatto in precedenza, non è successo niente di particolarmente irrimediabile, si è preso atto di una certa

esperienza che non andava continuata, c'è però da recuperare un discorso di umore politico, di rapporti politici, primo tra tutti con la maggioranza e poi nell'interesse della città e di tutto il centro sinistra. Ecco, noi riteniamo che noi abbiamo sempre dato il senso della responsabilità che abbiamo come forza di maggioranza, come altre per il resto, quindi abbiamo sempre privilegiato il gioco di squadra e lo faremo ancora, certo è però che ci aspettiamo, cosa che fino a qui non è avvenuta tant'è che l'Assessore Priori che con senso critico si era opposta alla scelta avendole poi dato i fatti ragione, ci aspettiamo che il senso critico, quello che noi ripetiamo più volte, la diversità di opinioni deve costituire una ricchezza per una coalizione, se non si comprende bene la situazione, lo scenario per l'interesse della città e della coalizione tutta, se si perpetrano certe logiche che hanno più che il sapore del riconoscimento dell'effettiva portata e del contributo di tutti i partiti della coalizione, ma hanno il sapore dell'arroganza, credo questo non sia il percorso giusto per recuperare un humus che va recuperato, perché credo che in questo momento il clima non sia proprio dei migliori. A questo punto, noi ribadiamo per questi spunti, questi contributi che vogliamo dare, riteniamo motivata la nostra astensione alla proposta dei Socialisti.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Brunetti. Ho prenotato il collega Cercaci.

CONSIGLIERE – MARCO CERCACI (Gruppo Misto): Grazie Presidente, certo è abbastanza singolare per me trovarmi dopo diversi mesi a ridiscutere del medesimo argomento che mi portò ad astenermi quella volta sulla scelta operata dal Sindaco in merito al Direttore Generale. Io vorrei subito precisare che veramente non voglio entrare nel merito della figura del Direttore Generale, vorrei viceversa soffermarmi sulla precisazione di una differenziazione necessaria a questo punto, veramente da sottolineare con forza, in merito a quelle che sono le attribuzioni del Sindaco e quelle che sono le attribuzioni del Consiglio Comunale, cioè io credo sia arrivato veramente il momento che ritorni ogni elemento ad avere le proprie prerogative. Il Sindaco ha la prerogativa di nominare il suo Direttore Generale e questa è una cosa incontestabile, quindi non ricordo chi dell'opposizione prima ha chiesto di poter entrare nel merito della scelta come Consiglio Comunale. Questo è errato, io non so chi... forse ho capito male però se qualcuno l'ha detto veramente questo sarebbe un errore perché il Sindaco deve nominare secondo quello che è il suo criterio la persona di fiducia, però è altrettanto vero, mi si consenta, che il Consiglio Comunale deve avere il potere perché gli è consentito dalla legge di scegliere e di dare criteri di scelta, per essere più precisi, in merito a quelle che sono le prerogative del Sindaco. Spero di essere stato chiaro. A me sta bene che il Sindaco scelga la figura di sua fiducia, anzi, deve essere così perché tanti di noi hanno sottolineato l'importanza della figura del Direttore Generale quindi su questo veramente non si può discutere, però viva Dio dateci la possibilità visto che siamo qui in questi scranni di dire quali sono secondo noi dei criteri necessari all'individuazione di questa persona. Io ricordo e qui non per dire che sono stato più bravo o meno, per una giusta questione di coerenza che la volta scorsa mi astenni dal voto proprio su questo punto, non sulla figura del Direttore Generale se era bravo, non era bravo a me questo non mi interessa. Perché poi sono i fatti che ci dimostrano se una persona vale o non vale, ha lavorato bene o male, quindi a me non interessa questo, però mi interessa che il mio ruolo di consigliere comunale non sia sminuito. Quindi è gioco forza che anche in questa occasione mi dovrò astenere in merito a questa proposta, perché preferisco astenermi perché è una questione anche di coerenza sulla situazione di maggioranza di cui io faccio parte, quindi sotto un profilo mio diciamo così personale diciamo che preferisco scegliere questa strada, ma credo che il messaggio sia comunque chiaro. Grazie.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Cercaci, dunque, collega Giuliadori.

CONSIGLIERE – ERO GIULIODORI (Comunisti Italiani): Sarò rapidissimo perché non entro nel merito della questione riguardante il Direttore Generale perché rimando a quanto detto in precedenti Consigli Comunali, ovviamente non ho nessun elemento per poter dare giudizi sull'operato perché non sono stato in grado di controllare quindi mi chiamo fuori da questo dibattito. Voglio solo però riflettere su due aspetti, il primo è quello più dichiaratamente politico, io prima ho detto che sono in una situazione di sospensione dalla maggioranza, si potrebbe usare un termine "sono in sonno" e quindi come dire, aspettavo da parte del Sindaco su questo argomento, parole che aiutassero ad entrare nella riflessione e nella verifica con maggiore entusiasmo e maggiori speranze, francamente questo non l'ho visto; secondo aspetto e concludo, quando c'era la precedente ... perché qui si parla sempre di requisiti del Sindaco, di attribuzioni che sembrerebbe che sempre ci sia qualcuno che voglia limitare invece non è così, però insomma vorrei cercare di fare una riflessione. Il Direttore ha la competenza sull'organizzazione del personale, la macchina comunale è un qualcosa che va al di là della maggioranza momentanea, è un qualcosa che riguarda la funzionalità e la speditezza dell'ente che come tale dovrebbe essere superiore, super partes a qualsiasi logica di maggioranza e minoranza, tant'è che precedentemente questa competenza l'aveva l'Assessore al personale che era eletto dal Consiglio Comunale come tutti gli Assessori, quasi a sottolineare che proprio quell'opera la faceva certo un esponente della maggioranza ma il Consiglio Comunale era comunque sia intervenuto eleggendo quel soggetto. Ora è vero che la competenza è del Sindaco e nessuno la vuole toccare, ma è anche vero che il Direttore Generale andrà poi a svolgere una funzione che appunto è paragonabile a quella che svolgeva l'Assessore al personale prima, allora, perché il Sindaco non dovrebbe essere garantito e oserei dire supportato dal fatto che la propria scelta ricade su una persona che ha i requisiti che questo Consiglio Comunale ha indicato? Questo mi sembra francamente come dire, di una ovvietà che mi spaventa il non comprenderlo, proprio per questi motivi io siccome sono sospeso, voterò l'ordine del giorno del gruppo dei Socialisti per Jesi. Grazie.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Giuliodori. La parola alla collega Meloni prego.

CONSIGLIERE – ROSA MELONI (D.L. La Margherita): Ci sono stati alcuni cambiamenti rispetto non tanto alla discussione quanto alla natura di quello che siamo chiamati a votare, rispetto alla prima presentazione ed a quanto il gruppo dei Socialisti per Jesi adesso hanno presentato. Non ho molto chiara questa discussione fatta su questo argomento nel quale abbiamo da ambo le parti, mescolato valutazioni politiche che esigenze e necessità che possono interessare e debbono interessare quello che è il Consiglio Comunale mentre si interroga sul funzionamento della macchina amministrativa. Mi spiego meglio: sulle valutazioni politiche, naturalmente ci sono forti differenziazioni e ci sono le distinzioni che attengono ad una maggioranza ed all'opposizione e questa è una plateale, normale nel gioco dialettico; ci sono invece alcune e leggo la richiesta di cambiamento che è stata fatta da parte del collega Serrini, su una integrazione, un arricchimento io lo leggo, laddove gli atti che noi abbiamo possono risultare carenti come si pensa carente quello in ordine ai criteri generali dell'organizzazione dell'ente. Allora se su questo arricchimento noi siamo d'accordo nel dotare riconoscendo la piena responsabilità ed autonomia del Sindaco che tutti abbiamo riconosciuto da prima, anche dalla precedente discussione dell'aprile scorso, io credo che in questo momento ci serva una pausa e una riflessione, per non arrivare ad una votazione che non renda merito alla questione così come io la intendo e la sto presentando. Allora faccio questa proposta: credo di poter ripartire con una discussione e quindi con uno studio di questi criteri generali dell'organizzazione dell'ente a partire dalla prima Commissione e poi di riportarli in Consiglio Comunale. Mi pare che anziché velare questa votazione con le differenze che si mostrano

in questo Consiglio Comunale particolare, non arricchisca quello che invece è una prerogativa ed anche una finalità, un obiettivo che ci poniamo tutti, quindi io chiedo se appunto i proponenti che hanno modificato la mozione in ordine del giorno possono essere d'accordo su questo percorso istituzionale, ma anche politico.

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Grazie collega Meloni, ho prenotato il collega Curzi, prego.

CONSIGLIERE – RUDI CURZI (Repubblicani Europei Lista Di Pietro): Sinceramente prima di fare l'intervento anche per questioni di tempo vorrei che magari si pronunciasse sulla questione del ritiro, eventuale della... sulla richiesta de La Margherita perché altrimenti non avrei motivo di intervenire, grazie.

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Quindi io per adesso ho prenotato Sanchioni se... *(intervento fuori microfono.)* ...

CONSIGLIERE – LEONARDO SANCHIONI (Forza Italia): Riportiamo ad una I° Commissione li valuteremo i criteri quindi si accetta il concetto dei criteri, se ho capito bene, questo è quello che ha detto... *(intervento fuori microfono.)* ...io se ho capito bene la collega Meloni avrebbe detto, riportiamo la questione nella Commissione dove si stabiliranno i criteri e poi riprendiamo in mano questa mozione. Se è così mi sta bene senno chiedo umilmente ulteriori spiegazioni perché non ho capito bene.

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Scusate, credo che la collega Meloni sia stata chiarissima, chiede praticamente al gruppo Socialisti Uniti Jesini di ritirare la mozione, quindi sospendere la discussione e quindi ovviamente anche il voto su questa delibera per riportare la questione dai criteri generali per poi arrivare alla definizione del regolamento dell'organizzazione dei servizi e degli uffici quindi l'impegno a questo punto dell'amministrazione comunale, del Consiglio Comunale se il gruppo Socialisti Uniti ritira la mozione è quello di partire dalla I° Commissione per arrivare ad una delibera che viene in Consiglio Comunale per la discussione dei criteri generali; questa è la proposta che fa la Meloni e che il gruppo proponente dovrebbe in qualche modo esprimersi.

CONSIGLIERE – CESARE SERRINI (Socialisti Uniti Jesini): Il gruppo proponente si può anche esprimere in senso sostanzialmente favorevole però su questo noi dobbiamo essere chiari perché senno continuiamo insomma a fare cose che non servono o... il punto è questo se da parte della maggioranza del Consiglio Comunale c'è la disponibilità ad avviare un percorso per l'individuazione dei criteri di cui abbiamo parlato va benissimo perché questo è quello che vuole l'ordine del giorno, d'altra parte nessuno di noi pretende che le considerazioni di natura politica che io ho fatto vengano accolte, d'altra parte non a caso il contenuto dell'ordine del giorno ha un taglio istituzionale, quindi chiedere noi di votare quell'ordine del giorno non significa chiedere di essere d'accordo sull'intera analisi che ho fatto nel mio intervento, do per scontato che non possa essere così, ma il taglio dell'ordine del giorno è istituzionale. Non si fissano dei criteri, si chiede di essere d'accordo a fare un percorso che porti poi ad una proposta in concreto dei criteri in Consiglio Comunale. Quindi se la proposta della collega Meloni è questa, noi possiamo anche ritirare l'ordine del giorno ma non riesco proprio a capire il motivo per cui un ordine del giorno condiviso non

venga votato perché questo non è un ordine del giorno che già contiene i criteri, invita i colleghi consiglieri ad essere d'accordo nel predeterminarli, ma siccome su questa questione il Sindaco prima, in modo autorevole, il Capogruppo del partito di maggioranza relativa, in modo a sua volta autorevole hanno escluso questa possibilità per questo discorso per cui il Sindaco per legge deve fare... che per altro è anche fuori tema perché nessuno ha posto in discussione questa questione, ma questo lo dirò dopo semmai, siccome da parte del Sindaco e del Capogruppo del partito di maggioranza relativa si è assunta una posizione in relazione alla quale è stata esclusa questa possibilità non mi pare abbia senso che noi ritiriamo questo ordine del giorno per attivare un percorso che i soggetti istituzionali cui facevo riferimento hanno già escluso, ecco. Questo è il punto. Se invece su questo ci fosse una posizione diversa ed i gruppi di maggioranza fossero d'accordo a chiedere il ritiro dell'ordine del giorno ma a presentare alla I° Commissione competente una bozza di criteri da discutere, noi saremmo d'accordo ma rispetto a questa questione ripeto, Sindaco e Capogruppo DS hanno assunto una posizione contraria rispetto alla quale chiediamo un chiarimento, se rimane quella noi insistiamo perché si voti su questo ordine del giorno che ha un taglio istituzionale il cui eventuale voto a favore non implica, ne lo può fare, una adesione all'analisi che io ho fatto al di fuori... nel corso della discussione, però questo punto mi pare essenziale perché senno facciamo una cosa non chiara e ci prenderemmo anche un po' in giro.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Va bene, grazie Serrini, la parola al Sindaco.

SINDACO – FABIANO BELCECCHI: Io credo sia bene precisi questa questione, io ho detto che ritengo – io personalmente – per quel che riguarda questa impostazione, ritengo un errore. Questo significa semplicemente che questa è una mia opinione rispetto a questo percorso, siccome questa è una competenza che sta in mano al Consiglio Comunale, il discorso di definire i criteri generali dell'organizzazione dell'ente è una competenza che sta in mano al Consiglio Comunale, io nel Consiglio Comunale valgo per uno, tutt'al più potrò dire che questa questione per me comunque rimane una cosa che non condivido dal punto di vista concettuale, non è una questione politica. Non ne faccio una questione di rapporti di maggioranza o minoranza, una questione politica. È una questione che non condivido in termini concettuali proprio però qui sta il fatto che è il Consiglio Comunale che è chiamato a discutere, orientare e decidere. Quindi se il Consiglio Comunale decide che nella prossima Commissione possa essere portato in discussione un documento, una bozza che da' alcune indicazioni, per me... il Consiglio Comunale è sovrano rispetto a questo.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Allora, concludiamo gli interventi prenotati, Curzi... scusa.

CONSIGLIERE – RUDI CURZI (Repubblicani Europei Lista Di Pietro): A questo punto allora poniamo in votazione il documento, cioè come se fosse...

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Allora, qui c'erano delle prenotazioni, quindi terminiamo il giro degli interventi, poi nelle dichiarazioni di voto decidiamo l'orientamento da prendere.

CONSIGLIERE – RUDI CURZI (Repubblicani Europei Lista Di Pietro): Va bene, il 4 aprile scorso in questa aula discutemmo circa una mozione del gruppo consiliare di Forza Italia sulla nomina del Direttore Generale, sulla modifica del regolamento e sull'ordinamento degli uffici e dei servizi. Tutti fummo partecipi di una lunga ed articolata discussione dove furono tirate in ballo diverse leggi e delibere votate in questo Consiglio. Troviamo che pur di sostenere una scelta che secondo noi sinceramente non era il massimo la discussione tese ad andare a disperdersi nella giurisprudenza, nel citare leggi e regolamenti, trovando un discorso di arbitrio e discrezionalità. Nessuno metteva in discussione il fatto che fosse prerogativa del Sindaco la scelta del Direttore Generale, noi comunque sia manifestammo il nostro dissenso parte sulla persona per la quale non avevamo avuto – come penso altri – delle referenze eccessivamente eccellenti ma soprattutto sul metodo con cui si era proceduto per arrivare al Direttore Generale, non coinvolgendo di fatto nemmeno la maggioranza stessa. Dichiaro quindi che se procediamo in questa maniera, portando in votazione la mozione, il nostro voto sarà contrario poiché credo che se allora si fosse agito in maniera diversa, e comunque concertata in maggioranza, comunque senza bisogno di portare tutto e per forza in Consiglio Comunale con degli appositi criteri, oggi ci troveremmo sicuramente meglio. Trovo comunque che fare un passo indietro e sicuramente indice di maturità e di onestà intellettuale però è meglio farlo quando ancora si è in tempo e non quando ci si è spinti troppo avanti poiché a quel punto penso si sia molto più attaccabili. Venendo al discorso che i fatti comunque sia sono precipitati in questi ultimi giorni, le dimissioni consensuali del Direttore Generale, sono avvenute in seguito a (inc.) termine per incarichi a due figure professionali, una delle quali non c'è mai stata ma una persona era nelle stanze dell'amministrazione già da tempo come persona fiduciaria del Direttore Generale, visionava atti amministrativi ed era presente agli incontri. Diversi dirigenti si sono rapportati con questa persona, non so chi a quel punto doveva denunciare magari questo fatto, inoltre oltre alle determine ritenute illegittime sono state trovate per certi versi anche quelle che sono le coperture finanziarie, da una parte di questa macchina comunale. Quella parte che comunque sia invece di denunciare certi fatti accondiscendono a certe scelte e posizioni, mentre invece quella parte che si oppone a certe scelte o posizioni comunque sia quando dice liberamente la sua vengono create le condizioni per andarsene, prendiamo quindi atto che è stata una esperienza non positiva ma auspichiamo che ci serva per discutere e ragionare su tutti i comportamenti delle figure dirigenziali della macchina comunale. Tutto questo deve assolutamente far riflettere, quindi invitiamo il Sindaco a ragionare in futuro su certi tipi di scelte. Invitiamo il Sindaco alla concertazione delle scelte perché secondo noi con il confronto il Sindaco acquisisce più consensi e rafforza nello stesso tempo quella che è la sua figura sia nelle vicende positive che in quelle meno positive come questa dove ciò non è successo. Rimane comunque sia un problema importante e non più rinviabile, cioè l'annoso problema della riorganizzazione dell'ente a cui assolutamente bisogna mettere mano.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega, ho prenotato Bornigia. Prego.

CONSIGLIERE – STEFANO BORNIGIA (DS): Inizia il giro delle dichiarazioni di voto, questo... questa è una vicenda che certamente non è nata nei migliori auspici, noi come partito nel momento in cui si decise e ci fu la scelta di separare il ruolo del Direttore Generale dal quello del Segretario Generale abbiamo sostenuto fortemente questa scelta, convinti delle necessità di dotare un Comune come Jesi di una professionalità capace che avesse il tempo pieno di occuparsi della riorganizzazione dell'ente quindi della macchina comunale. Quando poi c'è stata l'indicazione e le caratteristiche della persona che avrebbe dovuto coprire questo incarico, quindi la scelta era stata fatta, abbiamo rilevato che la stessa scelta era di competenza Sindacale e quindi strettamente di carattere fiduciario, non siamo mai entrati nella discussione che ha molto coinvolto

l'amministrazione, il Comune ed il personale comunale, nonché altri ma poco la città sulla preparazione eventuale del Direttore Generale che stava per arrivare sul curriculum professionale perché in quei momenti mi ricordo che tutti i Sherlock Holmes, indagini, telefonate eccetera, anche questo credo sia stato un modo poco corretto di agire. Quindi noi non siamo mai entrati in questa diatriba che ha coinvolto, ripeto, molto il Comune e poco la città. Oggi evidentemente molti come è successo in questa aula, dicono e diranno "l'avevamo detto" è molto facile. Noi siamo convinti che comunque arrivato qui il Direttore Generale non è che abbia trovato un ambiente idilliaco, ci sono state per lui delle difficoltà oggettive scaturite da una accoglienza diffidente, che poi si è rivelata anche ostativa per quanto riguarda la sua azione amministrativa. Questo evidentemente non lo riteniamo certamente un alibi e non è sicuramente così per quello che è stato il proseguo del suo modo di comportarsi, alcuni mesi fa abbiamo sollecitato anche sulla stampa quello che voleva essere uno stimolo a far sì che si evidenziassero le azioni amministrative che il Direttore Generale doveva intraprendere, secondo noi, non ci sono stati segnali evidenti. Oggi ci troviamo qui a discutere di una mozione che secondo me come è stato anche dichiarato arriva in ritardo perché il fatto ormai in se non sussiste. Arriva in ritardo anche se la mozione è stata trasformata, corretta con un "impegna" un "invita" diversa, io pensavo che dal momento in cui c'era stata la richiesta da parte del Consigliere Serrini di un chiarimento sul termine o meno del rapporto fiduciario tra Sindaco e Direttore Generale pensavamo che ci fosse immediatamente il ritiro della mozione perché in effetti anche se non è la mozione che ha dato i tempi, quindi non è la mozione che ha suggerito all'amministrazione di rompere il contratto fiduciario che dicevo prima con il Direttore Generale, è comunque un successo dal punto di vista politico, io l'ho visto, c'è stato secondo me, quindi pensavo che ci sarebbe stato il ritiro. Questo non è stato. Io credo che l'azione del Sindaco in questa fase, quindi con la decisione presa sia stato un atto di coraggio ed un atto apprezzabile. Dovremmo evidentemente fare tesoro di quello che è successo e nella competenza di chi di dovere comunque dovremmo come Consiglio Comunale tenere conto dei criteri di scelta, però non credo che la mozione trasformata in ordine del giorno con finalità diverse, secondo gli estensori e secondo anche il Consigliere Brunetti che da' una questione prettamente politica è passata ad un livello istituzionale secondo me resta sempre nell'ambito della politica e del rapporto tra minoranza e maggioranza. Quindi è un gioco legittimo e tende ad evidenziare difficoltà di una maggioranza che purtroppo oggi è evidente trovarsi in difficoltà. Allora, la dichiarazione di voto scaturisce naturalmente da quello che ho detto, è una dichiarazione di voto di opposizione all'invito che comunque tiene conto di alcune indicazioni, tiene conto di un modo di affrontare la questione, nomina del prossimo Direttore Generale con una prudenza che probabilmente nella fase che è stata di alcuni mesi fa non abbiamo avuto, quindi questo pensiero del nostro partito ed il voto è contrario alla mozione, all'ordine del giorno, grazie.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Collega Sanchioni prego.

CONSIGLIERE – LEONARDO SANCHIONI (Forza Italia): Voglio riassumere a me stesso, forse per raccontarlo a qualche amico quello che è successo sulla questione del Direttore Generale in due minuti, in modo da far capire come bene o male questa amministrazione sa riconoscere i propri errori e li sa correggere. In sostanza il Sindaco ha scelto un city manager che a suo avviso era l'uomo giusto al posto giusto, in realtà questo professionista non è stato all'altezza, perlomeno il Sindaco e la maggioranza hanno deciso che forse non era all'altezza, allora il city manager in qualche modo è stato allontanato. In sostanza la città di Jesi ha speso 40.000 € per una persona che forse non ha fatto quello che avrebbe dovuto fare, secondo i più, e gli verranno elargiti altri 35.000 € per terminare il rapporto. Questi amici mi chiederanno "ma il Sindaco cosa dice? il Sindaco farà lo stesso errore? Non chiederà più consigli? Non si informerà? Non ha ammesso di aver sbagliato e ci penserà due volte prima di prendere altri abbagli?" a questi amici dovrò rispondere "No. Il Sindaco ha detto che lui non ha sbagliato, ha detto che chi ha sbagliato è stata la persona da lui

scelta e voluta e che è presto per fare un altro nome ma prima o poi rifarà lo stesso percorso anche se dovesse fare lo stesso errore.” Se il Sindaco si arrocca sull’idea di non accettare i consigli, i suggerimento e soprattutto l’appoggio di una scelta condivisa (inc.) vuol dire che per i cittadini di Jesi i tempi saranno sempre più cupi. È per questo che Forza Italia voterà quella mozione, quell’ordine del giorno ed è per questo che Forza Italia auspica che anche molti della maggioranza votino quell’ordine del giorno perché soltanto se avremmo la capacità di votare quell’ordine del giorno allora credo che potremmo avere la speranza di dare ai nostri concittadini un segnale che è quello della rispiscenza, quello del dire “faremo meglio” abbiamo questa opportunità, non c’è assolutamente nessuna strategia politica in questo, c’è la possibilità di dire non faremo più errori, o meglio se faremo errori lo saranno in maniera condivisa. Questo vuol dire quell’atto. Coraggioso, perciò ancora una volta non solo Forza Italia lo voterà ma chiede che venga votata da tutti quelli che hanno questo tipo di sensibilità. Grazie.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Sanchioni, Bucci prego.

CONSIGLIERE – ACHILLE BUCCI (Rifondazione Comunista): La discussione secondo me ha preso un taglio interessante nel momento in cui si è passati a parlare dalla questione del Direttore alla questione della necessità di intervenire sulla riorganizzazione dell’ente e del modo di funzionare, di lavorare della macchina comunale. Detto questo, su questo il Consiglio deve dare il suo contributo, deve esplicitare il ruolo per il quale è chiamato a riunirsi chiaramente quindi supportando il Sindaco, la Giunta con indirizzi, con atti di orientamento. A me sembra molto sensata e molto giusta la proposta fatta dalla collega Meloni di iniziare da questa sera un percorso di discussione e di riflessione sui regolamenti generali per la nomina del Direttore che in parte già esistono, e sicuramente il percorso è già attivato. Detto questo quindi se c’è questa possibilità di aprire un percorso di discussione all’interno dell’intero Consiglio Comunale, in Commissione è evidente che questo trova la nostra adesione e su questo siamo disposti a lavorare, se invece la questione delle modalità per la nomina del Direttore Generale deve rimanere solo un elemento di discussione tra maggioranza e minoranza o peggio ancora per scatenare guerre tra bande – scusate il termine maloso per sintetizzare alcune impressioni – secondo me in questo caso questo ordine del giorno non è condivisibile perché non porta un passo in avanti, non porterebbe un maggior grado di fattibilità del progetto di riorganizzazione ma invece farebbe tornare indietro la discussione che sin qui su questa cosa c’è stata. Se l’ordine del giorno viene conservato noi voteremo contro, d’altra parte se eventualmente ritirato il nostro impegno c’è sicuramente a discutere nel merito la questione, chiaramente iniziando un percorso di confronto in sede di Commissione competente.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Bucci, Serrini per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE – CESARE SERRINI (Socialisti Uniti Jesini): Confermo che non può oggettivamente essere ritirato per i motivi che dicevo prima, se ci fosse stato un impegno da parte di tutti i gruppi consiliari a discutere i criteri in Commissione noi non avremmo avuto problemi perché noi non ci poniamo obiettivi di natura politica io ho apprezzato debbo dire l’intervento di Bornigia per il garbo ed anche per la complessiva e sostanziale condivisibilità ma la trasformazione della mozione in ordine del giorno non aveva, e non ha, un significato di chi in qualche modo vuole tirare troppo la corda, è un passaggio che a noi sembrava anche concettualmente logico, da un lato si prende atto di una decisione di rimediare ad un errore che oggettivamente c’è stato, dall’altro credo non si possa neanche far finta che questo errore non ci sia stato, è stato commesso anche perché non c’è stato un percorso che probabilmente lo avrebbe evitato, allora è bene essere realisti

da questo punto di vista, non sono stati prefissati dei criteri, prevediamo oggi di farlo e poi confrontiamoci su quelli in concreto che significa esattamente il contrario che voler togliere un potere che è indubbio la legge assegni al Sindaco, su questo, credo che ormai la cosa è talmente chiara che anche un bambino delle elementari la capirebbe insomma. il punto non è questo, il punto è che quando si assume un Direttore Generale che ha poteri enormi di avocazioni delle pratiche, che ha rapporto gerarchico con tutti i dirigenti del Comune non si assume una signora che viene a fare la pulizia delle stanze del Comune, non si assume neanche il Segretario politico particolare del Sindaco, si assume un dirigente che ha enormi poteri, la cui presenza assume una enorme rilevanza per la macchina comunale. Da questo punto di vista è una cosa ovvia e scontata che la scelta del Sindaco, discrezionale, debba avvenire in un contesto in cui debba essere però chiaro che alcuni requisiti di professionalità ci debbano essere, perché poi quello è un Direttore Generale che ha determinati poteri, che ha determinati costi e non è il Segretario del Sindaco o la donna delle pulizie del Comune quindi è ovvio che la struttura, l'istituzione Comune debba sotto questo profilo garantirsi che l'esercizio della facoltà che la legge consente al Sindaco sia un esercizio, diciamo così effettuato in un ambito che è quello dei criteri prefissati, questo significa che poi il Sindaco sceglie tra 10.000, 20.000, 40.000 potenziali soggetti che quei requisiti li hanno e quindi quel soggetto lì tra i vari lo sceglie il Sindaco e nessuno avrà la possibilità di metterci bocca, ma il Consiglio Comunale e la città ha la certezza che tra i vari soggetti i requisiti di professionalità minimi necessari ci sono. Quindi da questo punto di vista crediamo di aver detto e sostenuto una cosa da un certo punto di vista quasi banale per la sua ovvietà. Se questo ordine del giorno non viene votato dai colleghi che hanno sostanzialmente detto di dividerlo vuol dire che c'è una pregiudiziale, è un ordine del giorno condivisibile, ha un taglio non politico ma istituzionale, siccome però viene portato da un gruppo dell'opposizione automaticamente non può essere votato perché diversamente significherebbe riconoscere un successo politico. Debbo dire che questa cosa francamente non la concepisco, mi pare che non corrisponda a logiche riformiste quali quelle che dovrebbero a mio avviso caratterizzare un partito che fa parte dell'internazionale Socialista e quindi sono da questo punto di vista dispiaciuto ma ne prendo atto e soprattutto rispetto le scelte che in questo senso verranno fatte. Noi ovviamente lo voteremo, e spero che anche i singoli colleghi da questo punto di vista facciano una riflessione e capiscano che votare questo ordine del giorno non è una cosa negativa ma significa soltanto fare una cosa da un lato ovvia dall'altro particolarmente utile.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: A questo punto non ho altri interventi... a questo punto ditemi se la procedura che io indico è quella giusta, su una proposta... la mozione è trasformata in ordine del giorno, con le modifiche suggerite anche dalla Segretario Generale, poi il gruppo de La Margherita per voce della Capogruppo fa la proposta di ritirare l'ordine del giorno, ritirarlo con un impegno formale del Consiglio Comunale, quindi delle forze, dei gruppi consiliari ad iniziare una discussione in Commissione riguardo a quella materia "criteri generali" il gruppo Socialisti Uniti ha chiesto ai gruppi se erano d'accordo o meno nel riportare la discussione in Commissione, la bozza di criterio stabilirà in I° Commissione i criteri generali quindi da lì maturerà se ci sono le condizioni politiche una delibera che verrà in Consiglio Comunale in cui si formuleranno questi nuovi criteri generali; questa richiesta se ho capito bene, non viene condivisa, quindi a meno che non c'è un pronunciamento, ma credo che tranne il gruppo DS se ho capito bene, aiutatemi, non è d'accordo comunque nel ritiro della mozione, quindi a questo punto andiamo al voto, a meno che non c'è stata una incomprensione nel senso che se io ho capito bene l'intervento del Democratici di Sinistra, dicendo noi votiamo contro perché ho capito l'intervento, ovviamente è stato molto chiaro del collega Bucci che ha detto, noi votiamo contro però se c'è un ritiro, e quindi partiamo dalla I° Commissione per discutere i criteri noi siamo d'accordo per il ritiro. Dal gruppo DS invece, io ho ascoltato soltanto, noi votiamo contro, quindi questa la debbo intendere – solo per chiarire – come una respinta della proposta di ritiro che formula La Margherita e che quindi accetta

anche i Socialisti Uniti oppure no? Questo vorrei... vorrei un chiarimento su questo. Se invece intendiamo il voto contro del gruppo DS ed anche la respinta di questa proposta la metto subito in votazione non c'è nessun problema. Se c'è bisogno di riflettere due minuti, io posso sospendere il Consiglio Comunale per due minuti per una riflessione ulteriore perché sono decisioni importanti sul piano politico, mi rendo conto quindi non... collega Brunetti, dichiarazione di voto... collega Balestra prego.

CONSIGLIERE – ANTONIO BALESTRA (DS): Tengo a precisare alcune cose, allora il Consiglio Comunale è deputato a discutere dei criteri generali in materia di ordinamento degli uffici e dei servizi. Articolo 42, comma (inc.) è una facoltà del Consiglio Comunale discutere di queste cose, i criteri generali in materia di ordinamento degli uffici e servizi. Questo Consiglio Comunale ha votato gli ultimi criteri generali in materia di ordinamento degli uffici e servizi nel lontano '99. Secondo noi aprire una discussione in I° Commissione che è deputata dal nostro statuto e regolamento su questa cosa che è una facoltà del Consiglio, cioè dire questo significa dire fondamentalmente che il Consiglio non deve votare quello che deve votare. Non c'è nessuna condizione ostativa all'interno noi riteniamo che invece di partire con questo che è la facoltà del Consiglio Comunale, bisogna specificare perché le parole sono pietre, che noi siamo disponibili a partire da una discussione di questa che è una nostra facoltà. ...*(intervento fuori microfono.)*... allora siamo contrari. ...*(intervento fuori microfono.)*...

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Colleghi, scusate! Collega Balestra per favore... *(intervento fuori microfono.)* ...se iniziamo una discussione tra consiglieri... prenota... hai terminato l'intervento? Allora schiaccia.

CONSIGLIERE – ANTONIO BALESTRA (DS): Non si può iniziare un intervento ed una discussione dal piede solo per un motivo contingente e l'ho già detto prima. Se vogliamo iniziare una discussione seria, seria!! Su una facoltà nostra anche in luce di quello che è successo, sui criteri che questa maggioranza ed anche minoranza intenda dare alla struttura comunale come già si è fatto nella scorsa legislatura, possiamo iniziare un percorso completo, un percorso che parta con dei criteri giusti, in cui si ritiene di vedere ed allora ci si mette dentro tutti una serie di criteri generali, siamo d'accordo come in nostra facoltà e come facoltà nella capacità di indirizzo politico ed amministrativo del Consiglio Comunale. questo sì, non che fondamentalmente si parte dal piede solo per un motivo contingente in cui si cerca di mettere una fiecca su prerogative che ci sono di altri. Questo è un problema, di politica non di virgole, allora ho specificato quello che intendevo e non è una questione, e termino 20 secondi, anche 15 se non sono interrotto, una questione di secondo conto, è una questione politica, meramente politica, noi siamo disponibili ad un discorso proprio nostro, vero, praticamente una questione di politica complessiva anche in previsione del bilancio, una volta tanto e praticamente che il Consiglio Comunale detti tutta una serie di criteri di sua competenza e dopo vedremo quali sono, non partire dal piede solo per un motivo contingente e per motivi di carattere politico, per motivi di carattere politico noi diciamo no.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Allora, scusate, do la parola al collega Brunetti però per chiarire perché senno io credo che noi discutiamo di questioni che non sono... cioè l'ipotesi formulata dalla collega Meloni significa che la Commissione riapre una discussione complessiva nei criteri generali che riguardano complessivamente la macchina comunale, quindi non è che i criteri generali del nostro ordinamento comune riguarda soltanto il Direttore, i criteri generali del Consiglio Comunale è una competenza propria del Consiglio Comunale perché se non ha almeno queste competenze di dettare i criteri generali cari colleghi, non capisco cosa stiamo a

fare certe volte seduti in questa aula, quindi criteri generali complessivi che poi dopo la Giunta ha il dovere ed il potere di definire un regolamento preciso, ma complessivamente sull'organizzazione della macchina comunale, questo è evidente no? Quindi non ci dividiamo su queste questioni perché sono inesistenti. Criteri generali significa criteri generali per quanto riguarda l'organizzazione complessiva, e quindi c'entra tutto qui. Prego Brunetti.

CONSIGLIERE – FOSCO BRUNETTI (SDI): Grazie Presidente, allora noi ribadiamo la nostra impostazione precedente, ci sarebbero altre cose da dire ma vista l'ora non ne vale la pena, perlomeno in questa fase. Allora, noi ci dichiariamo favorevoli alla proposta che ha formulato La Margherita, in virtù di questa proposta chiedo una sospensione di 10 minuti del Consiglio Comunale per una riunione dei Capigruppo per poter verificare dal punto di vista formale se si può costruire intorno a questa fattispecie e per trovare una ampia convergenza in Consiglio Comunale.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Allora, il collega Brunetti chiede la sospensione di 10 minuti dei lavori del Consiglio Comunale per capire se ci sono le condizioni tra tutti i gruppi presenti in Consiglio Comunale quindi trovare una sintesi sulla proposta formulata dalla Meloni che deve essere ovviamente condivisa dal proponente della mozione e quindi capire se ci sono queste condizioni, questo il motivo della richiesta della sospensione. Adesso, non formalizziamoci, su una richiesta per verificare se c'è questa possibilità che tra l'altro se secondo il mio punto di vista sembra che faccia delle forzature, secondo il mio punto di vista giunti a questo punto credo che sia interesse di tutti trovare una soluzione su una questione ripeto che alla fine è una prerogativa secondo me importante del Consiglio Comunale quindi verificare se ci sono queste condizioni sul piano politico credo sia opportuno, quindi sospendiamo la seduta per 10 minuti.

La seduta viene sospesa per 10 minuti.

La seduta si riapre con l'appello nominale.

Sono presenti in aula n.29 componenti

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: A questo punto, dopo la sospensione praticamente non si è avuto nessun effetto, nel senso che non si è trovato nessun accordo sul ritiro o sulle modalità e sugli impegni dopo da prendere rispetto al ritiro della mozione, dell'ordine del giorno, quindi a questo punto mettiamo in votazione l'ordine del giorno con le modifiche che ho letto precedentemente:

Presenti n. 29

Astenuti n. 04 (Gruppo Misto – Gregori per D.L. La Margherita – S.D.I.)

Votanti n. 25

Favorevoli n. 09

Contrari n. 16 (D.S. – Lombardi, Meloni, Talacchia per D.L. La Margherita – R.C. –
R.E. Lista di Pietro)

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Dunque il punto 5 viene respinto con 16 voti contrari, 9 favorevoli e 4 astenuti.

COMMA N. 6

ORDINE DEL GIORNO DEL GRUPPO CONSILIARE PRC PRESENTATO DAL
CONSIGLIERE MASSIMO MAZZARINI SUL DIRITTO DI CITTADINANZA AGLI
IMMIGRATI STRANIERI.

RINVIATA.

COMMA N. 7

ORDINE DEL GIORNO DEL GRUPPO DL – LA MARGHERITA RELATIVO AL RAPPORTO
TRA LA DIREZIONE DELLA ZONA 5 EDLL'ASUR E LA CONFERENZA DEI SINDACI.

RINVIATA

COMMA N. 8

MOZIONE DEL GRUPPO CONSILIARE DS PRESENTATO DAL CAPOGRUPPO ANTONIO
BALESTRA SULLA SITUAZIONE DI VIA VERZIERE – VIA FERMI – VIA RICCI.

RINVIATA

COMMA N. 9

ORDINE DEL GIORNO DEL GRUPPO CONSILIARE DS DI SOLIDARIETÀ PER I
DIPENDENTI DELLA AGENZIA DELLE ENTRATE IN LOTTA PER IL NUOVO
CONTRATTO DI LAVORO PRESENTATO DAL CAPOGRUPPO ANTONIO BALESTRA.

RINVIATA

COMMA N. 11 – DELIBERA N.6 DEL 23.01.2004

APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI DESTINATI A SITUAZIONI DI EMERGENZA SOCIALE

Sono presenti in aula n.29 componenti

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: A questo punto ovviamente sono terminate le ore a disposizione per gli ordini del giorno e le mozioni, passiamo alle pratiche, abbiamo 4 pratiche. Non ho interventi, una pratica illustrata in Commissione, pongo in votazione il punto 11. È stato accolto l'emendamento che è stato frutto di una elaborazione, di una discussione in Commissione e quindi il dirigente ha modificato insieme all'Assessore il regolamento in due punti. Apriamo le votazioni:

Presenti n. 29

Astenuti n. 08 (Agnetti, Belluzzi, Montali, Sanchioni per F.I. – Grassetto, Montaruli per A.N. - S.U.J.)

Votanti n. 21

Favorevoli n. 21

Contrari n. 00

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Il punto 11 viene approvato con 21 voti favorevoli, 8 astenuti.

COMMA N. 12 – DELIBERA N.7 DEL 23.01.2004

REGOLAMENTO PER LA DESTINAZIONE E L'UTILIZZO DEL FONDO DI GARANZIA,
LEGGE REGIONALE 2 MARZO 1998 N. 2 – MODIFICA

Sono presenti n.29 componenti

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Anche questa è una delibera discussa in Commissione, non ho interventi, apriamo le votazioni:

Presenti n. 29

Astenuti n. 08 (Agnetti, Belluzzi, Montali, Sanchioni per F.I. – Grassetto, Montaruli per A.N.
- S.U.J.)

Votanti n. 21

Favorevoli n. 21

Contrari n. 00

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Il punto 12 viene approvato con 21 voti favorevoli ed 8 astenuti. Approvato all'unanimità.

COMMA N. 13 – DELIBERA N.8 DEL 23.01.2004

COMITATO PER I GEMELLAGGI – APPROVAZIONE REGOLAMENTO

Esce Tittarelli

Sono presenti in aula n.28 componenti

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Anche questa una pratica illustrata, ho una prenotazione, scusa... l'Assessore.

ASSESSORE – LEONARDO ANIMALI: Per comunicare semplicemente al Consiglio Comunale che nella cartella di Consiglio è inserito il testo così come emendato in Commissione, con gli emendamenti raccolti che riguardano l'apertura alla possibilità di valutare ulteriori rapporti di gemellaggio e l'inserimento nel comitato di gemellaggio delle categorie economiche della città.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie Assessore. Apriamo le votazioni:

Presenti n. 28

Astenuti n. 08 (Agnetti, Belluzzi, Montali, Sanchioni per F.I. – Grassetto, Montaruli per A.N.
- S.U.J.)

Votanti n. 20

Favorevoli n. 20

Contrari n. 00

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Il punto 13 viene approvato con 20 voti favorevoli ed 8 astenuti. Approvato all'unanimità.

COMMA N. 14 – DELIBERA N.9 DEL 23.01.2004

DITTA MOSCA DINO E CAPECCI COSTRUZIONI S.R.L. PIANO DI RECUPERO DI EDIFICIO DI CIVILE ABITAZIONE IN VIA CUPETTA N. 14 – SOTTOZONA B1.3 DEL PRG ADOZIONE AI SENSI DELLA LR N. 34/92 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Escono Montali e Montaruli

Sono presenti in aula n.26 componenti

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Meloni prego.

CONSIGLIERE – ROSA MELONI (D.L. La Margherita): Le 11.40, penso che sia congruo, giusto, opportuno parlare di pratiche, di delibere a quest'ora dopo le discussioni. Io voterò questa delibera, l'abbiamo vista ed approfondita in Commissione. Desidero però fare alcune osservazioni, per vedere se per caso c'è qualcosa che il Consiglio può fare, può integrare o aggiungere in modo tale che ci sia una coerenza di comportamenti e di richieste fatte ai cittadini in ordine alle modifiche che questi stessi soggetti intendono apportare in materia di edilizia. Faccio l'esempio per ritinteggiare il palazzo dove ho la residenza, giustamente si è dovuto chiedere l'autorizzazione sul colore in modo tale che questo si armonizzasse con i colori delle case intorno, porto questo esempio perché altrettanto mi pare non sia richiesto attualmente e quindi i progetti che ci vediamo arrivare sono ritenuti almeno questa è la mia valutazione, non dal punto di vista estetico belli o brutti perché de gustibus non est disputandum ma dal punto di vista di una armoniosità con quello che è intorno, tanto quanto viene richiesto per esempio sul colore di una tinta di un edificio che viene ristrutturato. In Commissione abbiamo visto il progetto che ci era stato presentato in forma grafica molto accattivante però abbiamo ritenuto, mi pare, qualcuno bello, qualcuno brutto ma in effetti abbastanza disarmonico rispetto al contesto in cui viene inserito. Quindi legittimo e tutto dentro le norme tecniche, non ci sono naturalmente i presupposti per non votarlo ma forse credo che questa disparità che io mi sento di dire, di riferire, può trovare una soluzione. Grazie per l'attenzione molto partecipata e motivata.

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Grazie collega Meloni. Apriamo le votazioni:

Presenti n.	26	
Astenuti n.	04	(Mazzarini per R.C. – Grassetto per A.N. – S.U.J.)
Votanti n.	22	
Favorevoli n.	22	
Contrari n.	00	

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Il punto 14 viene approvato con 22 voti a favore e 4 astenuti. Approvato all'unanimità.

Colleghi prima di lasciarci io vi invito nuovamente per il giorno 27, martedì prossimo, il giorno della memoria a partecipare nel limite del possibile qui in Consiglio Comunale al ricordo ufficiale, alla commemorazione ufficiale che sarà fatta oltre che dal Sindaco da un ragazzo che ha scritto appunto un libro su questo tema.

Buonasera a tutti.

La seduta ha termine alle ore 23.45